ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 1 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80 44 Nuova Serie N. 3984

Il Decennale della Rivoluzione

Diecimila intellettuali all'odierna adunata di Roma

La riunione del Gran Consiglio sotto la presidenza del Duce

ROMA, 30

Domani sera alle ore 22, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, si riunirà, come abbiamo annunciato, il Gran Consiglio del Fascismo.

L'ordine del giorno reca, come primo oggetto, la relazione sul Partito e modificazioni da apportare allo statuto. Come è noto, le proposte di modifica e di aggiornamento dello statuto del Partito Nazionale Fascista furono formulate da una Commissione nominata dall'on. Starace e da lui presieduta, a cui furono chiamati a far parte il Generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, i Segretari federali di Bengasi (Dante Tuninetti), di Firenze (Pavolini), di Forlì (on. Fossa), di Genova (on. Ettore Leale), di Perugia (Guido Ramazzoni), di Rovigo (on. Ottorino Piccinato), di Venezia (avv. Giorgio Suppiej) e di Viterbo (Giuseppe Zampi). Queste proposte furono esaminate e approvate dal Direttorio nazionale nelle riunioni del 21 e del 22 settembre.

Altri oggetti dell'ordine del giorno di domani sono la relazione sulla situazione interna e internazionale e l'accordo italo-egiziano del 6 dicembre per la delimitazione dei confini tra la Cirenaica e l'Egitto.

Il Consiglio nazionale del Fascismo

Per il 15 ottobre alle ore 10 è convocato il Consiglio nazionale del Fascismo. Non c'è manifestazione, a incominciare da domani, che non abbia dunque un particolare rilievo, in quanto si svolge nel quadro delle manifestazioni del Decennale.

Tanto può dirsi per il Gran Consiglio, nonchè per l'adunata degli intellettuali, l'inaugurazione delle Mostre agricole, il Congresso giuridico, il Congresso degli scienziati, la rassegna delle Legioni mutilati della Milizia, il Consiglio delle Corporazioni, la inaugurazione della Mostra del Fascismo ecc.

Particolarmente importante e significativa riuscirà l'adunata dei professionisti e artisti che avrà luogo domani con l'intervento delle più alte Gerarchie del Regime.

I diecimila partecipanti che costituiscono i quadri dirigenti della Confederazione sono quasi tutti giunti in giornata nella Capitale. Essi domani mattina si recheranno a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti. Quindi all'Augusteo avrà luogo l'imponente adunata. I convenuti indosseranno la camicia nera con decorazioni. L'on. Bodrero, presidente della Confederazione, pronuncerà un breve discorso.

Nel pomeriggio, alle Terme di Caracalla, i congressisti renderanno omaggio al Segretario del Partito e ai Sottosegretari alle Corporazioni. Posdomani in varie sedi si svolgeranno i congressi dei Sindacati di categoria. Il grande manifesto a colori diffuso in questi giorni in tutta Italia per l'adunata di Roma è opera del pittore Federico Seneca. Come abbiamo avuto occasione di rilevare, la medaglia commemorativa incisa per la stessa cerimonia è dovuta invece all'artista fiorentino che si cela sotto lo pseudonimo di Thayat e che ha voluto effigiare il Duce con una semplicità di linee e una concisione di espressione veramente sintetica e riuscita.

La prima manifestazione celebrativa

Intorno all'effigie del Duce sono incise le parole: «Prima adunata professionisti e artisti». Nel verso è scolpita una mano protesa nel saluto romano. Intorno c'è la scritta: «Roma, Anno X». La medaglia fusa in oro offerta al Capo del Governo insieme a due esemplari di argento e di bronzo. Varie migliaia di copie in bronzo verranno distribuite ai professionisti e artisti convenuti a Roma per questa prima adunata.

Insieme con la medaglia S. E. Bodrero rimetterà al Duce una pregevole scultura di Fontana raffigurante un littore seduto, intento a stringere le verghe del suo fascio. L'opera, veramente pregevole, fu compiuta dal Fontana in occasione del suo pensionato artistico ed ebbe grande successo.

Intanto per il giorno 2 ottobre alle 16, nella sede del Sindacato provinciale fascista ingegneri, è convocata in seduta straordinaria, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto e previa approvazione del presidente della C. N. S. F. P. A., il Consiglio nazionale degli ingegneri segretario e Direttorio nazionale, segretario e due membri di ciascun Sindacato nazionale e di ciascun Sindacato provinciale con il seguente ordine del giorno: a) Comunicazioni della segreteria nazionale; b) varie ed eventuali.

Non abbiamo bisogno di sottolineare il particolare significato dell'adunata dei professionisti ed artisti che, cronologicamente parlando, costituisce la prima delle importanti manifestazioni celebrative del Decennale. Il Decennale deve esser insomma non solo un motivo di feste, di rassegne, di spiegamenti di masse, ma un rapporto generale della Rivoluzione, un motivo di impegni da assumere e da registrare.

Il fatto che il Decennale si apra con l'adunata romana di domani dei professionisti ed artisti ha un valore insieme simbolico e dimostrativo, che testimonia appunto di questo significato più profondo. Infatti, non si tratta soltanto di una grande Confederazione che riunisce i propri dirigenti centrali e provinciali, nè di una semplice ed esteriore rassegna di forze di settore. Con l'adunata di domani si consacra il successo di una difficilissima opera di organizzazione sindacale e nello stesso tempo si dà espressione tangibile all'adesione al Regime di numerose classi che per molto tempo furono più restie ad entrare nell'orbita della politica del Fascismo.

L'omaggio al Capo del Governo

L'omaggio che i 10.000 convenuti a Roma in rappresentanza dei 100 mila organizzati renderanno al Duce, costituirà il documento vivente di codesta adesione delle classi dei professionisti ed artisti al Fascismo, adesione che, per essere più tardiva, non è meno leale e tanto più consapevole quanto più alto è il livello di cultura degli aderenti.

Molte ragioni, scrive la *Tribuna*, spiegano il meno rapido evolversi della classe dei professionisti verso gli ideali del Fascismo. Innanzitutto la cultura è di sua natura conservatrice; essa rappresenta il consolidamento in dottrine ed abiti mentali di una forma di vita contro la quale insorge la Rivoluzione per instaurarne un'altra. E' naturale che le classi che più intensamente vivevano la vita del passato sieno meno proclive ad accettare le nuove forme di vita e i nuovi schemi di cultura promossi dalla Rivoluzione.

Per le classi colte il sistema politico nel quale si vive non è un freddo apparato istituzionale ed un indifferente complesso di principi empirici e di stracche consuetudini, ma un organico sistema di idee e di ideologie che sono penetrate nel sangue ed un insieme di tradizioni che dominano lo spirito col fascino della loro vetustà antichità, anche quando di fatto si sono logorate e disgregate. Ora, tutto questo mondo di idee e di ideologie, di giudizi e di pregiudizi, di concetti e di preconcetti non si lascia tanto facilmente scomporre e sostituire da un altro, nell'animo di chi se ne è nutrito spiritualmente nella scuola e nella vita per lungo tempo e che lo ha, si può dire, ereditato da numerose generazioni.

Ecco perchè le classi della pura cultura, alle quali appartengono nella loro totalità i professionisti ed artisti, meno una breve schiera di pionieri e di antesignani, sono le ultime ad abbracciare una nuova fede e ad aderire ad un nuovo Regime. Solo il tempo, che con la sua durata legittima i nuovi regimi, ed i risultati che ne collaudano la natura, possono giovare a compiere l'opera di trasformazione spirituale indispensabile a provocare l'adesione delle classi intellettuali.

Universalità di consensi

Da queste brevi considerazioni circa le difficoltà di conquista che presentano le classi colte risulta la grande importanza che riveste la manifestazione di domani. Essa è il migliore indizio della maturità storica del Fascismo e del grande cammino che esso ha fatto nello spirito degli italiani. Chi può mai più dubitare della popolarità del Fascismo e dell'entusiastica universalità di consensi che esso riscuote nello spirito degli italiani, quando si vedono le classi dei professionisti ed artisti nella quasi totalità positivamente aderire ad esso e rendere omaggio al suo Duce?

Le professioni e le arti faranno domani la prima apparizione ufficiale per rendere omaggio al Duce e affermare la loro fede nel Regime. Tale manifestazione è un segno dei tempi ed indizio di armonia sociale e di progresso politico nella società italiana, che assai felicemente dà inizio alle manifestazioni del Decennale fascista.

Fiume alla Mostra del Fascismo

ROMA, 30

Alla Mostra della Rivoluzione fascista una sala sarà dedicata alla celebrazione di Fiume restituita all'Italia dai legionari di Ronchi al comando del Poeta soldato che, in dispregio di tutta una coalizione di Stati, la occupò militarmente alla testa di pochi manipoli di animosi e la tenne con fermezza e prestigio, il che gli valse l'ammirazione del mondo intero.

La storia di Fiume si fonde e si confonde a tratti con quella del Fascismo che appoggiò fieramente e virilmente con la parola e l'azione il gesto di Gabriele d'Annunzio e alla resistenza della città olocausta concorse con uomini e mezzi, con l'entusiasmo dei soldati fino alla vittoria e oltre la vittoria.

Tra i moltissimi cimeli di alto valore storico, figureranno alla Mostra la penna d'oro usata dal Duce per firmare il decreto di annessione di Fiume all'Italia e le chiavi della città offerte a S. M. il Re il giorno dell'annessione, 16 marzo 1926, secondo un antico rito comunale.

I due preziosi cimeli ripeteranno all'Italia l'inesausta passione fiumana ed attesteranno che le sorti della città contesa all'Italia da una oligarchia internazionale, furono indissolubilmente legate appunto da Mussolini nel segno del Littorio a quelle dell'Italia.

La fine delle manovre aeree a Roma

Il Duce passa in rivista le batterie

ROMA, 30

Oggi, 30 settembre, è stato ultimato l'esperimento di difesa controaerea della Capitale ed a coronamento di essa sono stati eseguiti presso la Scuola di tiro d'artiglieria a Nettuno, da batterie dell'Esercito e della Milizia D.I.C.A.T., alcuni esercizi di tiro a proietto contro bersaglio rimorchiato da aereo e alcuni tiri di sbarramento.

Agli esercizi ha assistito S. E. il Capo del Governo, il quale è giunto alla scuola alle ore 9, accompagnato dal Ministro della Guerra ed è stato ricevuto dal Ministro dell'Aeronautica, dai Sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica, dai capi di S. M. dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N., dall'Ispettore dell'artiglieria, dal Comandante generale dei CC. RR., dal Comandante generale della R. Guardia di Finanza, dagli Ispettori generali della Milizia D.I.C.A.T. e da altri ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N. convenuti per assistere alle esercitazioni.

Dopo i tiri il Capo del Governo ha passato in rassegna le batterie, soffermandosi quindi a parlare con ufficiali, militi e soldati ed esprimendo il suo compiacimento. Successivamente ha esaminato i vari materiali di artiglieria della scuola e alle ore 11, accompagnato dal Ministro della Guerra, ha fatto ritorno alla Capitale, acclamato dalla popolazione di Nettuno e di Anzio, che ha fatto ala lungo la via del ritorno.

Al termine della manovra di difesa aerea della capitale, alla quale così brillantemente ha partecipato la Croce Rossa Italiana con la sua vasta ed efficente organizzazione, il sen. Cremonesi ha diramato a tutti gli ufficiali, infermiere e militi della C. R. I. il seguente ordine del giorno:

«E' con senso di vera soddisfazione che esprimo il mio vivo encomio agli ufficiali, infermiere, sottufficiali e truppa che hanno partecipato alla difesa sanitaria della Capitale in occasione dell'esperimento di attacco aereo dei giorni 28 e 29 corr. Ed in questo mio encomio vi è l'eco dell'ambita lode che S. E. il Capo del Governo ha fatto della nostra associazione a me personalmente, rilevando il dinamismo da cui ora la Croce Rossa è pervasa e che la rende efficiente e pronta in pace e in guerra.

L'alto consenso di S. E. il Capo del Governo, consacrato poi nel comunicato ufficiale sull'esperimento di attacco aereo, è il più ambito premio al nostro diuturno lavoro e ci sprona ad andare sempre avanti senza sosta. L'Italia fascista vuole in noi militi sempre fedeli e pronti: non dubito che loro continueranno a rispondere in ogni occasione con lo stesso spirito di disciplina e di abnegazione. Viva l'Italia, viva il Re, viva il Duce!».

L'esito dei corsi magistrali

promossi dal Partito

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica l'esito degli esami nei corsi magistrali estivi promossi dal Partito. Sono state ultimate le operazioni di esami nei sei corsi magistrali estivi promossi dalla Direzione del P. N. F. a Palermo, Aquila, Gubbio, Portorose, Como, Malè. Gli esami ai quali furono ammessi 140 dei 271 frequentanti, cioè quelli che avevano durante i due periodi frequentate almeno 250 ore di lezione nelle materie, come la storia d'Italia, cultura fascista, scienze, disegno, lavoro manuale compreso una serie di prove scritte, orali e pratiche durante quattro giorni e tenute sotto il controllo dell'autorità scolastica regionale. L'esito è stato ovunque eccellente. Il certificato ottenuto dai candidati approvati è valido per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale come titolo nei concorsi magistrali.

Una Mostra del disegno italiano

verrà inaugurata a Bucarest

ROMA, 30

Nel prossimo mese di novembre si terrà a Bucarest, presso il Museo Stelian e per iniziativa del prof. Prescu titolare della cattedra di storia dell'arte in quella Università, un'importante esposizione del disegno italiano. L'Italia, che anche in questo ramo della sua grande produzione artistica possiede dei tesori da offrire all'ammirazione del mondo, potrà dare la misura dell'insuperabile valore del disegno italiano.

Perciò la Commissione nazionale per la cooperazione intellettuale ha appoggiato energicamente l'iniziativa e la Direzione generale delle antichità e dell'arti ha provveduto, d'accordo col prof. Prescu, alla sua realizzazione, affidando al prof. Hermanin il lavoro di scelta dei disegni che dovranno figurare nella Mostra. L'Italia fornirà circa 300 disegni scelti nelle nostre Gallerie tra i più significativi dal 15.o al 19.o secolo incluso.

Incidente al Parlamento irlandese

provocato da un deputato laburista

BELFAST, 30

Alla Camera dei Comuni dell'Irlanda del Nord, che teneva oggi la sua ultima seduta prima della proroga, è avvenuto un violento incidente. Il deputato laburista Beattie malcontento che una mozione che richiamava l'attenzione sulla grave situazione dei disoccupati nell'Irlanda del Nord, non fosse stata inclusa nell'ordine del giorno della seduta, ha protestato vivamente. Al rifiuto del Presidente di fare mettere in discussione la mozione il deputato Henderson, indipendente, ha deplorato che il Governo cercasse di ostacolare la discussione. Intanto Beattie si è alzato dai banchi dell'opposizione e avvicinatosi al tavolo presidenziale, ha afferrata la mazza, insegna della carica, l'ha gettata a terra gridando: «Io mi rifiuto di sedere in una Camera dove si ammette una tale ipocrisia, mentre migliaia di persone sono sofferenti per la fame». In mezzo all'agitazione che ne è seguita il Presidente ha richiamato all'ordine il Beattie.

Sanguinosi incidenti a Vienna

Sei hitleriani feriti

VIENNA, 30

Nell'odierna seduta del Consiglio comunale di Vienna, la prima dopo le ferie estive, si sono avuti dei vivaci battibecchi fra nazionalsocialisti e la maggioranza socialdemocratica. I nazionalsocialisti all'inizio della seduta hanno dichiarato per bocca del loro «leader» Frauenfeld che essi in segno di protesta contro l'atteggiamento provocatorio dei socialisti assunto in occasione del convegno del loro partito abbandonavano immediatamente la seduta. All'uscita dei nazionalsocialisti dall'aula i socialdemocratici hanno iniziato una gazzarra che è stata il segnale di una vera battaglia. La minoranza nazionalsocialista è stata infine espulsa dall'aula. Il consigliere Frauenfeld e alcuni nazionalsocialisti hanno riportato delle ferite.

Stasera verso le 19.30 mentre un forte reparto di nazionalsocialisti si recava alla sede hitleriana e passava davanti alla sede dei sindacati dei lavoratori in legno furono sparati alcuni colpi. Sei nazionalsocialisti sono rimasti feriti. Uno di essi riportava una ferita alla testa e parecchie altre ferite in varie parti del corpo. I feriti sono stati ricoverati all'Ospedale. Da parte socialista si nega che sia stato sparato dalla sede dei sindacati. La polizia indaga ricercando gli sparatori.

Il forte Boqueron

ancora in possesso dei boliviani?

LONDRA, 30

La Legazione boliviana a Londra smentisce la notizia che le truppe paraguayane abbiano occupato il forte Boqueron.

Un comunicato ufficiale datato da La Paz, ore 20.40 di giovedì, informa che gli aviatori boliviani dopo avere sorvolato la regione, hanno confermato che Boqueron era ancora in possesso delle truppe boliviane dopo una lotta accanitissima durata l'intera giornata. *(United Press)*.

Il fallimento delle trattative

con gli insorti di S. Paulo

RIO DE JANEIRO, 30

Nonostante che in numerosi ambienti si fosse convinti di una prossima soluzione del conflitto fra il Governo federale e gli insorti di San Paulo e della relativa immediata cessazione delle ostilità, un comunicato ufficiale rende noto stasera che «le trattative fra il Governo federale e gli insorti sono fallite, in seguito al rifiuto opposto da questi ultimi di accettare una resa senza condizioni, chiesta dalle autorità di Rio e di ritornare alle condizioni di fatto e di diritto esistenti prima dello scoppio della rivolta». *(United Press)*.

La settimana di 40 ore in America

LONDRA, 30

La General Motors Corporation, che impiega circa 100.000 operai, ha deliberato l'adozione della settimana lavorativa di 5 giorni. Altre grandi industrie americane hanno già seguito questo principio e il progetto della settimana lavorativa di 40 ore è allo studio presso le maggiori industrie americane.

La General Motors Corporation annuncia che il provvedimento andrà in vigore al più presto in tutte le sue fabbriche, secondo un piano che si sta completando.

Il disavanzo nel bilancio norvegese

impone sacrifici alla Nazione

OSLO, 30

Viene ufficialmente dichiarato che il bilancio dell'anno fiscale 1930-32, terminato il 30 giugno scorso, si è chiuso con un deficit di 35 milioni e 500 mila corone, che sarà coperto nel prossimo bilancio 1932-33.

In un'intervista il Ministro delle Finanze ha chiesto alla Nazione di fare i sacrifici necessari e di aiutare il Governo a compiere economie nell'avvenire anche se ciò dovesse far sopprimere temporaneamente alcuni vantaggi sociali.

I Principi di Piemonte inaugurano

la restaurata Pinacoteca di Torino

TORINO, 30

Stamane le LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Maria di Piemonte, hanno inaugurato la Pinacoteca testè restaurata e ampliata. Tutte le autorità cittadine hanno accolto i Principi che hanno ascoltato l'illustrazione dei lavori compiuti fatta dal direttore della Pinacoteca e hanno quindi visitato le sale, compiacendosi per la razionale distribuzione delle opere di arte predisposte con criteri moderni. Vivamente acclamate le LL. AA. RR. hanno quindi lasciato il palazzo della Pinacoteca coi loro seguiti.

Tsaldaris chiede a Zaimis

l'esclusione dei venizelisti dal nuovo Governo

ATENE, 30

Il Presidente della Repubblica Zaimis ha ricevuto oggi i capi della Lega militare e precisamente i Generali Othoneos e Manetas, i quali hanno chiesto che i realisti diano una definitiva assicurazione che la forma repubblicana dello Stato non sarà toccata.

Il leader dei realisti Tsaldaris consegnerà al Presidente della Repubblica un memoriale per precisare il punto di vista dei realisti rispetto al problema costituzionale. Essi chiedono però che in caso di incarico della formazione del futuro Governo, a questo non partecipino i venizelisti. I partiti repubblicani non si sono ancora decisi se essi parteciperanno ad un Governo Tsaldaris.

Il Presidente Zaimis rivolgerà probabilmente all'Esercito e alla flotta un proclama col quale annuncerà che il problema della forza costituzionale è definitivamente regolato, assumendo nello stesso tempo la responsabilità per questo fatto. La Lega militare verrà sciolta. Qualora Tsaldaris costituisca un Governo di coalizione, il Generale Manetas assumerà il Ministero della Guerra.

Il Gabinetto Gömbös costituito

BUDAPEST, 30

Stasera il Presidente del Consiglio Giulio Gömbös si è presentato nella sede del partito unitario dove ha comunicato ai membri del partito la seguente composizione del nuovo Gabinetto: Presidente del Consiglio e Ministro per la Difesa nazionale Giulio Gömbös, Ministro degli Esteri dott. Andrea Kuky finora Vicepresidente della Camera, Ministro delle Finanze Bela Imredi, Ministro del Culto e della Pubblica Istruzione Valentino Honan, Ministro della Giustizia Andor Lazar, Ministro dell'Interno Keresztes Fischer, Ministro dell'Agricoltura Nicola Kallay, Ministro del Commercio Tihaner Fabinyi. I membri del nuovo Gabinetto presenteranno martedì il prescritto giuramento.

I disoccupati sono saliti in America

a undici milioni e mezzo

WASHINGTON, 30

La Federazione del lavoro calcola che la disoccupazione in agosto sia stata superiore a quella del luglio raggiungendo 11 milioni e mezzo di persone. L'aumento è dovuto specialmente alla maggiore disoccupazione agricola, conseguente alla fine della campagna

I negoziati in corso a Ginevra

si basano sulla tesi mussoliniana

GINEVRA, 30

Continuando lo sciopero degli oratori, stamane non ha potuto aver luogo la consueta riunione dell'assemblea plenaria della Società delle Nazioni. La seduta infatti era stata fissata per le 11, ma non essendo inscritto a parlare che il rappresentante di un Paese dell'America del Sud, questi ha preferito rinunciarvi per non scomodare tutti gli altri. Sembrano così finalmente tramontati anche quei tempi in cui i fiumi dell'eloquenza straripavano da mattina a sera nella sala dell'Assemblea e all'ordine del giorno figuravano sempre alcune dozzine di oratori.

La vertenza franco-tedesca

Frattanto si continua insistentemente a parlare della questione che, se non figura più all'ordine del giorno, richiama tuttavia l'interessamento generale: vogliamo dire quella del disarmo. Su quali basi si sono in realtà svolte le trattative degli scorsi giorni e ancora in corso per appianare la nuova vertenza franco-tedesca sul disarmo? Il rappresentante della Germania von Neurath, nonostante il suo atteggiamento che consisteva nell'ignorare di proposito quanto avveniva al riguardo, fu al corrente di queste trattative?

Il *Journal des Nations* dice di poter dare in proposito le seguenti informazioni:

«All'indomani della partenza di Henderson, le grandi Potenze hanno ricevuto un progetto elaborato dal presidente della Conferenza del disarmo d'accordo con il Ministro degli Esteri inglese. Questo progetto, che è naturalmente sottoposto all'approvazione delle grandi Potenze, dovrebbe indicare la via d'uscita dal vicolo cieco in cui si trova la Conferenza del disarmo a causa dell'assenza del Reich. Esso dovrebbe costituire la base dei lavori dell'Ufficio di presidenza, non appena si riunirà e cioè il 10 ottobre.

Il progetto, che sarà accompagnato dal rapporto promesso da Henderson, dovrebbe decidere una situazione delicatissima permettendo alla Germania di riprendere il suo posto in seno alla Commissione generale che, sempre secondo Henderson, potrebbe essere riconvocata per la fine di novembre.

Secondo le nostre informazioni, il progetto elaborato da Henderson e Simon, non era sconosciuto a von Neurath quando questi lasciò improvvisamente l'altro giorno Ginevra. Il testo è molto breve poichè, tanto Henderson, quanto Simon, vollero che anzitutto fossero fissati sulla carta i principi suscettibili di risolvere favorevolmente la vertenza franco-tedesca. Il documento consiste di tre punti:

1) Non deve esservi alcun riarmamento; la parte quinta del trattato di Versaglia dovrebbe essere fusa dopo le debite correzioni e revisioni, nel quadro della futura Convenzione sul disarmo;

Il progetto Henderson-Simon

2) le Nazioni più potentemente armate devono ridurre sostanzialmente e proporzionalmente i loro armamenti di terra, di mare e dell'aria;

3) se questi principi saranno accettati e inseriti nella futura convenzione, sparirà ogni vertenza circa l'uguaglianza dei diritti, o come si dice in Germania, sulla «Gleichberechtigung».

Questo progetto sarà emendato? Verrà dinanzi alla riunione plenaria della Conferenza del disarmo? Non lo sappiamo. Ciò che conta per per il momento, è che il progetto esiste e che su esso continueranno probabilmente i negoziati».

Fin qui il *Journal des Nations*. Per conto nostro possiamo aggiungere che, se le suddette informazioni sono esatte, viene ad essere confermato quanto dicevamo negli scorsi giorni e cioè che le trattative si svolgono secondo i principii formulati recentemente dal Capo del Governo italiano e ribaditi ieri dal rappresentante del nostro Paese, barone Aloisi.

E' noto infatti che, pochi giorni prima della ripresa dei presenti lavori, i giornali di tutto il mondo pubblicavano un articolo del Duce in cui era detto che una soluzione del problema del disarmo non poteva consistere nel riarmare la Germania, ma in una forte e proporzionata riduzione degli armamenti delle Potenze più armate. Se i negoziati sono stati così impostati, è da augurarsi che essi possano avere i loro logici sviluppi.

Una richiesta cinese

Nel pomeriggio si è riunita la Commissione di studio per l'Unione europea che dopo la morte di Briand non aveva più presidente. Su proposta dell'on. Motta è stato eletto a presidente Herriot. Quindi Giorgio Bonnet, presidente della Conferenza di Stresa, ha illustrato i lavori e le conclusioni a cui si giunse nella riunione svoltasi nella ridente cittadina italiana. Contemporaneamente si sono riunite molte altre Commissioni, ai cui lavori si potrà accennare man mano che essi giungeranno a conclusione.

Infine, su domanda del delegato cinese, il Comitato dei diciannove ha deciso di riunirsi domani mattina. Da parte del delegato cinese si diceva che, istruito dalle recenti esperienze, esso temeva che, se non si fosse fin d'ora stabilita la data in cui dovrà essere discusso il rapporto Lytton sulla Manciuria, sarebbero inevitabilmente incominciate le manovre dilatorie. Perciò la Cina ha chiesto al Comitato dei diciannove di fissare essi stessi anzichè il Consiglio, e senza ritardo, la data per iniziare la discussione sul rapporto.

Un nuovo patto di sicurezza?

LONDRA, 30

Notizie da Washington dicono che quei circoli diplomatici credono che i presenti negoziati a Ginevra sulla questione del disarmo e della parità di diritti richiesta dalla Germania tendano alla conclusione di un nuovo patto di sicurezza per la durata di dieci anni. Durante questo periodo la Francia si asterrebbe dal costruire carri d'assalto, batterie mobili e pesanti e altre armi che sono proibite alla Germania dai trattati. Secondo un messaggio della *Agenzia Exchange* sarebbe stato il Capo del Governo italiano a proporre questo piano.

Hitler pronuncierà un discorso a Coburgo

e assisterà alla sfilata delle centurie d'assalto

BERLINO, 30

Il 15 e 16 ottobre la Municipalità di Coburgo rimetterà solennemente a Hitler il diploma di cittadino onorario. Egli pronuncierà in quell'occasione un discorso dopo di che le otto centurie di truppe di assalto le quali dirette dallo stesso Hittler entrarono nel 1922 a Coburgo per «schiacciarvi la prima volta il terrore rosso» sfileranno in testa agli altri battaglioni nazional-socialisti.

Le contingentazioni germaniche

Negoziati con i paesi importatori

BERLINO, 30

Le modalità pratiche di applicazione della nuova politica tariffaria e di contingentamento delle importazioni agricole germaniche saranno discusse con i Paesi direttamente interessati da una commissione presieduta dal consigliere di Stato Alexander Walter, la quale si recherà a tale scopo a Roma, Bruxelles, l'Aja, Parigi e Copenaghen. *(United Press)*.

Il Consiglio dei Ministri austriaco

delibera economie nel personale

VIENNA, 30

Dopo la relazione presentata dal Ministro delle Finanze sui risultati dei colloqui svoltisi in seno alla commissione finanziaria della Società delle Nazioni il Consiglio dei Ministri ha deliberato di presentare all'esame dei competenti enti economici un'ordinanza riguardante la riduzione del legale tasso di sconto. Il relatore per la riforma amministrativa ha illustrato i provvedimenti concernenti le riduzioni di personale presso i dicasteri centrali, ciò che rappresenterebbe la prima tappa della riforma progettata. Il Consiglio ha inoltre autorizzato il Cancelliere federale ad attuare le necessarie misure per la riduzione e per le limitazioni da apportarsi al Ministro degli Esteri. Infine è stata approvata la conclusione di un accordo sul traffico aereo tra l'Austria e la Jugoslavia.

L'attentato a Belgrado

contro il Circolo ufficiali

BELGRADO, 30

Sull'esplosione verificatasi stamane al Circolo degli ufficiali si hanno i seguenti particolari: Stamane verso le 6 uno sconosciuto consegnò al facchino Kresovich una valigia nuova dicendogli di portarla al Circolo ufficiali della guarnigione di Belgrado, dove egli lo avrebbe raggiunto. Il facchino attese lo sconosciuto per circa un'ora, quando verso le 7 si verificò una tremenda esplosione. La valigia conteneva un ordigno infernale. Il facchino che l'aveva trasportata è rimasto gravemente ferito ed è deceduto poco dopo all'ospedale. E' rimasta pure ferita la donna di servizio del Circolo, ma il suo stato non sembra grave. Il vestibolo del Circolo è rimasto gravemente danneggiato.

Si crede che l'attentato sia stato organizzato da comitagi macedoni. La direzione della polizia di Belgrado ha promesso una taglia di 20.000 dinari per chi darà indicazioni intorno alla persona che ha consegnato al Kresovic la macchina infernale. La donna è stata sottoposta ad atto operatorio e si trova fuori pericolo.

Secondo il giudizio dei tecnici la macchina infernale conteneva un chilogrammo di esplosivo. E' un puro caso se non si ha a deplorare maggior numero di vittime. Il vicecomandante militare di Belgrado era uscito prima che avvenisse l'esplosione.

Il martirio della Croazia

Trumbic contro il giogo serbo

LONDRA, 30

Il *Manchester Guardian* pubblica una interessante corrispondenza da Zagabria nella quale è descritto il martirio della Croazia che anela alla libertà e all'indipendenza, sottraendosi al giogo jugoslavo.

Trumbic, che fu primo Ministro degli Esteri della Jugoslavia e capo dei delegati alla Conferenza della pace, ha dichiarato ora che la soluzione ideale per la Croazia sarebbe quella di staccarsi dalla Jugoslavia e stringere una alleanza con l'Austria, conservando la autonomia in materia di finanza, istruzione, difesa e polizia, e l'unione per tutto quello che riguarda i rapporti esteri, il commercio, i trasporti e via dicendo.

Il popolo croato ha ormai raggiunto uno stato di esasperazione tale che esso considera i serbi come i suoi peggiori nemici. I croati dicono che se essi devono vivere in schiavitù «è preferibile essere gli schiavi di un nobile e colto Paese d'occidente che non di un turco selvaggio». Trumbic ha concluso dicendo che la Jugoslavia si trova oggi nello stato di un uomo che soffre di una malattia che non perdona, sicuro di spegnersi fra poco.

Due ungheresi uccisi

da guardie confinarie jugoslave

BUDAPEST, 30

I giornali pubblicano che alla frontiera serbo-ungherese in questi giorni due persone che volevano attraversare il confine per recarsi in territorio ungherese sono state uccise da militi confinari. Nei pressi di Kelebia è stato ucciso con dieci colpi di fucile da militi serbi il sarto Pavcevic nativo di Sabas. Lungo la linea ferroviaria vicino a Sabadka, un altro uomo, di cui s'ignora l'identità, è stato pure ucciso con sei fucilate da militi serbi. Il cadavere di quest'ultimo si trova ancora sul luogo dell'uccisione.

Un incidente al confine bulgaro

secondo notizie da Belgrado

BELGRADO, 30

Secondo un comunicato ufficiale la scorsa notte dieci individui armati hanno tentato di penetrare dalla Bulgaria su territorio jugoslavo nei pressi di Bosiligrad e hanno tentato di dare l'assalto al posto di confine jugoslavo, ma sono stai respinti. Contemporaneamente, secondo il comunicato ufficiale di Belgrado, il posto di confine bulgaro ha sparato 180 colpi d'arma da fuoco contro il posto jugoslavo.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 30

La sterlina ha chiuso a 3.35125. *(United Press)*.

I naufraghi del "Nevada,,

SEATTLE, 30

Il piroscafo «Oregon Maru» ha telegrafato di aver preso a bordo diciassette persone del «Nevada», tra cui il primo ufficiale.

A sua volta il capitano del piroscafo «President Madison» informa con un marconigramma di avere tratto in salvo tre superstiti del vapore «Nevada», incagliatosi presso l'isola di Antigmak (Alaska). Si teme che gli altri uomini che erano a bordo, una quarantina, siano tutti annegati. *(United Press)*.

Harold Lloyd in Europa

PARIGI, 30

Il famoso comico dello schermo Harold Lloyd si è imbarcato a New York, assieme alla moglie e ai tre figli per intraprendere un lungo viaggio in Europa durante il quale visiterà l'Inghilterra, patria dei suoi avi.

«Dopo una visita a Parigi — egli ha dichiarato al momento dell'imbarco — conto di passare pochi giorni a Londra e di ripartire subito per Cannes dove lascierò i miei bambini per recarmi in seguito con la mia signora in Isvizzera e in Germania».

Harold Lloyd si è dichiarato felice del viaggio che sta per iniziare in Europa ed è convinto che nessuno lo riconoscerà nelle strade dato che in Europa Harold Lloyd è sempre stato visto sullo schermo con gli occhiali.

A Lipsia, fra i libri

Visita a una grandiosa biblioteca circolante

LIPSIA, settembre

Se la «Deutsche Bücherei» è il tempio innalzato alla maestà del libro, dove soltanto gli iniziati si trovano a loro agio e da dove il multiplo dio, allineato su chilometri di scaffali, non si può asportare, le «Bücherhallen» sono la casa amichevole e bene accogliente, dove tutti possono entrare, chiedere e ricever consiglio, e da dove tutti possono uscire portando con sè l'ambito volume nell'immancabile valigetta di fibra. Le «Städtische Bücherhallen», cioè le biblioteche circolanti mantenute dal comune di Lipsia, sono quattro, distribuite in quattro rioni della grande città. Ciascuna gode di una certa autonomia, ma tutte insieme fanno capo ad una centrale, cui presiede fin dall'inizio il dott. Walter Hofmann.

Andiamo alla ricerca di questa centrale in un quartiere di Lipsia piuttosto lontano dal centro, tagliato da un ampio e lunghissimo viale alberato, ai cui lati si stendono a perdita d'occhio ville e giardini. Il libro ti diventa amico, prima ancora di giungere nelle tue mani, quando, per trovarlo, hai il piacere di attraversare un fiorito giardino e salire le scale di una villa elegante. Il dott. Walter Hofmann, con quella faccia serena di uomo ancor giovane malgrado i capelli bianchi e quegli occhi azzurri, che s'interessano al libro ma più ancora al lettore, è veramente l'amabile signore e padrone di questa piccola oasi

Chi mi legge e crede ch'io stia facendo, come si dice in gergo giornalistico, un «pezzo di colore», sbaglia. Sto facendo invece la più seria e la più adeguata introduzione a ciò che sarà anche, necessariamente, un'esposizione di cifre e di dati statistici, ma vorrebbe essere, prima di tutto, la descrizione di un magnifico sforzo compiuto — e riuscito — allo scopo di far amare il libro dalla folla. E, quando si dice folla, s'intende proprio la gran massa che noi tutti concorriamo a formare, donne e uomini, vecchi e ragazzi, operai e laureati. Poichè le «Bücherhallen» sono popolari, non per la modicità del loro prezzo, bensì per l'opera di penetrazione che compiono negli strati più vari della popolazione.

Libri e cataloghi

— Questa nostra povera umanità — dice il dott. Hofmann — quando pensa al libro, non vede più uno, o dieci, od anche cento volumi che gli son cari, ma sente l'incubo di una valanga che di giorno in giorno ingrossa e lo minaccia. Il diluvio universale, la muraglia cinese: cinquemila editori nella sola Germania. Che fa allora colui che pur vorrebbe divenire un bravo lettore? Come può scegliere se spesso — troppo spesso — su dieci libri nuovi, non ne trova nemmeno uno che valga la pena di essere letto? Continua a perdere tempo e denaro? Naturalmente no. O infila la porta di un cinematografo, oppure gira il bottone della radio. Ecco: noi dobbiamo entrare in azione prima che questo succeda. Avere un capitale di centomila volumi, non basta: bisogna farlo fruttare. Siamo infatti riusciti a quadruplicarlo moralmente, nel corso del 1931, registrando ben quattrocentocinquantamila prestiti, distribuiti fra trentamila lettori, cioè una media di quindici libri per lettore, più di un libro al mese. Media più che sodisfacente, quando si pensi che gran parte del nostro pubblico proviene dal ceto operaio. Dalle nostre statistiche risulta che la più richiesta è la letteratura amena, il 52 e mezzo per cento; la meno richiesta è la letteratura poetica e teatrale, appena il 3 per cento; e sempre più richiesta è la letteratura scientifica che ha già raggiunto il 44 e mezzo per cento.

Al libro come tale provvede un apposito istituto, emanazione delle «Bücherhalle», il quale cura la pubblicazioni di numerosi cataloghi, che sono una specie di varco aperto nella muraglia, una specie di arca galleggiante sulle acque del diluvio. Questi cataloghi sono di due tipi: secondo la materia e secondo... il lettore. Infatti, accanto ad uno interamente dedicato a Goethe in occasione del centenario, ne abbiamo un altro che prende in considerazione tutto ciò che può interessare una saggia massaia nel governo della casa e nell'educazione dei figli. Per i dilettanti di studi geografici, abbiamo pronto un elenco dettagliato di opere del genere; ma per gli appassionati della montagna ce n'è un secondo; ed un terzo per coloro che di un dato Paese vogliono piuttosto conoscere le condizioni sociali. Nel quale ultimo gruppo, l'Italia e il Fascismo vanno trovando un numero sempre maggiore di lettori.

Lettori e statistiche

Fuori dello studio del dott. Hofmann c'è un cofridoio con le pareti ricoperte di grandi tabelle grafiche.

— Bisogna tener presente — prosegue il cortese direttore — che per queste nostre «Bücherhallen», il libro non è tutto, anzi non è nemmeno il più. Prima viene il lettore. Ho citato dianzi il caso di tutti coloro che non leggono, perchè non sanno come rigirarsi fra tanto spreco di carta stampata. Altrettanto numerosi sono coloro che non leggono, per il semplice motivo che non hanno mai provato e non sanno quindi da dove cominciare. Vengono infine coloro che non leggono, perchè non hanno mai pensato che la lettura potrebbe essere, anche per loro, un piacere.

In tutti questi bisogna risvegliare il lettore. E, quand'è risvegliato, bisogna tenerlo ben desto. Ecco il nostro vero compito. Le biblioteche non son belle... quando son belle, ma quando son vive.

Ciascun lettore, al momento dell'iscrizione che lo fa socio di una «Bücherhalle», riceve un libretto in cui, oltre il nome, la professione e gli altri dati, vengono segnati via via i libri presi a prestito. All'inizio ci sono di solito delle oscillazioni da un genere all'altro; poi, a mano a mano, la scelta diviene più sicura e specializzata in un dato campo. Merito delle bibliotecarie e dei bibliotecari adibiti alla distribuzione, i quali, ascoltando il richiedente, interrogandolo sulle sue predilezioni, esortandolo a esporre i suoi dubbi, lo aiutano finchè egli, un bel giorno, si trova abbastanza saldo in sella e può proseguire da solo.

Per coloro che, nelle «Bücherhallen», sono a contatto col pubblico, i lettori non formano una massa, ma valgono ciascuno con la propria individualità. Qui invece, su queste tabelle, ritornano massa. Dall'individuo, risaliamo al gruppo cui appartiene. I gruppi elementari che ci servono per i nostri calcoli sono sei: uomini e donne, giovani e anziani, proletari e borghesi. Ecco, per esempio, di quei centomila lettori di cui parlavo prima, uno di questi grafici dimostra che gli uomini leggono assai più delle donne (quasi il doppio); gli anziani assai più dei giovani (più del sestuplo); mentre i proletari e i borghesi stanno alla pari.

La statistica è una fonte inesauribile di osservazioni psicologiche: per questo la coltiviamo. Perchè i giovani s'interessano più dei vecchi a letture pratiche, tecniche? Perchè sperano di trarne qualche giovamento per l'avvenire, mentre i vecchi più nulla hanno da sperare. Perchè, invece, i vecchi preferiscono più dei giovani le letture storico-geografiche? Perchè hanno maggiore esperienza della vita e curiosità per le cose passate. Vecchi e giovani vanno poi di pari passo quando si tratta di descrizioni di viaggio. La differenza fra uomini e donne è molto maggiore negli operai che nei borghesi; ma il numero delle lettrici borghesi e quello delle operaie si avvicina assai più di quanto non sieno vicini accademici e operai.

Il punto d'incontro

Libri e lettori s'incontrano tanto nella sala di lettura, serena e tranquilla, quanto nella sala di distribuzione, dove i cataloghi sono alla portata di tutti. Un semplice banco divide i bibliotecari e le bibliotecarie — si tratta di laureati, che hanno seguito un corso speciale di due anni — dal pubblico. E non si tratta di chi sa e di chi non sa: ma di due buoni conoscenti che discutono insieme di un dato libro.

A portata di mano, i distributori hanno un apposito schedario, dal quale apprendono se il volume richiesto è in sede, nonchè il relativo numero di collocazione. Il volume c'è. Il numero viene pronunciato. Una signorina si dirige rapida e silenziosa verso la stanza posteriore, prende il libro dallo scaffale, lo porge al distributore, questi lo passa al richiedente. Il tutto dura assai meno di quanto io non abbia impiegato a scriverlo: 14 secondi. Tutti i venticinquemila volumi di questa «Bücherhalle» in così piccolo spazio? No, mi spiega il dott. Hofmann, qui stanno soltanto i volumi più letti; quelli mediocremente o poco richiesti si trovano in un altro posto, più lontano.

La gente entra, scambia qualche parola sottovoce al banco dei bibliotecari, sfoglia un catalogo, scrive un titolo, prende il volume, e se ne va. Piccola gente: uno scolaro di ginnasio, un'impiegata, una vecchina senza cappello, una mamma con un bimbo in braccio. Comincia presto il piccolo; sarà di certo un lettore di domani.

Ciascuna piccola o grande città tedesca ha la propria o le proprie biblioteche circolanti. I tedeschi sanno che l'uomo si forma nelle prove della vita, ma credono fermamente nell'influsso del libro. I comuni si trovano talvolta in gravi difficoltà persino per pagare gli impiegati, ma resistono oltre i limiti del credibile quando si tratta di istituzioni culturali. Bisogna che il popolo impari a leggere, se vuol trovare nella lettura giovamento e diletto. A questo compito provvede tutta una schiera di volonterosi, appositamente educati. Iniziata la prima nell'anteguerra e terminata la quarta nel 1925, le «Bücherhallen» di Lipsia sono oggi uno dei vanti di questa città che ha una «Borsa del libro», come Alessandria d'Egitto ha una Borsa del cotone.

— Gli americani, che posseggono le più grandi biblioteche del mondo — conclude il dott. Hofmann — ridevano quando cercammo di far loro comprendere che una biblioteca, per essere veramente popolare e degna del suo compito, deve esercitare una opera attiva nella massa dei lettori. Libri e scaffali, scaffali e libri, ci rispondevano. Ma ora con tutti gli scaffali pieni, essi hanno le sale di lettura vuote e i volumi non circolano. Impensieriti, ci scrivono chiedendo consiglio. Lettori e libri, lettori e libri, rispondo io: la mano che dà non dev'essere estranea alla mano che si tende; quella che prende deve avere cieca fiducia in quella che porge.

LUCIA TRANQUILLI

Il terremoto in Macedonia continua

Ventiquattro scosse in una giornata

ATENE, 30

Il movimento tellurico si va estendendo a tutta la Macedonia e l'entità del disastro appare sempre più grave. Il direttore dell'Osservatorio geodinamico di Atene prevede nuove scosse non ritenendo ultimata la fase di assestamento tellurico. Alcuni geologi non rifuggono dall'ipotesi che la penisola calcidica, data la conformazione del terreno con cui essa è attaccata al continente, e considerati gli effetti del fenomeno tellurico, possa diventare presto o tardi un'isola.

Iersera sono state avvertite a Salonicco nuove scosse di terremoto, due delle quali di speciale intensità. Tutte le strade e tutte le piazze di Salonicco sono invase da una folla eccitatissima che è fermamente decisa a non ritornare più nelle sue abitazioni. Ha sofferto specialmente il quartiere che dopo l'incendio disastroso del 1916 era stato ricostruito in tutta fretta. Questo quartiere comprende circa la metà di tutta la città. Le case costruite colà mancano di fondamenta solide, sicchè in seguito alle continue scosse telluriche si teme che il quartiere dovrà essere ricostruito completamente.

Ieri sono morti 25 feriti. Intanto dalle rovine continuano ad essere estratti numerosi cadaveri. Molti degli scampati si sono ammalati di dissenteria che, a quanto pare, ha assunto una forma epidemica a causa dell'acqua inquinata.

Le scosse verificatesi ieri erano accompagnate da maremoto: grosse ondate invasero la costa in diversi punti. La notizia della scomparsa dell'isolotto di Amogiani non è confermata; si sa soltanto che fin dall'inizio del movimento tellurico rimasero completamente distrutte le case abitate da profughi e da pescatori.

Stamane sono state avvertite altre nuove e forti scosse di terremoto a Salonicco. Nelle ultime 24 ore sono state registrate complessivamente 24 scosse. L'epicentro del nuovo terremoto è l'isola di Citera.

La solidarietà dell'Italia

450.000 dracme offerte dal Governo fascista

ATENE, 30

Il disastroso terremoto nella Penisola calcidica ha provocato manifestazioni di simpatia da parte di tutto il mondo civile e numerose condoglianze sono giunte al Governo ellenico dai Governi di Stati stranieri. Il Governo italiano, a mezzo del suo Incaricato d'Affari, Bernardis, è stato fra i primi a porgere vive condoglianze alla Nazione colpita dalla sciagura. La notizia è pubblicata dai giornali, i quali rilevano con simpatici commenti la prova tangibile di solidarietà data dal Governo fascista, che ha immediatamente posto a disposizione del Governo greco la somma di 450 mila dracme.

Norme per la produzione e la vendita

di vini, sciroppi e marmellate

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale sono stabilite provvidenze per i Consorzi provinciali per la viticultura di cui all'articolo 15 della legge 18 giugno 1931, che hanno facoltà di istituire enopoli consorziali per zone di produzione al fine di procedere al raccolto dei vini dei produttori ed alla unificazione di tipi caratteristici di ogni singola zona.

Per gli enopoli istituiti vi saranno separate gestioni affidate ad un Consiglio d'amministrazione. Quando se ne ravvisi la necessità, gli enopoli consorziali potranno provvedere anche alla lavorazione delle uve per conto dei produttori.

La gradazione alcoolica

Il quarto comma dell'articolo 13 del R. D. L. 15 ottobre 1925 convertito in legge con la legge 18 marzo 1926 è sostituito dai seguenti:

«Tale divieto è esteso ai vini con grado alcoolico inferiore al 10 percento in volume, se rossi, al 9 percento in volume se bianchi.

Nei locali adibiti alla vendita del vino devono essere esposti in modo visibile e con caratteri chiari e ben visibili, cartelli che indichino il grado alcoolico dei vini che si smerciano. Eguale indicazione deve essere data sui recipienti dai quali si trae il vino per la mescita.

Dalla disposizione di cui al precedente capoverso sono esclusi i vini tenuti in bottiglie e fiaschi confezionati con etichetta recante le indicazioni del nome del vino, del produttore o di colui che ha operato l'imbottigliamento.

E' vietato di produrre aumento del grado alcoolico dei vini oltre la gradazione normale di quelli della zona, mediante la concentrazione o l'aggiunta di mosto concentrato e conseguente fermentazione.

Nel calcolo del grado alcoolico di cui sopra si terrà conto anche dello zucchero indecomposto ancora contenuto in cento parti del vino, moltiplicando il quantitativo corrispondente per 0.63 e aggiungendo il prodotto così ottenuto all'alcool esistente.

Aceto e vinelli

E' vietato di porre in vendita o di detenere per la vendita il prodotto denominato vinello ottenuto dalla fermentazione o dall'esaurimento con acqua delle vinacce di uva fresca. Dal divieto sono eccettuati i vinelli destinati alla distillazione, purchè siano addizionati con calce e vino a reazione quasi neutra; quelli custoditi nei locali di distillerie quando il detentore dichiari di sottoporli alla vigilanza degli agenti di finanza per il controllo della effettiva destinazione alla distillazione; quelli destinati alla fabbricazione dello aceto purchè sieno addizionati con almeno il 15 per cento di aceto di vino in modo che la massa risulti nettamente acetosa.

Il nome di aceto o aceto di vino è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione acetica del vino o dal vinello avente il 5 per cento di acidità totale espressa in acido acetico, senza alcuna aggiunta di materie coloranti, ivi compresa l'enocianina, o di acido acetico, anche se puro, o di altre sostanze.

E' vietato di produrre o detenere per la vendita, vendere o mettere comunque in commercio per uso commestibile qualsiasi altro aceto ad eccezione di quello ottenuto dalla fermentazione acetica dell'alcool etilico. Tale aceto deve essere venduto col nome di aceto di spirito e può essere commerciato esclusivamente per la conservazione dei prodotti agricoli.

E' vietato di mescolare l'aceto di spirito con l'aceto di vino, o di colorarlo artificialmente.

La denominazione di aceto di spirito deve essere segnata sopra ai recipienti che lo contengono, nonchè nelle fatture

L'acido acetico che si trova nei locali in cui si produce l'aceto, si presume in ogni caso destinato alla preparazione di aceto commestibile o al taglio con aceto commestibile, in contravvenzione del disposto del presente articolo.

Sciroppi e affini

Il nome di sciroppo è riservato alle soluzioni acquose del saccarosio. Il nome di sciroppo seguito dalla indicazione di un dato frutto è riservato al prodotto ottenuto dalla mescolanza di succo o mosto del frutto nominato, concentrato o non, con saccarosio o soluzioni di saccarosio. Il nome di sciroppo seguito dall'indicazione di una data pianta è riservato alla soluzione di saccarosio con l'aggiunta di estratto o tintura ricavata da frutti semi anche tostati, corteccia o buccia, radice, foglie, fiori o altre parti della pianta nominata.

I nomi di conserva, di marmellata e di gelatina di un dato frutto sono riservati ai prodotti ottenuti per concentrazione dalle polpe e dai succhi del frutto nominato con o senza aggiunta di saccarosio fino a consistenza pastosa, fino a che il prodotto si rapprenda o solidifichi per raffreddamento.

E' vietato vendere coi nomi di succo o mosto o simili di un dato frutto o col nome di sciroppo seguito dall'indicazione del frutto o della pianta, di conserva, di marmellata e di gelatina di un tale frutto, prodotti di frutti o di altre parti di piante diverse dal frutto o dalla pianta nominata.

Quando i prodotti contemplati nel presente articolo sono preparati con lo impiego di frutti o di parti di piante appartenenti a più specie, questi devono essere indicati nella denominazione dei prodotti stessi.

La visita a Pola

dei congressisti di Ravenna

POLA, 30

Oggi la nostra città ebbe l'onore di ospitare gli illustri archeologi che parteciparono al Congresso di archeologia cristiana a Ravenna. Vi facevano parte eminenti scienziati, nomi illustri appartenenti alle varie Accademie d'Italia e Francia, molti inglesi, tedeschi, svedesi e d'altri Paesi d'Europa.

Dopo lo scambio dei saluti, la massa dei congressisti inizia lo sbarco, dirigendosi quindi attraverso la riva, alla Cattedrale; seguono poi le visite al tempio d'Augusto, alla chiesetta della Madona del Canneto, dei resti del teatro Giulio, dell'Arco dei Sergi (Porta Aurea), dell'Arco Romano (Porta di Ercole), di Porta Gemina, del R. Museo, dove i congressisti appongono sull'apposito album le loro firme, passando infine all'Arena

Nell'Arena per i congressisti era stato, dal Comune, preparato un rinfresco. Sopra artistici piatti appositamente fatti fabbricare e con disegnati i vari monumenti cittadini, fu offerta frutta della campagna istriana; per dissetare le arse gole dei congressisti, la maggior parte dei quali compirono la «passeggiata archeologica» a piedi, sotto un sole cocente, erano stato preparate delle bibite fresche; a questo servizio erano adibite delle graziose Giovani Italiane dirette dalla signorina Anita Dall'Oglio, dall'economo del Comune, dal geometra Venutti e dal camerata Benedetti.

I congressisti si portarono a Parenzo, da dove raggiungeranno Trieste, Grado ed infine Aquileia. Qui i congressisti si scioglieranno.

La sciagura di una bimba

e la tragedia di una famiglia

POLA, 30

Oggi nel pomeriggio la famiglia Buranello abitante nei pressi del Foro e precisamente al quarto piano della casa segnata col n. 1 di via Nettuno, è stata funestata da una grave disgrazia.

La bimba Elena Buranello di 3 anni e mezzo si era avvicinata al davanzale che dà sulla via Nettuno, davanzale che è limitato da una bassa ringhiera. Un po' al disopra della ringhiera c'era da un lato all'altro del davanzale una cordicella. La bimba, ignara del pericolo, si appoggiò alla cordicella, la quale si ruppe e la piccola Elena, perduto l'equilibrio, precipitò

Soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata all'ospedale e accolta nella sezione chirurgica. Il suo stato è gravissimo. E' da notare che il capo famiglia è cieco e un fratello della piccola è minorato per una grave caduta.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.6	29	20	¾ coperto, calmo
Roma	765.5	31	18	½ coperto, mosso
Torino	763.6	18	16	coperto
Milano	764.4	22	16	tre quarti coperto
Genova	765.1	25	21	coperto, grosso
Venezia	763.5	27	17	¾ cop., legg. mosso
Firenze	765.0	31	16	coperto
Ancona	764.8	27	20	¾ cop., legg. mosso
Bologna	764.5	25	20	mezzo coperto
Napoli	765.6	31	23	¼ cop., legg. mosso
Taranto	765.7	33	21	sereno, calmo
Palermo	765.9	27	19	½ coperto, calmo
Catania	765.5	30	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	765.8	28	22	cop., legg. mosso
Tripoli	765.2	31	20	sereno, legg. mosso
Messina	765.5	31	23	¼ cop., legg. mosso
Trento	764.0	30	20	mezzo coperto
Fiume	766.4	26	18	sereno, calmo
Bari	764.1	25	20	¼ coperto, mosso
Sanremo	754.1	25	20	¼ coperto, mosso
Bengasi	763.0	26	20	¼ cop., legg. mosso
Rodi	756.7	25	20	sereno, legg. mosso

Probabilità: Le condizioni del tempo si mantengono ancora instabili con annuvolamenti irregolari sull'alta e media Italia e qualche precipitazione temporalesca in Valpadana e sull'alto Tirreno, sulle rimanenti regioni più scarsa nebulosità. Predominio di venti moderati intorno greco, lungo l'arco alpino e sulle regioni meridionali, fra ponente e libeccio altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Piuttosto agitato l'alto Tirreno, mossi gli altri mari.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Centauri di tre Nazioni in lotta

domani a Montebello

Domani, dunque, lo sport motociclistico triestino vivrà la sua grande giornata: La manifestazione indetta dal M. C. T. si presenta attraente sotto ogni riguardo, tanto più che raccoglie audaci centauri di tre Nazioni, in lotta accanita per la conquista di un ambito primato. La pista di Montebello dalle 14.30 in poi, sarà innegabilmente teatro di uno spettacolo al quale nessuno vorrà mancare e che si preannunzia interessantissimo anche dal punto di vista mondano oltrechè agonistico e sportivo. Per assistere alle gare di domenica, che saranno presenziate dalle più spiccate autorità e personalità cittadine, sono preannunziate carovane motociclistiche da parecchie città vicine.

Il nostro Prefetto S. E. Porro, fervido sostenitore di ogni manifestazione che sia espressione della nuova volontà e potenza fascista, con gesto altamente ammirevole ha fatto pervenire agli organizzatori delle gare un dono da destinarsi a una delle corse in programma.

Il sig. Fanin, attivo presidente del M. C. T., e i suoi collaboratori hanno destinato il dono stesso alla gara riservata ai giovani fascisti.

Alla corsa motoleggere riservata ai Giovani Fascisti prenderanno parte: Maioschi Albino, Muggia Sergio, Bonifacio Nino, Cansi Nereo, Savini Fulvio, Brasingher Vito e Tommaselli Carmelo.

I Giovani Fascisti avranno ingresso gratuito nella pista, purchè si presentino in divisa, regolarmente inquadrati agli ordini di un superiore.

La S. E. A. istituirà un servizio rapido di autocorriere dai Portici di Chiozza a Montebello e ritorno.

Nelle *Ultime Notizie* d'oggi pubblicheremo l'ordine delle gare con l'elenco completo degli iscritti e le ultime modalità della riunione.

Triestina B-Mestrina

Montebello; domani, ore 15

La squadra dei «cadetti» alabardati inizierà domani le fatiche del campionato di prima divisione, affrontando la valorosa squadra della Mestrina, già brillante partecipante al campionato di prima divisione dello scorso anno.

Anche per le riserve unioniste, sicure vincitrici del campionato di seconda divisione dello scorso anno, le facili vittorie son terminate; il compito di quest'anno sarà ben più difficile, ma, comunque, esse si apprestano ad assolverlo con tutto impegno per non sfigurare troppo nella più eletta compagnia. La Mestrina, squadra che seppe tenere in iscacco squadre che rispondono ai nomi di Grion, Fiumana, Ponziana, Pro Gorizia, ecc., uscendone molto spesso vittoriosa, si presenta domani come la favorita; i «cadetti» rossi però potranno anche smentire il pronostico se sapranno impegnarsi a fondo. La partita si inizierà alle 15 e sarà preceduta dall'incontro tra gli allievi unionisti e la Robur. Prezzi popolarissimi.

Ponziana-Padova B

Campo S. Andrea; domani, ore 15

Contrariamente a quanto preannunciato, le due partite di prima divisione verranno disputate domani dalle società triestine, ciascuna sul suo campo. Quindi il C. S. Ponziana ospiterà sul campo di Sant'Andrea la squadra B del Padova. Ecco la probabile formazione dei bianco-celesti locali: Spazzapan (Derin); Rossetti e Bernetti; Dobrilla, Viola, Cavalieri; Terpin, Zoch, Svagelli, Ollenig, Indrigo.

I migliori ciclisti giuliani in gara

per la Coppa Dopolavoro ferroviario

Domenica 2 corr. avrà luogo la gara ciclistica indetta ed organizzata dal Dopolavoro Ferroviario sul percorso: Trieste Barcola, Redipuglia, Sagrado, Gorizia, Rifembergo, Comeno, Aurisina, Sistiana, Trieste Barcola (totale km. 115) valida quale VI prova della Maglia d'Onore per le categorie «seniores e juniores» e di Campionato Compartimentale Ferroviario. Fra gli iscritti figurano già i più bei nomi del ciclismo giuliano, tra i quali primeggiano: Quaiatti, Toros, Poian, Moro, Del Conte, Semini, Landini, Vacchiani, Dozzi. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 6, alla sede del Dopolavoro Ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3, dove saranno incolonnati ed accompagnati a Barcola, luogo di partenza, ove prenderanno il via alle 7 precise. L'arrivo avverrà sul rettilineo di Barcola verso le 10.30 ed il traguardo sarà fissato in prossimità del bagno popolare.

La "Targa Trieste,, ciclistica

Come già annunciato, domani l'A. S. San Giusto, farà svolgere la corsa ciclistica «Prima Targa Trieste» riservata a corridori allievi. La gara serve anche quale ultima prova per la maglia d'onore di detta categoria, e ciò indubbiamente aumenta il valore della competizione. Il percorso è il seguente: Trieste, partenza da S. Sabba (Stadio Littorio), Zaule, Risano, Scoffie, Bivio Villa Decani, Erpelle-Cosina, Divaccia (controllo a firma), Sesana, Opicina, Prosecco, Sistiana, Strada Litoranea, Barcola, arrivo. Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato per le 13 al Caffè S. Marco e la partenza verrà data alle 14 precise. Per le iscrizioni, queste vengono accettate sino a questa sera alle 22.30, nel camerino interno del Caffè S. Marco, Via Battisti 18.

Bonaglia e Meroni fanno match nullo

MILANO, 30

Bonaglia non ha battuto Meroni; il verdetto di parità anzi ha favorito più il piemontese che il milanese. Bonaglia più alto e più pesante di Meroni non è stato in grado di avere la meglio perchè superato in velocità dal competitore. Più pronto e più agile Meroni ha colpito più spesso forzando la guardia di Bonaglia con i suoi veloci colpi ed ha causato frequenti corpo a corpo che, se non hanno tolto accanimento alla battaglia l'hanno resa però talvolta un poco confusa.

Ecco i risultati: Bonaglia kg. 109.5 e Meroni kg. 76 fanno match nullo in otto riprese; Orlandi kg. 63.600 batte Redaelli kg. 62.800 ai punti in dieci riprese; Pavesi kg. 83 e Lenzi kg. 81.300 fanno match nullo in otto riprese.

Torneo calcistico Aziendale. Si rammenta che le partite in calendario per la terza giornata si svolgeranno col seguente orario:

Domani, sul campo Ponziana, ore 8: Cnas-Adriatica; ore 10: Acega-Tranvai. Invece la partita Sea-Assic. Generali vergiocato oggi alle 16 sul campo Montebello.

Il torneo autunnale

del Lawn Tennis Club Triestino

Animate dalla presenza di un folto pubblico, si sono iniziate ieri al Cacciatore le partite per il torneo autunnale del L. T. C. Triestino. L'unica partita degna d'interesse è stata quella fra Cattaneo e de Totto, in cui il primo solamente in virtù della maggior classe è riuscito a spuntarla sul promettentissimo capodistriano. Con le partite di oggi il torneo entra nella fase di completo svolgimento, chiamando all'opera tutti i migliori partecipanti.

I risultati di ieri

Ecco i risultati delle partite di ieri: S. U. III: Armani batte Marchi 6-2, 11-9; S. D. III: Deforza batte Rosanz 6-2, 6-8, 7-5; S. U. III: Sacerdoti batte Zibell R. 2-6, 6-3, 6-0; S. D. III: Ravasini batte Porto 6-1, 6-1; D. U.: Columni, Hebblewaithe battono A. Fera, M. Zaiotti 6-2, 7-5; S. U. II-III: Celso batte A. Fera 6-0, 6-3; S. U. III: Benvenuti batte Bravin 6-1, 6-1; S. U. II-III: Contieri batte Budini 7-5, 6-1; D. U.: Novacco, Paoletti battono Zibell R., Sacerdoti 6-4, 6-2; S. U. III: De Totto batte Porto 6-4, 6-2; S. U. II-III: Benvenuti batte R. Zibell 6-1, 6-1; S. U. II-III: M. Ara batte Benussi 6-1, 6-2; S. D. III: Nordio batte Bravin 6-3, 6-0; D. M.: Friberti, Contieri battono De Pangher, Stock 6-1, 6-1; S. U. II-III: G. Zaiotti batte Illesi 6-2, 6-0; S. U. II-III: Sacerdoti batte M. Zaiotti 7-5, 6-1; S. U. III: Contieri batte Ruzzier 6-1, 6-1; S. D. II-III: Mayer batte Ravasini 6-2, 6-4; S. U. II-III: Cattaneo batte De Totto 5-7, 7-5, 8-6; S. U. III: Benussi batte De Pangher 6-0, 6-2; S. U. II-III: M. Ara batte Sacerdoti 6-1, 6-1; S. U. III: Celso batte M. Zaiotti 6-3, 3-6, 6-1; S. D. II-III: Andriani batte Asquini 1-6, 7-5, 6-3; S. U. II-III: Paladini batte De Pangher 6-1, 6-1; D. M.: Mayer, G. Zaiotti battono Costantini, A. Fera 6-1, 6-1; S. U. II-III: Paoletti V. batte Armani 6-2, 6-2.

Torneo giocatori non federati: Zibell batte Boegan 6-3, 5-7, 6-3; Milazzi batte Moschini 6-1, 6-1; Cozmann batte Sader 3-6, 6-4, 6-2; Huppert batte Cesar 6-0, 4-6, 6-1; Moro batte Steidler 6-4, 6-3.

Le gare odierne

Campi al Cacciatore:

Ore 9, S. U. II-III: Kermol-Zaiotti G.; S. D. II-III: Frausin-Andriani; S. D. III: Asquini-Friberti; De Reya-Zoccoletti.

Ore 9.45, S. U. III: De Totto-Armani; Kermol-Hebblewaithe; Benussi-Paoletti V.; S. D. II: Demetrio-Mayer; S. D. II: Columni-Ghira.

Ore 10.30, S. U. III: Columni-Perna; S. D. III: Stock-Columni; S. D. III: Nordio-Zoccoletti o vinc.; S. D. II: Patterson-Demetrio o vinc.; S. D. II: De Reya-Columni o vinc.

Ore 11.15, S. D. III: Andriani-Stock o vinc.; Ravasini-Defonza; D. M.: Ghira, Cattaneo-Mayer, Zaiotti G.; D. M.: Andriani, Paladini-De Reya, Armani; S. U. III: Contieri-Kermol o vinc.

Ore 13.30, S. U. II: Perna-Mattia; Benvenuti-Contieri; Rossi-Columni; Perna-Ruzzier; Paoletti N.-Celso.

Ore 14.15, S. U. II: Paoletti V.-Perna o vinc.; Zaiotti G.-Benvenuti o vinc.; Cattaneo-Rossi o vinc.; Paoletti N. o vinc.-Perna o vinc.; S. U. III: Pittana-Budini.

Ore 15, S. U. II: Ara-Paoletti V. o vinc.; Paladini-Cattaneo o vinc.; S. U. III: Benvenuti-Sacerdoti; Rizatto-Liebmann; Illesi-Budini o vinc.

Ore 15.45, S. U. III: Rosanz-Mattia; Rossi-Fera; Perna I-Liebmann o vinc.; S. D. II: Nordio-Braidotti; D. U.: Ara, Paladini-Ruzzier, Armani.

Ore 16.30, S. U. III: Mattia o vinc.-Columni o vinc.; Celso-Rossi o vinc.; D. U.: Paoletti, Novacco-Columni, Hebblewaithe; D. U.: Rossi, Contieri-Budini, De Totto; D. M.: Demetrio, Illesi-Ravasini, Paoletti V.

Ore 17.15, D. U.: Perna, Perna-Fera, Mattia; D. U.: Cattaneo, Zaiotti-Rossi, Contieri o vinc.; D. M.: Nordio, Paoletti N.-Cosulich, Mattia.

Eventuali. D. U.: Kermol, Illesi-fratelli Perna o vinc.

Gara per non federati sui campi di Via G. Reni.

Ore 9: Rocco-Kannich; Kozmann-Fragiacomo R. Ore 10: Fabbro-Rocco o vinc. Ore 14: Zibell-Milazzi; Vardabasso-Ravalico. Ore 15: Huppert-Milazzi o vinc.; Kozmann o vinc.-Fabbro o vinc. Ore 16: Moro-Polazzo.

La Coppa Duca d'Aosta

Vivace lotta per l'ambito trofeo

Ieri si sono iniziati sui campi del Cacciatore i primi incontri per la Coppa Duca d'Aosta. E' questa la terza edizione della gara che annualmente raduna le più forti rappresentative dei Circoli della Venezia Giulia e del Veneto. Quest'anno il successo di iscrizioni è stato particolarmente brillante. I due principali Circoli della città sono rappresentati da due squadre ciascuno; Padova è rappresentata dalla sua formidabile compagine, di cui fanno parte Zuccoli, Facchinetti, la Vello e la Avogadro, per non nominare che i migliori. Eccettuata Pola, stranamente restia alla diffusione del tennis, tutte le città giuliane sono presenti al torneo. Così Gorizia, Udine, Fiume e Monfalcone. Un particolare simpatico: l'iscrizione di una squadra del Dopolavoro Pubblico Impiego. E' questa la prima volta che una squadra di dopolavoristi della nostra città si iscrive ad una competizione libera.

In base al pronostico dovrebbero risultare finaliste le squadre del T. C. Padova e del L. T. C. Triestino, la quale ultima è vincitrice delle due precedenti edizioni.

Oggi verrà disputato l'incontro fra il Dopolavoro Pubblico Impiego e la squadra B del Circolo del tennis e verrà portato a termine l'incontro fra il C. T. Gorizia e la squadra B del L. T. C. Triestino.

Manifestazione Sportiva per Giovani Fascisti a Prosecco. Domenica 2 ottobre si svolgeranno a Prosecco, organizzate dal locale Comando del Fascio Giov. di Combattimento, numerose gare a scopo propagandistico. Fra l'altro si effettuerà una corsa ciclistica sul circuito Prosecco, Aurisina, Comeno, Duttogliano, Sesana, Villa Opicina e Prosecco, nel complesso 52 km. Una corsa campestre di km. 3 sul percorso Prosecco, Vedetta d'Italia e Stazione ferroviaria di Prosecco con ritorno. Inoltre una corsa piana di 800 m. da Prosecco alla Vedetta Italia. Alle gare potranno iscriversi tutti i Giovani Fascisti desiderosi di iniziare un'attività sportiva, in quanto questa prima manifestazione è dedicata essenzialmente a coloro che nello sport muovono i primi passi.

COMUNICATI

R. Pretura di Gorizia

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Gorizia nell'udienza del giorno 30 agosto 1932 ha proferito la seguente

SENTENZA

Nella causa penale in seguito ad opposizione a decreto penale contro Rosito Giuseppe fu Francesco e fu Maria Greca Cipriani, nato il 27 agosto 1870, a Corato, libero, presente, incensurato.

Imputato di contravvenzione agli articoli 18 e 47 del R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033, per avere posto in vendita, contro il divieto di legge, dell'aceto avente una percentuale in acido acetico inferiore al 4 per cento. Accertata in Gorizia il 23 maggio 1932-X. Aperto il dibattimento ed osservate le formalità di rito. Inteso il P. M., la difesa dell'imputato e lo stesso che primo ed ultimo ebbe la parola.

Rileva in fatto che il 23 maggio 1932 il direttore delle cantine sperimentali, nel negozio di Rosito Giuseppe, da un fusto di aceto posto in vendita al prezzo di lire una i prescritti campioni. L'analisi accertava che il prodotto difettava della prescritta percentuale di acido acetico.

Al decreto penale di condanna faceva il Rosito tempestiva opposizione epperò all'odierno dibattimento alcuna prova concreta apportava il Rosito che inducesse a ritenere irrilevante il verbale di contravvenzione. In diritto viene fatto di considerare, assodato che l'aceto non corrispondeva ai prescritti requisiti e la volontarietà del fatto, che bene si ravvisano sussistenti gli estremi della contravvenzione contestata. La pena da infliggere si ritiene equa, vagliate le circostanze tutte di cui all'art. 133 del Cod. Penale, in lire cento di ammenda coll'obbligo del rifacimento delle spese processuali in favore dell'Erario. La pubblicazione della sentenza va disposta per intiero sui giornali «Il Piccolo» ed il «Commercio Isontino», nonchè sugli albi del Consiglio provinciale dell'Economia e del Comune di Gorizia; va altresì ordinata la confisca o la distruzione dell'aceto eccepito.

I motivi che consigliarono la pena nella misura del minimo ed in particolare i precedenti illibati inducono il giudicante a concedere il chiesto beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.

Per questi motivi il Pretore suddetto in applicazione degli art. 18, 47, 68, 61 del R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033, 36, 33, 175 del Cod. Penale; 483, 484, 487 cpv., 488, 510 del Cod. di proc. penale, revocato il decreto penale 30 giugno 1932, dichiara Rosito Giuseppe responsabile della contravvenzione come in rubrica ascrittagli e come tale lo condanna alla pena dell'ammenda in lire cento coll'obbligo del rifacimento delle spese processuali in favore dell'Erario. Ordina la confisca e la distruzione dell'aceto eccepito e dispone che la pubblicazione della sentenza di condanna segua per intiero sui giornali «Il Piccolo» ed «Il Commercio Isontino» nonchè sugli albi del Consiglio provinciale dell'Economia e del Comune di Gorizia. Ordina che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale, spedito a richiesta di privati, non per ragione di diritto elettorale.

Gorizia, 30 agosto 1932-X.

Il Pretore f.to FABRIZI — Il Cancelliere f.to UNGARETTI

CRONACA DELLA CITTÀ

Novità, comodità ed eleganze nell'arredo della "Neptunia„

Una visita alla maestosa motonave pronta per il viaggio inaugurale

La «Neptunia» è venuta ad accostarsi alla Stazione Marittima. Ma fino all'altro giorno si consigliava di non accostarsi ad essa. — Tutto ancora in lavoro; mille cose da fare; mobili ancora sossopra, vernici ancora fresche, operai che passano frettolosamente nei corridoi e vi butterebbero a terra, operaie che vi spazzerebbero i pavimenti sotto i piedi; meglio contentarsi di ammirare dall'esterno questa magnifica motonave, che ascende con sì equilibrata eleganza alla gran torre della sua ciminiera e ha un profilo così nuovo nella cadenza nitida e tranquilla della sua prua. — Così si diceva l'altro giorno; e ieri invece, dopo una notte di vertiginoso lavoro, tutto era pronto, tutto era all'ordine. — Succedono dunque miracoli? — Anche noi pensiamo che sieno miracoli: come sia successo che, in una notte di lavoro, ogni cosa abbia preso il suo posto, noi stessi non sapremmo dire.

Eccoci a bordo; in un vestibolo molto semplice, che ci dicono trovarsi sul ponte principale della terza classe. — E lungo questa fila di corridoi, che cosa c'è? — Cabine di terza classe. — E sotto di noi? — Un altro ponte, con cabine pure di terza classe. — E sopra di noi? — Altri cinque ponti. Sul primo di questi le cabine della classe unica. Sul secondo i saloni della terza classe. Sul terzo i saloni della classe unica, nella quale sono fuse, come si sa, la prima e la seconda, in una nuova uguaglianza. Sul ponte successivo ci sono ancora cabine di classe unica, sopra i saloni. E finalmente, all'aperto, viene il ponte dei giochi.

L'architettura della «Neptunia» è questa: otto ponti che corrono da un capo all'altro della nave, ciascuno con una destinazione precisa ed organica.

La descrizione d'una «Saturnia», di una «Vulcania», fatta soltanto cinque anni fa, era molto più complicata. La «Neptunia» rappresenta un bel passo innanzi in quel processo di semplificazione e di adattamento logico, che già s'era affermato nella «Victoria». Vedremo poi come per essa non si possa più parlare di un palazzo galleggiante o di una reggia sui flutti, con le immagini che usavano in un tempo ancora tanto recente, bensì di una vera nave, che ha la sua propria bellezza all'infuori di ogni imitazione terrestre.

Uno sguardo alle cabine

Poichè siamo sopra un ponte della terza classe, visitiamo le cabine della terza. Ci interniamo per i corridoi verniciati di bianco, e mettiamo il naso nelle comode stanzette pulite, di varie proporzioni, a seconda che debbano servire a due persone, a quattro, a sei.




Placide e liete trascorrono le ore nella «hall» ariosa

I letti sono di ferro, e ciascuna persona ha proprio armadio. Sono tra le migliori cabine di terza classe che oggi esistano. In quelle della classe unica, che vedremo salendo sul prossimo ponte, c'è naturalmente una maggiore comodità, e tutto è elegante; ma nessuna ostentazione di lusso.

Su quest'altro ponte ci troviamo pure in un vestibolo. E' il vestibolo principale della classe unica, e vi corrispondono da ambo i lati le porte e gli sportelli degli uffici e dei servizi per i viaggiatori. C'è l'ufficio d'informazioni, e quello del turismo, e quello del «maestro di camera», ci sono vetrine per esposizioni, e porte d'accesso all'ambulatorio medico e al gabinetto della centrale trasmittente, fornita d'ogni specie di grammofoni, che è una novità di questa nave del 1932. Corridoi verniciati di bianco e fiancheggiati di passamani di mogano si dipartono da questi vestiboli e conducono alle centinaia di cabine.

Si sono creati anche due appartamenti, per viaggiatori che avessero maggiori esigenze o più numerosa famiglia. Essi sono composti ciascuno di due cabine, d'una bella stanza da bagno tutta in maiolica, e d'uno stanzino oblungo da guardaroba. I mobili di questi appartamenti sono eseguiti dalla ditta Quarti di Milano su progetti della «Stuard». Letti molto pratici a ribalta, comodi divani e poltroncine, rivestimenti delle pareti in tele gommate a colori armonizzanti con quelli della mobilia e dei tappeti, cento piccole trovate per l'uso pratico di tutto, e un'omogeneità di tipi, negli arredi, nei mobili, che è il carattere di distinzione di tutta la nave.

Le altre cabine di classe unica sono arredate con gli stessi criteri di eleganza sobria e di praticità senza monotonia, e sono disposte in modo da potersi prestare in qualunque momento a combinazioni di appartamenti. In realtà, si possono sulla «Neptunia» costituire quanti piccoli appartamenti si vogliono. Una famigliola vi può viaggiare, se vuole, come a casa propria. Non mancano nemmeno i quadri appesi alle pareti, e sono di buoni artisti giuliani e d'altre parti d'Italia. Chi s'imbarcherà sulla «Neptunia», vi troverà un ambiente da conservarne il simpatico ricordo per tutta la vita.

L'unità dell'ideazione

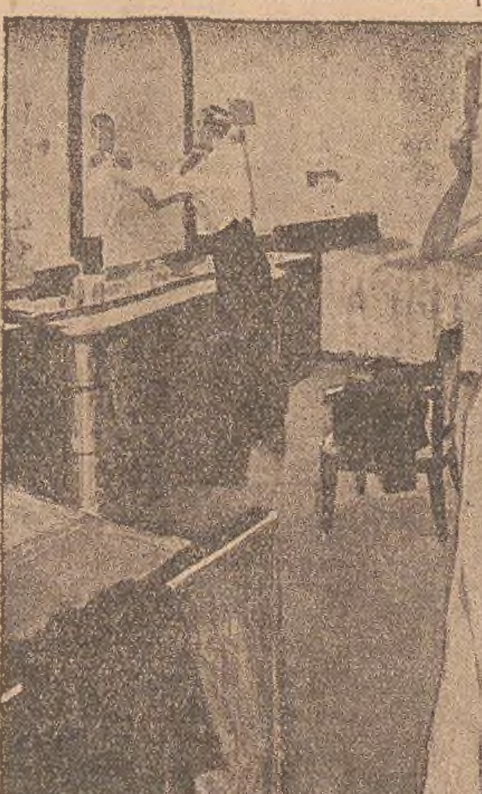
Ci si accorge tosto che sulla nave tutto è ispirato da un criterio dominante di unità. E come della stupenda costruzione navale hanno i meriti precipui Carlo Gerolimich, che stabilì il primo accordo d'idee fra armatori, esecutori e cantiere, l'ing. Costanzi, che ideò e diresse l'agile architettura dello scafo e l'ing. Mario Cosulich, la cui genialità si esplicò in ogni parte, così fra la struttura architettonica e per l'arredo degi interni tutto si concentrò nella mente direttiva di un artista ormai illustre nel mondo: l'ing. Pulitzer-Finali. Ogni cosa rispecchia la sagacia del suo pensiero; e all'unità di mente corrisponde, per la prima volta, anche l'unità di esecuzione: giacchè tutto il lavoro di struttura, di finimento e di ammobiliamento della nave, in tutte le sue classi, esce dalla falegnameria, superiormente attrezzata e diretta, del Cantiere Navale di Monfalcone. Questo ha dovuto affrontare tutti gli squisiti problemi della tecnica e dell'arte, si è trovato sempre all'altezza e si è fatto grandissimo onore.

Anche la bella scala, della quale abbiamo salito le prime rampe, è lavoro del Cantiere. Non è una «scala regia», come in tante navi di lusso, ma è elegantissima per l'effetto dei parapetti in legni a due colori sui muri verniciati di chiaro, e per la leggiadra invenzione della girata in metallo, con la quale il parapetto s'arresta sui pianerottoli. Nulla è senza ragione sulla «Neptunia» della Cosulich, e c'è la sua ragione perchè la scala sia laterale, e non nel centro, non «scala regia» obbligata alla suntuosità. Essa passa di fianco per prendere meno spazio, per lasciare maggior libertà di movimento nei vestiboli; come sono passati di fianco i «cofani», le grandi casse ascendenti delle macchine e dei servizi, che fino a pochi anni addietro erano sempre centrali e interrompevano il libero sviluppo e la linea di continuità dei saloni.

Essendo tutte le parti strutturali collocate lateralmente, l'ing. Pulitzer-Finali può disporre del centro della nave con piena libertà: e aprire quelle larghe porte di comunicazione tra i vestiboli e le sale e tra una sala e l'altra che sono una delle maggiori bellezze della «Neptunia», e che permettono una continuità prospettica tra gli ambienti, quale un giorno non s'osava nemmeno ideare.

La più bella terza classe del mondo

Bisognava premettere questo per spiegare come dal ponte destinato alle passeggiate e ai saloni della terza classe si sia potuto fare un insieme che è senz'altro la più bella terza classe del mondo. L'ampia passeggiata coperta, lungo i due fianchi della nave, la percorre in tutta la sua lunghezza da poppa a prua: andata di qua, ritorno di là, sono dunque circa quattrocento metri. Nelle sale si è rinunciato del tutto a quella specie di rusticismo o di marinaresco rude che un tempo si dedicava alle terze classi, come se fossero formate di gente avvezza ad ammaccarsi le ossa sui legni più duri. Ci accorgiamo già nella veranda, con le sue pareti a combinazioni di legno lucido e di lacca e con le sue tappezzerie in una cretonne verde a fogliami in armonia con quelle dei soffici mobili, che la terza classe è trattata con tutti i riguardi dell'urbanità e dell'arte. Le porte specialmente, quelle belle porte su large fronte, hanno nelle incorniciature e nei tramezzi particolari di squisita fantasia: trafori che vorremmo chiamare «a scaletta», ed altri che a bordo chiamano «a sfasa», e anche potrebbero chiamarsi a lira. Lo studio della novità e purezza dei particolari, sulla «Neptunia», non fa distinzione di classi.



L'ora della toeletta nell'intimità di una cabina di lusso

E tutto si svolge ampiamente, grandiosamente. Grandiosa la sala di ritrovo, dove c'è pure il banco del «bar» in un angolo, coi suoi divani e le sue poltrone di cuoio rosso, e le pareti bene intonate, e l'amorevole finitezza in tutte le cose. Qui si potrà godere egregiamente il cinematografo, il quale è stato installato in tutte e due le classi. Ma ecco, anche più vasta e più bella, la prima sala da pranzo, alla quale, di là dalla cucina e da un altro vestibolo, ne succederà un'altra che, amplissima, piena di luce e di armonia fra le pareti verdognole e le tonalità azzurrine delle tende, è senz'altro una delle più ridenti e piacenti sale che possano vedersi a bordo di navi. I «cofani» che salgono dalla stiva, parrebbero dover minacciare l'unità dell'insieme; invece essa trae vantaggio e quasi una variazione di respiro e di giochi prospettici da quelle interruzioni. I tondi trafori degli schienali delle seggiole, a centinaia, fanno intorno alle piccole tavole rotonde una specie di vibrazioni d'occhi; e dove occorre un particolare che avvivi l'ambiente, non mancano i legni di pregio, e nemmeno gli specchi.

La signorilità della classe unica

Se la terza classe è trattata con tanto garbo ospitale, la classe unica, si pensa, sarà principesca. Nossignori. Si è compreso finalmente che i viaggiatori dei transatlantici non sono nè principi, nè tanto meno sovrani, nè persone abituate a circondarsi d'una sfarzosità da teatro. Sono persone sì, di agiate, signorili abitudini, di gusto anche raffinato, amanti dei comodi della vita e capaci di compiacersi d'un arredo armonico, elegante, deliziosamente intonato. Ma il principesco, nel senso di pomposo e pavoneggiante, non c'entra, e non farebbe nemmeno per lo stile di vita e d'arte dei nostri tempi. La bellezza dei saloni della classe unica è quella d'essere molto ammodo, raffinatamente curati in tutti i particolari, appropriati all'intimo animo dell'età in cui viviamo.

L'architetto Pulitzer si è ben guardato dal fare un arredo razionalista nel senso rigido e glaciale nel quale lo si intende oggi massimamente nei paesi nordici. Egli ha bensì seguito in tutta la nave un criterio di «standardizzazione», in quanto richiamo a certi elementi tipici, a certi «leitmotive» della concezione strutturale ed artistica: ma intorno ad essi ha svolto, con versatile libertà, la sua immaginazione d'artista, sempre ricca d'invenzioni nelle forme, nell'uso dei materiali, nel gioco delle luci e dei colori.



Tuffi e guizzi di ondine nelle fresche acque della piscina all'aperto

Sale per una vita incantevole

Belle sale, belle sale: l'una dopo l'altra. Già il vestibolo le preannunzia, con la sua fontana dalla nicchia a mosaici e dal putto di bronzo della scultrice Lednicka, dirimpetto al quale si profileranno, sul bianco della parete, due bassorilievi dello scultore Carà. Di qui si passa alla sala da pranzo. Rosso corallo i parati dei mobili sui corpi di legno corallo; un raccordo d'oro brunito fra la sala così fulgente e il grande cerchio bianco del soffitto. Lampade a globo pendenti intorno come mappamondi rovesciati; alle pareti, mobili di quello stupendo ebano tigrato di Macassar, che è usato signorilmente in tutta la decorazione dei saloni. E sopra una delle pareti, un capolavoro di quadro a intarsio ideato dal Cernigoi, che già fece cosa superba in questo genere, ma qui ha superato sè stesso, trovando la più felice ingegnosità di esecuzione nella falegnameria dello Sbochelli. Il quadro rappresenta una scena di pesca, in uno stile arieggiante il preromantico, il coloniale del Settecento, oggi tornato di moda; la vaghezza sapiente del colore ha trovato la sua interpretazione in una policromia addirittura sorprendente di legni preziosi.

I mobili, in generale, sono in questo arredo di squisita esecuzione, di materia eletta, ma limitati di numero al necessario. Si è fatta esperienza che i troppi mobili, su le navi, riuscivano ingombranti, toglievano libertà al movimento; da una delle navi più recenti, dopo il primo viaggio, si è dovuto allontanare tutto un vagone di mobili.

Attraversiamo le cucine, passiamo per un vestibolo, imbocchiamo una di quelle invitanti porte che, tutte in larghezza, sembrano aprire le braccia: eccoci nella sala di convegno, nel «hall». Ci colpiscono tosto i due tipi di poltrone: alcune a sdraio, spostabili, di variate tinte vive, con cuscini profondi; altre dallo schienale tondeggiante a graticcio di noce, d'una tinta scura e discreta. Il soffitto è leggermente incurvato a volta: è tutto liscio, unito, di superficie compatta: ed è così per potervi proiettare la luce, che viene tutta dal basso all'alto, da riflettori coperti, invisibili, e permette di vivere in una piacevole penombra sotto una volta luminosa. La sala, come nei mobili, così è variata nei livelli: ai due lati essa continua in due tribune, con un leggero gradino. Su le pareti, d'un tono giallognolo d'avorio, il Cernigoi ha infuso, meglio che dipinto, una sua decorazione di fantastiche piante tropicali, condotta con una tecnica nuova, una specie di graffito pettinato, per ottenere un effetto che non sia tanto di pittura, quando di ravvivamento della superficie e del tono. Le finestre, in fondo alle tribune, si potrebbero dire un'interpretazione moderna delle quadrifore antiche.

La sala da fumo, la veranda che cinge la poppa, la sala da gioco, il bar, hanno una visibile unità di concezione architettonica, essendo tra loro comunicanti come parti di un'architettura sola. Dominante è la vasta sala del bar, che l'arredatore ha tenuto in uno stile coloniale, tra l'agiato borghese e il romantico, profondendovi i particolari tecnici squisiti, come i rivestimenti delle pareti a madieri massicci sovrapposti e quelli suntuosi in Macassar tigrato, e giovandosi largamente delle fresche cortine in stoffe inglesi a fiorami di reminiscenza tudoriana. Da una parte le finestre s'aprono sopra una specie di giardino d'inverno, dall'altra su la curva della veranda, arredata di mobili leggeri, tutta schiusa alla vista del mare.

Il salottino da gioco è rivestito di stuoie cinesi, e illuminato da un gran lampadario a corona, di vivace policromia.

Il ponte dei giochi

La classe unica ha, come la terza classe, la sua passeggiata coperta: è meno lunga, ma parecchio più ampia. Ed ha la sua bella piazza a cielo aperto sul ponte più alto, su quello che oggi chiamano il «ponte dei giochi».

Arriviamo lassù a notte fatta: siamo al sommo dei quaranta metri della nave: il porto è già sotto di noi, e Trieste, sbiaccata qua e là violentemente di luce elettrica, è altrove avvolta come da una vaga nebulosa di splendore che si va smorzando sui colli oscuri. Visitiamo la piscina, la grande vasca da bagno a cielo libero, murata di formelle di maiolica in varie gradazioni di verdi; vediamo i camerini degli spogliatoi, la sala di ginnastica; poi torniamo a goderci la notte su i banchi della bella piazza aerea.

Notiamo allora lo strano paesaggio che sembrano comporre intorno a noi i fastigi della nave gigantesca: un paesaggio di trascendente fantasia e di complicata geometria, come piace a certi artisti moderni: la ciminiera potente, un albero svelto che si perde nel cielo, una coppia di bighi da carico che sembrano alberi dimezzati, altri bighi più lontani, e vicine e lontane sagome poliedriche di apparecchi della radio e di aspiratori per la ventilazione. Su tutto cade una luce d'argento, appannata, irreale.

Ma scesi a terra, e volgendoci a riguardare la «Neptunia», la vediamo come un castello fiammeggiante, per le cento e cento lampade accese lungo i suoi ponti.

SILVIO BENCO

La motonave alla Stazione marittima

Le visite di oggi e domani

Alle 12 di ieri numerosa folla si raccolse lungo le rive per osservare le manovre di ormeggio della motonave «Neptunia», che dal Puntofranco passava maestosa al molo Bersaglieri. Centinaia di persone sostarono nei pressi dei cancelli di accesso alla Stazione Marittima e nelle immediate adiacenze, ammirando a lungo l'eleganza delle sue linee architettoniche. Lo spettacolo del lavoro di attracco fu seguito col più vivo interesse. L'armoniosa e possente motonave fu poi ammirata per tutto l'intero pomeriggio da quanti ebbero l'occasione di transitare lungo le rive. Di sera la «Neptunia» apparve splendente di miriadi di lampadine, che disposte sulle fiancate, sui ponti e sulle passeggiate, davano vivissimo risalto alla possente mole della nave.

Come è stato annunciato stasera, dalle 17 alle 20, avrà luogo la prima visita riservata alle autorità cittadine e della Provincia e agli invitati. Domani alle 9 del mattino il pubblico sarà ammesso a visitare il rapidissimo transatlantico. Le visite dureranno fino alle 12 e saranno riprese alle 14 per finire alle 18.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Domenica 2 ottobre le batterie 138.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti del 36.o Gruppo precettati con cartolina rosa sono perciò mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi per le 6 precise in tenuta di marcia in Caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.

Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a e 139.a sono comandati di trovarsi per domenica 2 ottobre al Poligono di Servola, alle ore 8 per le consuete esercitazioni. - Il console comandante la Legione: Savino di Zamagna.

Corsi di ginnastica e lingue per fasciste. Oggi s'iniziano le iscrizioni al corso di ginnastica che incomincierà alla metà di ottobre e continuano le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, francese, inglese.

Il Duca d'Aosta e Ciano

per il varo dell'«Oceania»

In occasione del varo della motonave «Oceania» sono pervenuti alla Cosulich e ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico numerosi telegrammi di saluto e di plauso. Il Duca d'Aosta ha così telegrafato:

«Conte Dentice di Frasso. A lei e alla Società Cosulich che lancia nei mari il nuovo superbo prodotto italiano tutta la mia riconoscenza per le cortesi parole rivoltemi. Amedeo di Savoia».

«Onorevole Francesco Giunta. Riconoscente per gentili espressioni esprimole tutta mia soddisfazione per avere assistito varo magnifica nave che è nuova grande affermazione Marina italiana. Amedeo di Savoia».

Il Ministro delle Comunicazioni on. Costanzo Ciano ha telegrafato all'Ammiraglio Dentice:

«Ringrazio sentitamente del cortese pensiero rivoltomi anche a nome dei dirigenti, dei tecnici e delle maestranze della Compagnia Cosulich, ai quali esprimo il mio compiacimento, formulando per la nuova bellissima nave l'augurio di ogni fortuna. Cordiali saluti. Ciano».

Il sen. Agnelli ha inviato ai Cantieri «i migliori auguri e i complimenti più vivi per la nuova bella creazione». L'on. Biancardi da Genova ha telegrafato: «Vi porgo le mie vivissime felicitazioni per il felice varo dell'Oceania». Formulo gli auguri più fervidi e sinceri per le prospere fortune dell'«Oceania» e della consorella «Neptunia», che si appresta ad iniziare il suo viaggio inaugurale, portando alta oltre l'Atlantico la bandiera che reca i segni gloriosi di S. Giusto e di S. Giorgio». Hanno inoltre telegrafato numerose società di navigazione, agenzie marittime e parecchie altre personalità.

Il Circolo di lettura Minerva

in visita agli scavi di Aquileia

Il Circolo di lettura Minerva ha organizzato per domenica 16 ottobre una gita ad Aquileia con autocorriere di lusso. La partenza seguirà la mattina alle 8 dai Portici di Chiozza; l'arrivo ad Aquileia, dopo una sosta al Timavo, circa alle 10, e si procederà tosto alla visita della Basilica, del Cimitero degli Eroi e delle nuove zone di scavo. La colazione facoltativa, seguirà alle 13. Nel pomeriggio visita del Museo, con la guida del suo direttore prof. Giovanni Brusin. Il ritorno a Trieste avverrà circa alle 19.

Le iscrizioni, riservate ai soci e famiLiari, si accetteranno alla cancelleria sociale (Tergesteo) dal 5 a tutto il 12 ottobre, dalle 18 alle 21. La quota di partecipazione, da versarsi all'atto dell'iscrizione, è di lire 15. Ulteriori informazioni alla cancelleria.

Una Mostra di pitture d'Arturo Finazzer. Oggi, 1.o ottobre, si apre, per una sola settimana, nella sala Jerco in via Bellini una Mostra personale di quadri ad olio e cerocromia del pittore Arturo Finazzer. Il quale vi raccoglierà le sue opere migliori, nuove e già vedute, prima di esporle a Milano.

Movimento nel Foro. Il *Bollettino Giudiziario* reca i seguenti movimenti per il Foro di Trieste: Ferfoglia, consigliere di Corte d'Appello, Trieste, collocato a riposo. Orsetti, cancellista Pretura, Trieste, trasferito a Cervignano.

STATO CIVILE DI TRIESTE

30 settembre 1932-X

Nati vivi: 11; maschi 7, femmine 4.
Nati morti: —.
Morti: 5.
Matrimoni: 14.

Per l'assistenza invernale

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni a favore delle Opere assistenziali invernali:

S. E. Generale Pietro Ago lire 200, E. P. Salem (I acconto) 1000, cav. Carlo Zanon 500, Ferruccio di Lenardo 300, Carlo Tiz 200, Celestina e Giuseppe Notarangelo 200, Sindacato industria 167.50, Romano Vitwus 100, cav. Alberto Fano 100, Ida e Spartaco Muratti 150, Antonio D'Agostino 10, Mario Maruzzi 10, Olga ved. Di Lenardo 50, col. Gavino de Fraja 40. N. N. 100, N. N. 20, N. N. 5, Abrama e Umberto Piazza 20, ricavato netto incontro pugilistico «Mario Trevisan» del 16 settembre 74.85.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Il monumento ossario di Oslavia

sarà costruito in pietra del Carso e dell'Istria

Il giorno 28 ha avuto luogo all'Ufficio cure e onoranze ai Caduti in guerra, l'aggiudicazione per la fornitura della pietra per il grandioso monumento-ossario per i Caduti in guerra che sorgerà ad Oslavia. L'imponente massa di lavoro è stata affidata alla ditta Onorato Gorlato della nostra città. Si tratta di un'opera del valore di quattro milioni e mezzo, che dovrà essere compiuta in due anni. Il cav. Onorato Gorlato, l'intraprendente industriale, largamente e simpaticamente noto per i numerosi importanti lavori compiuti e che a lui sono tutt'ora affidati, ha, come si sa, l'impresa del porto di Chioggia e quella per la fornitura di pietra del ponte di Venezia, oltre diversi altri importanti lavori.

Ora che la fornitura della pietra per il ponte di Venezia è in via di esaurimento, il cav. Gorlato, preoccupandosi anche della sorte di diecine di cavatori e operai che sarebbero rimasti senza lavoro, ha fatto tutti gli sforzi pur di assicurarsi il nuovo lavoro, la costruzione del quale, per l'alto significato che riveste, tornerà ad onore della nostra gente.

I lavori, che saranno iniziati immediatamente, verranno eseguiti in pietra del Vallone, in pietra di Orsera e in altre pietre similari. Così, per due inverni, gli operai delle cave di Aurisina, del Carso, del Vallone e dell'Istria avranno lavoro assicurato. Per farsi un'idea della grandiosità dell'opera, dovuta all'architetto Venturi di Roma, basti pensare che saranno incisi sulla pietra tutti i nomi dei Caduti, raccolti nell'ossario, e questi nomi si comporranno di oltre 600 mila lettere Una parola di plauso va rivolta al cav. Gorlato per la sua infaticabile attività e per la sua opera che fa onore al nome della nostra Regione.

La bonifica della Valle del Quieto e i casi di malaria

Il presidente del Consorzio per la bonifica della Valle del Quieto, marchese Francesco Polesini, c'invia con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera:

«In relazione all'articolo pubblicato sul giornale *Il Piccolo* la mattina di mercoledì 28 corrente «La Bonifica della Valle del Quieto e l'Opera Nazionale Combattenti», e precisamente al paragrafo «Il trapasso al Consorzio» — che nulla ha da vedere con la malaria — e con riserva di tornare sull'argomento o meno, mi preme dichiarare: «La convenzione apprestata negli Uffici dell'Opera e trasmessa a questo Consorzio per l'accettazione in data 22 luglio 1931, differisce fondamentalmente da quella, di pieno gradimento del Consorzio, firmata in data 28 luglio 1932 ed approvata in questi giorni dall'on. Ministero, il quale è intervenuto da tempo nella questione per comune desiderio dell'Opera e del Consorzio».

A sua volta il conte Giuseppe Lazzarini, nella sua qualità di presidente del Comitato provincale antimalarico dell'Istria, ci scrive:

«Signor Direttore, La prego voler rilevare nel suo giornale che la malaria non è affatto diffusa — come potrebbe apparire per errore di interpretazione nella lettura di notizie in proposito sui giornali — nell'Istria in generale. Tale malattia era ed è sparito in tutta la Provincia quasi totalmente e soltanto quest'anno si è manifestata ma esclusivamente, finora, la Dio mercè, nella parte più occidentale della zona del Quieto. Furono presi tutti i provvedimenti subito per fronteggiarla e vincerla, in accordo con le autorità competenti e per farne studiare le cause dagli esperti idraulici e dagli igienisti riuniti».

Diamo ospitalità alla lettera del presidente del Consorzio per la Bonifica della Valle del Quieto, in quanto contiene una precisazione sulla convenzione definitiva tra l'Opera Nazionale Combattenti e il Consorzio stesso; ma poichè esula da ogni nostro proposito una più particolareggiata disamina delle trattative intercorse tra i due Eenti, come — lo ripetiamo — è sempre stato lontano da noi ogni proposito di ricercare responsabilità, di alcun genere, crediamo di poter considerare definitivamente chiusa la polemica su questa parte del problema.

Quanto alle precisazioni del conte Lazzarini, rileviamo che nel nostro articolo del 16 settembre, consci del dovere di essere precisi in materia così delicata, siamo stati noi stessi a rilevare che, grazie appunto all'opera del benemerito Comitato antimalarico istriano, l'epidemia era stata debellata in tutta la Provincia. Osservando come quest'anno, improvvisamente, essa si sia manifestata in una zona immune da decenni, elencavamo le località colpite e il numero dei casi e, a rassicurare meglio contro ogni inutile allarme, aggiungevamo che le fattorie, le case di campagna, le località minori poste sui due costoni del Quieto inferiore servivano da «cordone sanitario» contro l'estendersi del morbo nei centri più densamente abitati.

La breve nota del 23 corr. al lungo chiarimento dell'on. Orsolini-Cencelli, si riferiva a quel nostro primo articolo e perciò non poteva essere interpretata estensivamente. Del resto è stato detto in termini ben chiari che il focolare infettivo s'è formato negli acquitrini della valle presso alla foce del fiume. E poichè è notorio che le zanzare malariche fanno poca strada, è naturale che l'infezione s'abbia a considerare localizzata nella zona prossima al focolaio anofelico.

Premesso questo, anche per corrispondere alla richiesta che il chiaro presidente del Comitato antimalarico dell'Istria ci rivolge, non possiamo a meno di rallegrarci per la prontezza con cui sono stati presi tutti i provvedimenti igienico-anitari per fronteggiare il male. Ci erano noti anche gli studi degli esperti idraulici e degli igienisti, per ricercare e togliere le cause stesse dell'infezione.

E' una notizia che, venuta da fonte tanto autorevole, riempirà di fiducia non soltanto le popolazioni colpite, ma anche quelle delle località limitrofe, dove i casi malarici si sono manifestati soltanto sporadicamente.

L'Albo d'oro dell'Opera Balilla

Pubblichiamo un nuovo elenco degli iscritti all'Albo d'oro dell'Opera Balilla:

Giuseppe Capici, Francesco Degrassi, prof. Luigi Carnera, Luigi di Lenardo, Fratelli di Lenardo, Ferruccio di Lenardo, Emi Cattonar, nob. Antonio Del Senno, Bortolo Apollonio, Nereo Chierego, N. Costantini, Alice Ditr. Beiss, Guido Conti, Giacomo Decleva, Conti Corsini e Zanon, Colognomi, Raffaele Bracci, ing. Rosario Calò, Giuseppe Domini, Nicolò Derin, cap. Antonio Crisellari, Antonio Duse, Emma ved. Crevato, Ugo Crevato, Alfonso Ciolli, arch. Raffaele Battigelli, Ermenegildo Del Piero, Marta Carrara, Fonda e Melan, ing. Spartaco Bongini, cap. Silvio Cavalli, Attilio Cossani, Teodoro Costantini, Maria Caffieri, Paolina D'Italia, Luigia Di Paoli, dott. Giuseppe Fior, dott. Antonio Demai, Giuseppe Cusin, Pietro Borghi, Luciano Diena, Eugenio Burlo, Ester Bastiani, Fernanda Bastiani, Giuseppe Donaggio, Edoardo Doratti, Ada Flek, De Rosa e Crisman, Antonio Gartener, Luigi e Celio Cegan, Bruno de Finett, ing. Carlo Doerfler, prof. Rodolfo Andreucci, Federico Elleri, Arturo Fonzari, Nicolò Fabris, Filippo Bruzzo, Enrico Ferluga, Edoardo Di Mauro, prof. G. M. Campitelli, dott. Ugo Brettauer, cav. dott. Armando Gobbi, Affissi «La Diffusa», Alessandro Gianfrè, Mario Calegnoli, ing. Ramiro Drasco, N. N. a mezzo U. R., Frieda Engelmann, Soc. Naz. Trasporti Fratelli Gondrand, prof. Giacomo Furlani, Antonio Folle, Arturo Fenderl, Nicolò Liebelange, dott. Enrico Ferrari, Rodolfo e Anita Battista, F. Cavallar, Giovanni Giorgini, Fioravante Longhetto, Simone Ball, Giorgio Cupelli, Sigismondo Fried, Lorenzo Bruna, Edoardo Conegliano, Soc. An. Ass. Generali «Danubio», Giovanni Digiacomo, Enrico Gialdrillo, Fratelli Falabreti, Impresa costruzioni Gerosa e Belle, Massimo Jellersitz, R. Goldschmied, Onorato Furlani, Piero Barbo jun., Nicolò Campia, Olga Geppo, Ugo Foresti, avv. Giorgio Giorgacopulo, Giacomo Coceva, Oscarre Fried, dott. Ugo Gruenbaum, cav. Arnaldo Giannangeli, Edoardo Giribaldi.

Serata al C. R. F. «Angelo Crena». Domani sera alle 21, nel simpatico teatrino del C. R. F. «Angelo Crena», sarà presentato un brillante spettacolo di arte varia. Il programma, quanto mai promettente, comprende alcuni duetti comici, sostenuti da briosi dilettanti, dizioni, romanze per tenore e l'originale operetta in un atto «Il brigante di Semedella» di D. G. Centis, diretta dal maestro Benci. Il prezzo d'ingresso è di 2 lire per gli adulti e 50 centesimi per i bambini.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: pianoforte da concerto, salottino completo, biblioteca, tappeto orientale, macchine da cucire Singer e Pfaff, biciclette, apparecchio radio, macchine da scrivere, aspiratore elettrico, apparecchi fotografici, binocoli da teatro e prismatico, grammofoni, figure bronzo e ceramiche, servizi argenteria, oggetti giapponesi, kumano,

ASTERISCHI

Giulio Skarlandt e il soggiorno di Stendhal a Trieste

Il *Narodni Listy* di Praga pubblica nel suo supplemento letterario del 25 settembre un brillantissimo articolo intitolato «I giorni adriatici di Stendhal», a firma del noto scrittore Giulio Skarlandt, attualmente consigliere al Ministero degli Esteri e già Console della Repubblica cecoslovacca nella nostra città. Il poeta di «Profili italici», che nel suo scritto cita gli studi di Louis Farges, René Dollot e Giulio Cesari, dimostra profonda conoscenza dell'opera letteraria dell'autore di «Roma, Napoli e Firenze» e della storia di Trieste d'un secolo fa.

Congedo

Ieri sera al Bonavia si raccolsero numerosi colleghi e amici dei professori Chitter, Polacco e Scarizza, che abbandonano Trieste, per dare loro l'addio e l'augurio di un prossimo ritorno. La cena trascorse fra la massima cordialità, e molti e affettuosi furono i brindisi fatti ai festeggiati, che si mostrarono commossi della fraterna amicizia dei colleghi.

Nozze

La signorina Alberta Bello ha dato la mano di sposa al signor Dino Dardi. Testimoni per lo sposo: il dott. Mario Dardi, per la sposa: il marchese Demetrio Bacolis dei conti Kratky. Felicitazioni alla coppia gentile.

L'omaggio dell'Istituto fascista al prof. Luigi Carnera

Come annunciato, nella prima metà di ottobre, in un giorno da stabilire, il Consiglio direttivo e i soci frequentatori porgeranno il loro saluto al prof. Carnera che lascia la nostra città per assumere la direzione del R. Osservatorio astronomico di Napoli. Al prof. Carnera, benemerito consigliere e applaudito docente dell'Università Popolare per lunghi anni, verrà offerto un piccolo ricordo e espressa la riconoscenza dell'Istituto fascista di coltura. I soci e frequentatori che desiderano partecipare alla riunione sono pregati di passare nella Segreteria.

La conferenza sul futurismo al «Guf». Nella saletta della Federazione del Partito ha avuto luogo iersera, sotto gli auspici del «Guf» l'annunciata conferenza dello studente universitario Vladimiro Miletti su «L'azione politica del futurismo». L'interessante lezione sul movimento marinettiano è stata alla fine calorosamente applaudita dal folto uditorio. Rimandiamo al *Piccolo della Sera* la relazione della chiara conferenza del Miletti.

Il rapporto dell'Associazione Arma Artiglieria. Domani alle 10.30, in una sala del Pubblico Impiego, via Carducci 12, ci sarà l'annunciato rapporto dei dirigenti della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria.

Borse di studio in concorso

per studenti delle Scuole medie

La Congregazione di carità ha aperto il concorso alle borse di studio sottoindicate. Nell'assegnamento saranno osservate, oltre che le preferenze previste negli atti fondazionali, anche quelle disposte dalla legge a favore degli invalidi di guerra, degli orfani di guerra, dei figli di invalidi di guerra e degli iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Fondazione Ananian. 7 borse di annue lire 1000 ciascuna a favore di studenti ginnasiali e liceali. A sensi delle disposizioni della lettera fondazionale, sono chiamati al godimento di queste borse di studio orfani poveri, oppure figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, cattolici, nati a Trieste, o armeno-cattolici, nati a Trieste o altrove, nel quale ultimo caso il diritto di presentazione sarà esercitato per quanto possibile, dal Reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. Le borse di studio saranno accordate soltanto a giovani che ne siano degni per condotta morale e per profitto negli studi.

Fondazione Giacomo Eisner de Eisenhof. Una borsa di annue lire 900 a favore di un giovane povero e meritevole, senza distinzione di confessione religiosa, avente il domicilio di soccorso a Trieste o che sia nato a Trieste da famiglia qui dimorante, il quale, dopo assolti con buon profitto gli studi commerciali medi o superiori a Trieste, intenda avviarsi al commercio nel Regno o all'estero.

Per i figli di combattenti

Fondazione R. Governatorato della Venezia Giulia. Una borsa di studio da lire 860 della Fondazione R. Governatorato della Venezia Giulia a uno studente meritevole, preferibilmente povero, nato a Trieste e inscritto da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di questo Comune, il cui padre abbia combattuto nel R. Esercito nella guerra italiana del 1915-1918. Saranno preferiti i concorrenti il cui padre sia morto in guerra o in conseguenza d'infermità o malattia contratta nella campagna. In mancanza di concorrenti qualificati come sopra, saranno presi in considerazione dapprima gli studenti figli di combattenti nella guerra 1915-1918, iscritti da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di altri Comuni della Venezia Giulia, all'infuori di Trieste, e quando non ve ne siano neppure di questi, altri giovani meritevoli a giudizio dell'Autorità, dando sempre la preferenza a discendenti da combattenti.

Fondazione ten. gen. conte Petitti di Roreto. Una borsa di studio di lire 480 della Fondazione ten. gen. conte Carlo Petitti di Roreto, Governatore della Venezia Giulia, a uno studente meritevole, preferibilmente povero, nato a Trieste e iscritto da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di questo Comune, il cui padre abbia combattuto nel R. Esercito nella guerra italiana del 1915-1918. Saranno preferiti i concorrenti, il cui padre sia morto in guerra o in conseguenza di infermità o malattia contratta nella campagna. In mancanza di concorrenti così qualificati, saranno presi in considerazione dapprima gli studenti figli di combattenti nella guerra 1915-1918 iscritti da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di altri Comuni della Venezia Giulia, all'infuori di Trieste e, quando non ve ne siano neppure di questi, altri giovani meritevoli a giudizio dell'autorità, dando sempre la preferenza a discendenti di combattenti.

Fondazione Fabio Rimini. Una borsa di studio della Fondazione «Maestro Fabio Rimini» nell'importo di lire 500 destinata per un solo anno a uno studente di musica, preferibilmente triestino, in ogni caso di nazionalità italiana.

Fondazione dott. Giacomo Levi. Un sussidio per studi di lire 400 della Fondazione dott. Giacomo Levi. Al concorso possono partecipare studenti e studentesse del locale Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» meritevoli, figli rispettivamente orfani di poveri impiegati privati e pubblici. Saranno preferiti eventuali parenti, anche lontani, del defunto fondatore, semprechè meritevoli e bisognosi.

Studenti universitari

Fondazione barone Costantino de Reyer. Due borse di studio della Fondazione barone Costantino de Reyer di lire 400 l'una. Le borse sono destinate a favore di studenti tecnici delle sezioni commerciale e nautica e di studenti della R. Università degli studi economici e commerciali di fondazione Revoltella oppure di studenti d'ingegneria navale. Le borse sono conferite per un anno, ma potranno essere riassegnate ai beneficiari negli anni successivi fino al compimento degli studi qualora conservassero le qualifiche di merito e bisogno a sensi dell'atto fondazionale. Gli aspiranti devono dimostrare di essere cittadini italiani, di avere buona condotta morale e politica, il domicilio di soccorso nel Comune di Trieste e di essere iscritti al rispettivo corso di studio, nonchè di trovarsi in difficili condizioni economico-familiari.

Fondazione Marco Levi qdm. I. V. Una borsa di studio di lire 310 della Fondazione Marco Levi qdm. I. V. a favore di uno studente del R. Istituto Industriale, meritevole e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna, di religione israelitica, qui dimorante e che sia inscritto per almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione del Comune di Trieste.

Fondazione Margherita Capuano. Una borsa di studio di lire 300 della Fondazione Margherita Capuano, destinata a favore di una scolara triestina, di famiglia onesta, decaduta in fortuna, la quale dimostri di applicarsi con buon successo a studi superiori o quelli delle scuole elementari, sia poi che questi studi siano pedagogici, di scienze ed arti. In caso di concorrenza sarà preferita colei, che comproverà di discendere da qualche nipote maschio o femmina della fondatrice Margherita ved. de Capuano nata de Costanzi.

Fondazione Marincsi e Ci. Una borsa di studio di lire 250 della Fondazione istituita dai signori cav. Antonio Marinesi, cav. Mario Gelli, Romano Smerchini e Piero D'Asse. Sono ammessi al concorso figli od orfani di cottimisti assuntori dei lavori di facchinaggio nel Porto per conto dei Magazzini Generali di Trieste, poveri e meritevoli, che frequentino con profitto una scuola media di primo grado o secondo grado di Trieste o una scuola superiore nel Regno e abbiano il domicilio di soccorso in questo Comune.

Norme per i concorsi

Fondazione prof. Eugenio Zencovich. Due sussidi per studi, ciascuno di lire 250 della Fondazione prof. Eugenio Zencovich. Al concorso possono partecipare alunne povere del locale R. Istituto Magistrale «Giosuè Carducci».

Fondazione Nicolò Tommaseo. Una borsa di studio di lire 220 da conferire con decorrenza dall'anno scolastico 1932-33 a un allievo povero e distinto del locale R. Istituto commerciale o di quello di nautica e, in caso di mancanza di concorrenti qualificati di siffatte categorie, a uno studente di filologia presso una Università dello Stato.

Fondazione Andrea Covacich. Una borsa di studio di annue lire 125 a uno studente povero, di religione cattolica, iscritto da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di Trieste, che frequenti il locale R. Istituto di commercio e che sia figlio di abitanti di Barcola.

Le domande di concorso, in carta libera, corredate dei documenti di rito indicati negli avvisi di concorso esposti all'albo della Pia Casa dei Poveri e nelle rispettive scuole medie della città, saranno da presentare alla Cancelleria della Congregazione di carità, via Istituto 29, I, stanza 12, dalle 9 alle 12 a tutto il 22 ottobre a. c. Le domande per i sussidi di studio delle Fondazioni prof. Eugenio Zencovich e dott. Giacomo Levi, dovranno essere presentate direttamente alla Presidenza dell'Istituto Magistrale «Giosuè Carducci», rispettivamente a quella del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri».

La proroga delle iscrizioni

alle scuole dell'Istituto industriale

La Direzione del R. Istituto industriale, constatando che parecchi alunni e alunne già licenziati o licenziandi da altre scuole chiesero informazioni per iscriversi a qualche scuola diurna aggregata all'Istituto, nell'intento di render possibile a questi di iscriversi, proroga a tutto 5 ottobre il tempo utile per la presentazione delle domande per l'ammissione: a) alle Sezioni maschili di tirocinio (per falegnami-ebanisti, per pittori-decoratori, per scalpellini-ornatisti); b) alla Scuola professionale femminile (sezioni cucito in bianco e vestiti). Dopo il detto termine non si accoglieranno altre domande.

I licenziati della Scuola "G. Corsi,,

Ecco l'elenco dei licenziati nella sessione autunnale dalla R. Scuola «Guido Corsi» di Trieste: Aleffi Salvatore, Alti Rodolfina, Altieri Giovanni, Apollonio Luci, Avanzo Carlo, Barbieri Emma, Battisti Luigia, Bradaschia Lionello, Bradelli Marcello, Burstaller Ugo, Coppa Aldo, Cova Maria, Cretnik Deodata, Crisafi Beniamino, Crisciani Adelia, Cumar Antonio, Da Rold Angela, Domini Renato, Dudetti Anita, Foganelli Carla, Fugatti Evelina, Franceschini Ada, Franco Zita, Furlani Giovanni, Gerlini Teresita, Gerzeli Miriam, Giannetti Paola, Gordini Eliseo, Holfed Hilda, Irmann Sabina, Karis Bruno, Krainer Laura, Levi Enrica, Levitus Liliana, Lipos Marcello, Malisana Ondina, Marin Diva, Pellegrini Amelia, Pellizzon Leopoldina, Peruzzi Irenea, Pettener Dino, Puppis Claudio, Porro Vittorio, Ramovecchi Rosa, Ranzato Umberto, Renner Ernesto, Riello Sergio, Salvemini Gaetana, Salvi Carlo, Sangulin Olga, Sinigoi Maria, Stolfa Ottaviano, Tenente Ernesto, Volsi Carlo, Zanetti Elda, Solnar Lea, Licen Bruno.

Una prova suppletiva per gli esami di educazione fisica

La Presidenza centrale dell'O. N. B., in via del tutto eccezionale e senza perciò costituire precedenti, ha autorizzato il Comitato provinciale a indire un'altra prova suppletiva di esami di educazione fisica per quei candidati che non si sono presentati alle due prove precedenti. Questa prova è fissata per lunedì 3 ottobre alle 15, nella palestra di via della Valle.

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S.

Ieri alle 19, nella sede del Partito ebbe luogo la prima seduta dei fiduciari dell'Associazione fascista della Scuola, per l'anno scolastico 1932-33. Il fiduciario provinciale porse a nome del Partito il saluto augurale ai numerosi convenuti. Fece quindi una breve relazione dell'adunata nazionale dello scorso luglio e sottolineò le espressioni di simpatia che il Duce incaricò di porgere ai maestri.

Trattò fra gli altri argomenti anche il passaggio delle scuole allo Stato, la concessione di borse di studio dell'Inam, l'organizzazione dell'ufficio stampa, le modalità per il regolare funzionamento del servizio del Provveditorio Beltrame e Donda, presso le Scuole e la prossima riunione per comunicare le condizioni per gli alloggi da costruirsi in proprietà.

Bandi di concorso

Borse di studio per l'Accademia aeronautica. Allo scopo di celebrare durevolmente fra gli italiani residenti all'estero il ricordo della gesta aerea realizzata fra l'Italia e il Brasile dallo stormo di idrovolanti guidato da S. E. Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica e Quadrumviro della Marcia su Roma, la segreteria dei Fasci italiani all'estero stabiliva nel 1931 di offrire cinque borse di studio a giovani italiani residenti all'estero per la frequenza nella Regia Accademia Aeronautica di Caserta, fino al conseguimento del grado di ufficiale pilota aviatore. E' tuttora aperto il concorso di ammissione alla Regia Accademia e quindi il concorso per due borse ancora disponibili. I giovani concorrenti potranno rivolgersi alle regie rappresentanze all'estero o ai segretari dei Fasci all'estero, per prendere visione delle norme di ammissione al concorso.

La sezione Carabinieri in congedo inaugurata a Ronchi

Domenica 25, a Ronchi dei Legionari, è stata inaugurata una sezione dell'Associazione dei carabinieri reali in congedo di Monfalcone. La semplice ed austera cerimonia si svolse in una sala del Dopolavoro, gentilmente concessa. Erano presenti il rappresentante del Podestà Generale Castagnola, il Segretario politico del Fascio, Rochetti, il ten. Cadelli, consigliere provinciale della Federazione nazionale del carabiniere reale, in rappresentanza del presidente generale Caprini, le rappresentanze locali, nonchè numerosi camerati delle associazioni di Trieste e Monfalcone.

Furono pronunciati patriottici discorsi inneggianti al Duce, al Regime e al Re, dal camerata Rocchetti, da Luigi Celeste, presidente dell'associazione di Monfalcone e dal tenente Cadelli, che porse il saluto a nome della Federazione. Durante la cerimonia, col rito fascista, venne fatta la chiama del carabiniere Lorenzo Auzzas, caduto vittima del dovere a Visovglie nel 1921, e al cui glorioso nome si intitola l'associazione.

La vendemmiata di questa sera alla Casa Balilla «E. Toti»

Questa sera alla Casa Balilla «E. Toti» in via del Castello 1, avrà luogo la tradizionale vendemmiata organizzata dal Gruppo di beneficenza del Comitato rionale di Cittavecchia a favore delle opere assistenziali della Casa Balilla di S. Giusto. Un quadro quanto mai suggestivo presenterà il vasto campo trasformato a vigneto carico di grappoli maturi. La sala massima, pure intonata al soggetto vendemmiale, accoglierà i ballerini. Una brava orchestrina darà il ritmo alle danze. Sul campo la banda dell'Avanguardia marinara svolgerà un programma scelto. Verrà pure eretto un chiosco d'assaggio, dove vezzose contadinelle offriranno l'uva agli intervenuti. Accurato servizio di buffet e pasticceria.

Il vendemmiale di domani a Capodistria. Domenica prossima, come annunciato, avrà luogo a Capodistria una grande festa vendemmiale organizzata dal Dopolavoro. Sulla riva Nazario Sauro si svolgerà una festa da ballo, che si protrarrà fino a tarda notte. I piroscafi partiranno al mattino alle 8, alle 10.30 e alle 12.5. Nel pomeriggio vi saranno le seguenti partenze: alle 13.15, alle 14, 14 bis e alle 15. Da Capodistria la sera i piroscafi partiranno alle 19.30 e alle 21.30.

La seconda sabatina al Circolo Artistico. Dopo la brillante riuscita della prima sabatina della stagione, il Circolo Artistico organizza per questa sera la seconda sabatina sociale. Il numero delle iscrizioni finora avute fa prevedere che anche questa seconda simpatica manifestazione del Circolo incontrerà le simpatie dei soci. La cena sarà allietata da un'orchestrina.

Tombola al campo S. Giacomo. Domani, domenica, alle 15.30, avrà luogo una grande tombola a favore della Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola, con 2.000 lire di vincite.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 30

Prossimo varo. Entro il corrente mese di ottobre, al nostro Cantiere verrà proceduto al varo di una grande motocisterna, allestita per una Compagnia americana.

Il ritorno dei bambini dalla colonia di Pierabech. Entro la prossima settimana ritorneranno a Monfalcone per fine cura, i bambini che hanno usufruito della colonia di Pierabech.

«Il passo cieco» all'«Azzurro». L'opera «Il passo cieco» del maestro Mafaldo De Biasi verrà data martedì 4 ottobre al Teatro «Azzurro». L'attesa della cittadinanza per questa rappresentazione è vivissima.

Gita al Monte Santo. Domenica prossima una comitiva di giovani si porterà in escursione sul Monte Santo. La partenza avverrà di buon mattino e si sosterà a Salcano per iniziare, dopo breve riposo, la salita della storica quota.

Caduto dalla bicicletta. Certo Ferdinando Blasutti, di 24 anni, mentre in bicicletta procedeva per la strada di Dobbia è accidentalmente caduto riportando una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro.

Uno scivolone. La ventunenne Gisella Frandolich, mentre scendeva da via A. Volta, è accidentalmente scivolata e riportò una contusione al piede destro, giudicata dal medico guaribile in una settimana.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da N. N. lire 1000 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elio Rossi, da Gioconda ed ing. Enrico Marsilio lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Scuola materna via Manzoni; da Alice e Alberto Schreiber lire 20 pro Beneficenza Israelitica; dalla famiglia prof. Guido Timeus lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; dalla famiglia Giov. Timeus lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Bechtinger, dal dott. Horniker e sorella lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del comm. Antonio Suttina, da Federico Obersnu lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Roberto Zuculin lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del prof. dott. don Ernesto Perich (Zara), dall'avv. Giovanni Tanasco lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Bruno du Ban, dal dott. Ermanno Vazzi lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria della nonna Anna Candussi Giardo, dall'ing. Aganippo Brocchi lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Luigi Dorcich, dal cav. Vittorio Mussafia lire 25 pro Congr. di Carità.

Per festeggiare l'inizio dell'anno scolastico, da Olga Porges lire 20 pro Scuola «A. Grego».

La gita di stasera a Venezia. Ricordiamo che questa sera, alle 23, partirà per Venezia dal molo Pescheria la celere motonave «San Giusto», la quale, come annunciato effettua una gita alla volta dell'incantevole città lagunare. La nave arriverà a Venezia domani alle 5, in modo che i gitanti triestini avranno a loro disposizione tutta la giornata per visitare la città, l'Esposizione d'Arte e recarsi nelle isole della laguna.

La nave ripartirà da Venezia alle 0.30 e arriverà a Trieste nelle prime ore del mattino di lunedì. I prezzi per questa gita sono veramente popolari: lire 15 andata e ritorno. I biglietti sono in vendita agli uffici dell'Istria-Trieste, in via Felice Venezian 2, e all'ufficio viaggi, via della Borsa n. 2.

Comunicazioni sindacali

Artigianato. Si ricorda agli artigiani bilanciai, arrotini, riparatori di macchine da scrivere e ascensori, bronzisti e fonditori, che questa sera alle 18, avrà luogo l'assemblea generale.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7, alle 14, alle 14.30, alle 15 e alle 20; da Isola alle: 13.30, alle 19 e alle 20. Per Pirano, alle: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle: 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.5 (diretto), 13.15 (eventuale - motoscafo), 14 (Ospizio e Ancarano), 14 (bis gita diretta), 15 (gita diretta), 16 (diretta), 20.30 (diretta), 22.30 (diretta); da Capodistria, alle ore: 6 (diretto), 6.30 (Ospizio), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (diretto).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 14.55, 19.30, 21 (event.) e 22; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 18.30, 20, 21 (event.), 22.

Per Strugnano, alle ore: 8 (event), 10, 14.55; da Strugnano, alle ore: 9.20 (event.), 11.20, 18.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 10.50, 13.45, 15.20, 17, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Prisco, Severo, Giulia, Massima.

NASCITE (30 settembre 1932): Legittimi: Cianciolo Antonia di Eugenio; Peri Adriano di Andrea; Trost Regina di Carlo; Gratton Giovanni di Giovanni; Caffieri Livio di Bruno; Hlacia Luciano di Giovanni; Leka Costantino di Menella. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Novak in Menzi Erminio a. 45; Vertovec Lorenzo a. 61; Crevatin Eulalia a. 19; Zallar Martino a. 61; Degrassi ved. Capato Anna a. 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scanavino Lorenzo Giovanni, ferroviere e Quirico Secondina, sarta; Paludetto Ferdinando, meccanico autista e Kraut Maria; Doria Carlo, tornitore e Strehar Laura, sarta; Fioresi Mario, impiegato e Koller Edvige, parrucchiera; Pierini Ernesto, costruttore edile e Mayer Maria; Klun Lodovico, autista e Laurencic Lidia; Tramontin Oliviero, elettricista e Saxida Anna, stiratrice; Galli Giovanni, bracciante e Cusma Maria; Masi Mario, commestibilista e Sauli Luciana; Trevisan Giovanni, parrucchiere e Stefani Libera; Sergas Ernesto, macellaio e Zugna Maria; Calvaresi Mauro, ferroviere e D'Ingeo Maria; Liposic Riccardo, barbiere e Fontanot Gemma; Cecutin Giovanni, fuochista marittimo e Pernarcich Maria.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 18 spettacolo cinematografico. Lezioni di scherma per soci inizio oggi dalle 19 alle 21; lunedì dalle 15 alle 17 prima lezione per gli allievi. A Barcola, domani alle 14, campionati sociali di nuoto. I nuotatori in sede oggi alle 20.30. Lezioni di ginnastica, inizio lunedì per la Sezione femminile e martedì per la Sezione maschile. Le iscrizioni si assumono nella segreteria durante le ore d'ufficio. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita di domani nella valle del Quieto. Chiusura delle iscrizioni questa sera. Ritrovo alle 6 e partenza alle 6.30 dai Portici di Chiozza.

I seguenti atleti si troveranno domenica alle ore 12, alla Stazione centrale, equipaggiati, per partecipare alle gare a Monfalcone: Corsi, Contieri, Pagliaro, Revolt, De Mori, Stalio, Mlecus, Cesaratto, Cadelli, Ziliotto, Fasarin, Colautti, Boiti, Brisco, Dizorz, Jucer.

Società Alpina delle Giulie. La partenza dell'automezzo per l'escursione di domani a S. Giacomo in Colle, alle 6.30 dai Portici di Chiozza.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». I partecipanti alla gita vendemmiale a Vipacco devono trovarsi alla Stazione di S. Giovanni questa sera alle 18.45; il secondo gruppo domani alle 6.45. Portare la tessera del Dopolavoro.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani alle 17 trattenimento danzante gratuito. Possono partecipare gli invitati muniti dell'invito permanente della stagione passata. La segreteria è a disposizione dalle 19 alle 21. Continuano le iscrizioni alle Sezioni tennis, scherma, calcio, pallacanestro, atletica leggera femminile, sci, bridge e scuola dopolavoristica per impiegati.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani alle 6.30, sul campo della S. S. Ponziana, incontro amichevole di calcio tra la Sezione escursionisti del Dopolavoro «R. Pitteri» e quella del G.E.T. I seguenti escursionisti questa sera alle 20.30 in sede: Germani, Cumin, Degrassi, Paliaga, Pontini, Candotti, Hauser, Ferracini, Tomsich, Leban, Marz, Bertuzzi, Grim e Cerar.

Club Canottieri «Saturnia». Il trattenimento danzante di questa sera è stato sospeso e rimandato a mercoledì prossimo, per poter coincidere con la festa di chiusura della stagione remiera.

Società Canottieri «Nettuno». La cena sociale, indetta per oggi, è stata rimandata al giorno 8. Domani alle 9 verrà disputata la gara fra outriggers a otto vogatori, sospesa domenica scorsa causa il cattivo mare. Dopo questa gara si correrà la regata sociale. Iscrizioni in canottiera.

Circolo Filatelico Triestino. Domani dalle 11 alle 13, nella sala sociale (via Valdirivo 40), seconda giornata della Mostra filatelica della Sezione giovanile.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori si troveranno alle 14.15 precise in campo Montebello: Blason, Colombani, Cudicini, Cufersin, Derin, Boeswith, Castellani, Palumbo, Brosembach, Ferrari, Pison (Venturini). I seguenti giocatori si troveranno alle 12.30 precise in campo Montebello: Bruschina, Venturini, Baesi, Stanich, Krovatin, Lenardi, Schillan, Bernetti, Cariello, Amoroso, Pasinati. I seguenti giocatori si troveranno alle 9.30 di domenica in campo Montebello: Riva, Gelmo, Di Biasio, Giani, Moro, Vecchiet, Coverlizza, Mesmer, Pinter, Ferrarese, Polacco, Bozzer.

Tutti i giocatori componenti le squadre ragazzi (boys) si troveranno alle 15 precise in campo Montebello.

Associazione «XXX Ottobre». Domani escursione all'abisso di S. Servolo. Ritrovo della Sezione grotte alle 6, ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Società Escursionisti Italiani. Partenza per la gita in Val Raccolana e Valbruna alle ore 20, dalla Piazza Dalmazia (Caffè Fabris).

G. E. T. Questa sera in sede, i calciatori e i volatisti per il ritiro delle maglie per le partite di domani. Domenica mattina i calcisti alle 6 al campo del Ponziana per incontrarsi con la squadra del Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Pure domani, i volatisti alla stazione della filovia di Opicina alle 11.30. Quota di trasporto, lire 1.20 per dopolavoristi. Sono invitati soci e simpatizzanti.

S. C. «Aquila». Domani gita vendemmiale alla volta di Tomadio. Invitati anche i simpatizzanti. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 5.45. I cicloturisti allo stesso luogo alla stessa ora.

A. S. «Sempre Avanti». I partecipanti alla gita di domani sul monte Tratel, alle 5.30, ai Portici di Chiozza. I giocatori di volata questa sera alle 19.30 al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 30, presso Donati, per disposizioni in merito al torneo di volata.

G. E. «Scarpone». Domani vendemmiata a Villa Decani. Ritrovo alle 6 in Piazza C. Goldoni. Pranzo dal sacco.

G.E.M.M.A. Domenica 9 ottobre gita con automezzi alla volta di Monte Santo, Monte S. Michele e Gorizia.

S. S. «Vedetta Veloce». I seguenti giocatori di calcio, domani alle 5.30 in campo Ponziana: Listuzzi, Erman, Bech, Furlani, Pantaleo, Gardo, Vecchino, Michelle, Pre- Maulo, Zangherelle, Monteduro, D'Aprile, donzan, Ubaldi. La Sezione escursionisti domani alle 7.30 all'angolo del «Piccolo» per la gita sull'altipiano. I seguenti giocatori di volata al casello della tranvia di Opicina alle 14.30, per la partita per il medaglione «Vedetta Veloce» contro la A.S.S.A.: Erman, Oveglia, Iurman, Sambo, Ghira, Piesech, Revello, Arcolin, D'Eri, Sartori.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, trattenimenti di danza.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole P. Veronese, Rismondo, Guardiella, R. Manna, Parini, Kandler, Barcola, Mazzini, Opicina, S. Francesco e Prosecco sono invitati a passare d'urgenza negli uffici dell'A. F. S. per comunicazioni.

641.a Legione mista «G. Boscarolli» - Comando I Centuria. Domani alle 7 adunata della I Centuria, in divisa, alla C. R. B. «G. Padovan», via Settefontane 57.

La Borsa di Trieste

settembre	29	30	settembre	29	30
Rend. 3½%	77.50	77.50	Premuda	165	15[illegible]
Cons. 5%	83.75	83.85	Pico. Ferr.	168.75	168.7[illegible]
Obbl. Ven	86.—	86.—	Tripcovich	61	6[illegible]
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	167	1[illegible]
B. T. n. 1940	101.—	101.40	Adr. Sped.	234	2[illegible]
B. T. n. 1941	101.—	101.40	Ampelea	160	16[illegible]
Dan. Sava	163	163	Arrigoni	215	21[illegible]
Fo. 3 V. 6%	498	49[illegible]	Cant. R. A.	40	4[illegible]
Comit	1035	1035	Fram.	25	[illegible]
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	[illegible]
Generali	3107½	313[illegible]	Cem. Spal.	60	6[illegible]
Ass. Ital.	482.50	478	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1480	1470	Forze Idr.	168	16[illegible]
Riun. A	1300	1300	S. I. P.	45	4[illegible]
Riun. B	1285	1285	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.7[illegible]
Adria	10	10	Gas Roma	795	79[illegible]
Costiera	102	102	Edison or.	486	484.50
Cosulich	28.50	30	Edison p.	283	28[illegible]
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	51[illegible]
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	162	162	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.2[illegible]
Martinol.	32	32	Terni	176	17[illegible]
Meridion.	650	670	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.30; New York 19.49; Francia 76.35; Svizzera 375.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 29/IX: L. 376.66.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 1.o ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 66, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 296, 297, 302, 303, 304; giov. coperta in I 124, 125, 126, 127, 128; giov. coperta in II 66, 67, 68, 70, 71; mozzi coperta 61, 68, 69, 71, 72; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 270, 273, 274, 275, 277; carbonai 62, 63, 65, 66, 66 bis; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 78, 79, 80, 81; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 33, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 39, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giov. coperta I.
Turno Cosulich Sud: 6 camerieri III cl.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.05 AL; 17.28 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.50 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.50 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.10 D (da Monfalcone); 7.35 O (da Gorizia); 9.50 AL (da Gorizia); 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle); 23.10 A.

Una giornata nefasta nel traffico stradale

Investimenti, scontri e numerosi feriti

Raramente la cronaca è stata tanto ricca di notizie su sciagure stradali come l'odierna. Si può dire che Ospedale e Guardia medica si occuparono ieri quasi esclusivamente di vittime d'accidenti della strada, che però, fortunatamente, tranne qualche singolo caso, non erano in condizioni gravi. Stavolta, poi, gli accidenti devono essere ascritti in gran parte a inevitabile fatalità e non è dunque il caso — registriamolo per debito di lealtà — di darne colpa alla frenetica smania di velocità dei conducenti di autoveicoli, ciò che però non attenua affatto la necessità di applicare all'osservanza delle norme sulla disciplina del traffico stradale quel rigore a cui da qualche tempo s'è fatto ripetuto appello. Ne costituiscono la più eloquente documentazione gli accidenti di ieri, che riferiamo qui nei loro episodi.

La prima disgrazia della serie avvenne verso le 6.30 di ieri mattina. Una vettura guidata dal sig. Silvestro Onette, abitante in via S. Zaccaria, stava percorrendo la strada di Barcola, diretta in città, allorchè, giunta nei pressi del porticciuolo della località, andò a cozzare contro un'antenna della luce elettrica. In seguito all'urto l'Onette fu sbattuto contro il volante e riportò contusioni al ventre nonchè ferite alla faccia e all'anca destra. Soccorso da alcuni pescatori, che stavano per andare al largo, l'infortunato fu poi trasportato con un'altra vettura all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli prestò le cure necessarie, dopo le quali lo fece accogliere nel reparto di turno. Guarirà in una quindicina di giorni. La vettura, rimasta sconquassata, fu più tardi rimorchiata in un'autorimessa cittadina.

L'auto sul marciapiedi

Il secondo infortunio avvenne verso le 10. A quell'ora le casalinghe Maria Danieli, di 52 anni, e Teresa Luchessich, di 57 anni, abitanti entrambe al n. 24 di via della Ginnastica, dopo aver fatto degli acquisti in un negozio, uscirono sulla strada e si soffermarono sul marciapiede, di fronte a una panetteria. Mentre le due donne stavano attendendo il passaggio di alcuni veicoli per attraversare la strada, apparve ad un tratto un'automobile che, proveniente dalla piazza Goldoni, si dirigeva a velocità moderata verso la via Rossetti, tenendo la destra regolamentare e dando ai crocevia ripetuti segnali acustici. La macchina, ch'era guidata dal sig. Giorgio Fayenz, abitante al n. 2 di riva Grumula, stava per sorpassare la via dei Gelsi, allorchè fu improvvisamente investita da un camioncino della ditta Giuseppe Rocco, guidato dal sig. Fioravante Longhetto. L'urto, che fu abbastanza violento, fece deviare la vettura del signor Fayenz che finì a ridosso del muro dello stabile, ove appunto si trovavano le due donne, le quali furono urtate e scaraventate al suolo e riportarono varie lesioni.

Attratti dall'incidente, numerosi passanti si affrettarono insieme al signor Fayenz a soccorrere la Danieli e la Luchessich, le quali furono poco dopo trasportate con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria riscontrò alla Danieli una contusione alla tempia destra e conseguente leggera commozione cerebrale e una contusione escoriata alla gamba destra; alla Luchessich contusioni alla fronte, al piede sinistro e la frattura di alcune costole. Mentre la Danieli se la caverà in due o tre settimane, la Luchessich guarirà in 4 settimane circa, salvo complicazioni. L'automobile che aveva disgraziatamente investito le due donne, tanto nell'urto provocato dal camioncino quanto nel cozzo contro il muro riportò danni rilevanti in tutta la parte interiore. Poco dopo la vettura fu rimorchiata in un'autorimessa di via Stuparich.

Un carro investito dal tram

Poco dopo le 11 di ieri nei pressi del cinematografo Italia, in via Dante, avvenne un violento scontro fra una motrice tranviaria della linea n. 5 e un carro carico di legna da ardere. La vettura tranviaria, partita poco prima dalla fermata del corso Vittorio Emanuele III, stava imboccando la via Dante, allorchè in seguito ad uno slittamento delle ruote, che impedì al manovratore di far agire prontamente i freni, andò a cozzare contro un fianco del carro, in modo da uscire dalle rotaie.

L'incidente causò panico fra i passeggeri i quali si affrettarono a scendere dalla vettura danneggiata. Il rumore dei vetri infranti e dello sferragliare delle ruote della pesante motrice sul selciato, fece accorrere numerosi passanti, che si soffermarono a lungo sul luogo dell'incidente a commentare l'accaduto. Mentre veniva telefonato all'Azienda per richiedere l'intervento di alcuni operai specializzati, giunse sul posto il vigile urbano di servizio all'angolo di via Dante, il quale assunse i rilievi del caso. In seguito all'urto la vettura riportò danni alla piattaforma anteriore e il carro carico di legna, ch'era trainato da due cavalli rimasti incolumi, ebbe pure danni.

L'improvviso deragliamento del tram provocò l'interruzione della linea per cui fu necessario istradare le vetture dirette a Roiano per la via Carducci. Dopo un'ora circa la linea potè essere riattivata. La vettura tranviaria danneggiata fu fatta proseguire fino alla rimessa di via Margherita e il carro fu rimorchiato con tutto il suo pesante carico in un magazzino delle vicinanze. Alle 12 si recò all'Ospedale Regina Elena tale Giuseppe Lesca, di 24 anni, abitante al n. 39 di via Commerciale, il quale presentava delle contusioni al gomito destro e al basso ventre. Medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni, il Lesca narrò che era rimasto ferito in seguito allo scontro verificatosi fra il tram e il carro. Scaraventato contro uno dei saliscendi di ottone mentre tentava di mettersi in salvo, aveva riportato le leggere lesioni surriferite. Messe a verbale le sue dichiarazioni il Lesca potè rincasare.

Un bimbo e un commesso investiti

Il cinquenne Giovanni Posar, abitante a Cave Auremiane, si trovava a giocare ieri mattina sullo stradale della località, quando nel raccogliere da terra un bastoncino che gli era sfuggito di mano, si vide venire incontro, a discreta velocità, un giovane ciclista. Nella tema di essere travolto dal velocipede, il bimbetto cercò di scansarsi, ma in quella, incespicato su un sasso, perdette l'equilibrio, cadde al suolo e si produsse la frattura del braccio sinistro. Mentre il ciclista si allontanava senza accorgersi dell'accaduto, il piccolo Posar, che si struggeva in lagrime per gli acuti dolori, fu soccorso dal proprietario di un'automobile colà di passaggio, il quale, presolo a bordo, lo trasportò d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Medicato e dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane il piccino fu poi accolto nel reparto chirurgico del pio luogo.

— Dovendo recarsi in un negozio di via Dante il commesso Mario Furlani, di 17 anni, abitante in via Donota n. 30, fu investito poco dopo le 12 di ieri, all'incrocio di via Mazzini con la via S. Lazzaro, da un giovane ciclista, il quale, compiuta la malefatta, riuscì a raggiungere il corso Vittorio Emanuele III e a dileguarsi indisturbato. Scaraventato a ridosso del marciapiede il Furlani se la cavò per fortuna con una leggera contusione escoriata al dorso della mano sinistra. Rialzato fu accompagnato da un passante all'Ospedale Regina Elena

Altri accidenti

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, poco dopo le 13 tale Giuseppe Semeraro, di 38 anni, il quale presentava la frattura del braccio destro e del ginocchio sinistri nonchè contusioni alla gamba destra. Il Semeraro narrò che qualche ora prima trovandosi sull'altipiano si dirigeva verso Trieste in motocicletta. Giunto in prossimità di Cave Auremiane, in seguito a una brusca sterzata, era andato a cozzare contro un macigno in modo da essere sbalzato dal sellino e da finire nel mezzo della strada. Soccorso da alcuni passanti era stato adagiato nei pressi di un casolare in attesa della Guardia medica, richiesta telefonicamente sul posto. Dopo le prime cure il Semeraro fu accolto nel reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere per sei settimane circa.

— Un sottotenente della Brigata Sassari mentre passava ieri con la propria automobile per via Cologna scorse distesa a terra in mezzo alla strada una donna dall'apparente età di settanta anni, la quale sembrava inanimata. Fermata la macchina, si avvicinò alla donna e poichè ella appariva gravemente ferita alla testa e agli arti si affrettò ad adagiarla sull'auto e trasportarla alla Guardia medica. Di là la povera vecchia, dopo avere ricevuto le prime cure, veniva trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena dove i medici riscontratele un ematoma al parietale destro nonchè altre gravi ferite alle braccia ed alle gambe la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno riservandosi la prognosi. La donna non era in grado di parlare e non aveva indosso alcun documento, per cui non è stata finora identificata. Si crede che ella abbia riportato le suddette ferite in seguito a una caduta accidentale oppure probabilmente per essere stata investita da qualche autoveicolo.

Un carrettiere ha il cranio fratturato

Un grave investimento tranviario è avvenuto nel pomeriggio di ieri lungo la riva Grumula. Il carrettiere Diego Nucci, di 57 anni, abitante a Rozzol Settefontane n. 75, stava attraversando i binari del tram per recarsi verso la riva, quando sopraggiunse un convoglio tranviario della linea n. 3 diretto verso la Stazione di Campo Marzio. Il Nucci, sia non avesse udito i segnali acustici, sia che avesse la certezza di poter oltrepassare in tempo i binari, si trovò ad un tratto la motrice a pochi centimetri di distanza, cosicchè l'investimento fu inevitabile.

Urtato violentemente il disgraziato cadeva a terra battendo la testa sul selciato in modo da riportare vaste contusioni al vertice del capo e contusioni alla faccia. Dalla vettura scesero tosto il manovratore Giovanni Cigni e alcuni passeggeri che insieme ad altri passanti si affrettarono a soccorrere l'infortunato ch'era rimasto mezzo tramortito al suolo. Poco dopo egli veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari riscontratagli la probabile frattura cranica lo facevano accogliere nel reparto di turno e lo giudicarono guaribile in 4-6 settimane salvo complicazioni.

Dell'investimento si sta occupando il Commissariato di p. s. del primo distretto per accertare eventuali responsabilità.

Ancora...

Mentre attraversava la via Arcata il pittore Mario Carlin, di 28 anni, abitante in via S. Maurizio n. 1, non fece attenzione a un'auto che in quel momento stava passandogli accanto diretta verso via Carducci e che gli passò rasente in modo che egli ebbe il piede destro travolto dalla ruota anteriore sinistra. Il conducente dell'auto, Guido Bernucci, si affrettò a trasportare il malcapitato pittore all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari riscontratagli la probabile frattura del dorso del piede lo giudicarono guaribile in un paio di settimane.

— In chiusa ancora una disgrazia, che però non è avvenuta ieri. Il 22 u. s. il commerciante Francesco Cergoli, di 70 anni, abitante a Vatoglie in quel di Sesana, dopo essersi recato in un villaggio poco distante, si affrettava a rincasare per il pranzo, quando, giunto sullo stradale Divaccia-Vatoglie, fu investito e atterrato da tergo da un ciclista, il quale, anzichè imitare i velocipedastri-disastro che si danno velocemente alla fuga dopo la malefatta, cercò di prestare le prime cure al vecchio investito. Quindi, aiutato da alcuni terrazzani, lo trasportò a casa e narrò l'accaduto ai familiari. Il Cergoli, che nella caduta s'era prodotto la frattura del collo del femore destro, medicato da un sanitario del luogo il povero vecchio fu trasportato ieri sera al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione all'astanteria, lo fece accogliere con prognosi riservata stante la sua grave età, nel reparto chirurgico di turno.

Il ciclista investitore, Francesco Desiotto, di 26 anni, contadino, abitante al n. 14 di Villa Mislica (Divaccia) fu interrogato subito dopo il fatto dai carabinieri della località e poi rilasciato salvo a rispondere a tempo e luogo per le eventuali responsabilità.

Cade in mare, batte contro un pontone e si frattura le costole

Il pittore Antonio Micolao, di 18 anni, abitante al n. 4 di Androna S. Tecla, stava ieri spalmando di colore una fiancata del transatlantico «Conte di Savoia» in allestimento nel bacino del Cantiere S. Marco. Per eseguire il suo lavoro aveva improvvisata una specie d'impalcatura, costituita da un'asse sostenuta ai lati da due funi, delle quali una a un certo momento disgraziatamente si spezzò, così che il giovane perduto il sostegno fece un salto di qualche metro andando a finire in mare dopo aver battuto il petto contro un pontone ormeggiato accanto al piroscafo. Soccorso prontamente da altri operai che si affrettarono a trarlo dall'acqua il disgraziato dovette essere trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari riscontratagli la probabile frattura di alcune costole lo fecero accogliere dichiarandolo guaribile in circa tre settimane.

Due cadute e due braccia fratturate

Giuocava ieri mattina la dodicenne Bianca Cimadori nel giardinetto attiguo alla sua abitazione in via Valmartinaga n. 8, allorchè, in seguito a uno scivolone cadde e si fratturò il braccio sinistro. I suoi di casa, spaventati, si affrettarono a telefonare alla Guardia medica e la ragazzina, dopo aver avuto le prime cure dal sanitario dell'istituzione, fu trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed accolta nel reparto chirurgico di turno.

— Ebbe un braccio fratturato, causa uno scivolone, anche la cinquantenne Luisa Marinel, abitante a S. Maria Madd. sup. n. 345. La disgrazia le capitò mentre usciva ieri mattina dalla sua abitazione. Avvertita la Guardia medica si recò presso l'infortunata il sanitario di turno che le prestò i soccorsi d'urgenza e la fece poi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove la Marinel, che oltre alla frattura del braccio destro ha riportato una grave lesione alla spalla, dovrà rimanere in cura per alcune settimane.

Due ragazzi infortunati

Lo scolaretto novenne Mario Batich incespicato ieri mattina mentre giuocava dinanzi alla propria abitazione in via dei Montecchi n. 2, cadde e andò a battere la testa contro una pietra così da riportare una contusione all'occipite. Accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena, ebbe all'astanteria le cure del caso e fu poi dichiarato guaribile in due settimane.

Una caduta pericolosa, ma fortunatamente senza gravi conseguenze fu quella fatta ieri mattina dal tredicenne Luciano Madriz, abitante in via Leone Fortis n. 26. Egli capitombolò da una sedia nella propria abitazione, ma se la cavò con un'escoriazione sopra l'occhio sinistro, che il medico di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il ragazzo fu condotto per la medicazione, giudicò guaribile in una settimana.

CRONACA GIUDIZIARIA

Gli episodi di un calvario coniugale

(Tribunale Penale) Dopo tre anni di matrimonio i coniugi Giovanni e Gilda P. decisero, di comune accordo di separarsi. Per quale ragione? Nulla di preciso si sa in proposito, ma il fatto è che la vita in comune anzichè una gioia era diventata per essi un tormento continuo. E anche vivendo separati i due coniugi non cessarono di tormentarsi. La donna ad assillare il coniuge perchè provvedesse al mantenimento suo e della figliuola nata dalla loro unione, non trovava sempre buone accoglienze, poichè sembra che il P. non volesse saperne di sottostare a questi obblighi per cui le dispute non avevano tregua. L'11 maggio u. s. ad una nuova e più pressante richiesta della moglie, il P., perduta la pazienza, rispose con uno schiaffo. Fu così l'inizio di una vertenza giudiziaria che s'è conchiusa ieri, davanti ai giudici della quarta sezione.

Il P., su denuncia della moglie, era imputato di avere abbandonato il tetto coniugale, di essersi sottratto agli obblighi di assistenza a favore della moglie e della figliuola e di lesioni.

L'accusato si è difeso negando queste circostanze.

— Io non ho mai abbandonato mia moglie. E lei che ha lasciato la casa!

— Avete però rifiutato il sussidio.

— Ho rifiutato per costringerla a ritornare con me.

— E' vero che l'avete schiaffeggiata?

— Ero irritato.

La moglie, interrogata, ha spiegato:

— In seguito a quello schiaffo sono stata ammalata cinque giorni.

— Siete stata voi ad abbandonare il tetto coniugale?

— Non è vero. Mi ha scacciato di casa.

— E' vero che vi ha invitato a ritornare?

— Sì, ma ho sempre rifiutato.

— E se si facesse una bella pace?

I due coniugi si sono guardati senza rispondere. Nessuno dei due voleva essere il primo a cedere e la domanda rimase senza risposta.

Ma il Presidente ha gettato la buona parola e forse non lo avrà fatto invano.

Il P. è stato condannato per le lesioni a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e assolto per insufficienza di prove dal resto riguardante la mancata assistenza alla moglie.

Gli sono stati però concessi tutti i benefici di legge per dargli modo di emendarsi e, soprattutto, di riaccostarsi alla moglie con animo più mite.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Pollanzi e Gnezda; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Svilocossi; cancelliere: Janni.

Le cause inesplicabili di una zuffa

(Tribunale Penale) La sera del 19 marzo u. s. Giuseppe Runtic, di 58 anni, se ne stava seduto accanto al focolare della propria abitazione sita in Cossana, discorrendo con certi Antonio Smerdel, Giuseppe Jancovich e Giovanni Spetich quando, ad un tratto, la porta che dà sulla strada, si aperse con violenza e tale Antonio Pupis entrò nella cucina seguito da un gruppo di persone e precisamente da Giuseppe Pupis, Leopoldo Pupis, Francesco Bescak e Giuseppe Zagar. L'Antonio Pupis scambiata qualche parola con lo Smerdel gli si avventò addosso e si diè a percuoterlo. Questo fu l'inizio di un trambusto generale poichè coloro che avevano seguito il Pupis cominciarono a lor volta ad abbaruffarsi così che in breve sedie, tavoli, stoviglie, i vetri delle finestre, tutto andò in frantumi. Attratti dal baccano assordante che proveniva dalla cucina, accorsero subito i vicini e numerosi carabinieri i quali ebbero da faticare non poco per sedare il tumulto e procedettero poi ai primi accertamenti. Riusciti, con molti stenti, a prendere le generalità dei rissanti, i carabinieri provvidero sollecitamente a farli medicare perchè chi più, chi meno, erano quasi tutti pesti e contusi.

In quanto ai motivi che diedero origine alla zuffa, caso curioso, nessuno seppe dare spiegazioni concrete. Quasi tutti furono concordi nel dire di aver picchiato sodo nel mucchio per non essere sopraffatto.

— Se dava par no ciaparle!

I carabinieri, a inchiesta ultimata, ritennero di denunciare all'autorità giudiziaria per le conseguenti sanzioni di legge: Giuseppe Pupis, Antonio Pupis, Giuseppe Zagar, Francesco Bescak, Leopoldo Pupis ed Antonio Smerdel.

Il processo s'è svolto ora alla quarta sezione.

I giudici, dopo avere vagliato la posizione di ogni singolo imputato hanno condannato: Giuseppe Pupis ad 11 mesi e 15 giorni di reclusione; Antonio Pupis a 10 mesi e 15 giorni di reclusione; Leopoldo Pupis, Giuseppe Zagar e Fracesco Bescak a 9 mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno. Ad Antonio Pupis, Giuseppe Zagar ed a Francesco Bescak il Tribunale ha concesso il beneficio della condizionale. La Smerdel è stato assolto per mancanza di querela.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Zorich e Zetto; P. M.: cav. Colotti; difesa: avv. Trevisan per Giuseppe, Antonio, Leopoldo Pupis e Giuseppe Pupis. Giuseppe Zagar e Francesco Bescak; avvocati Kezich e Brunner per Smerdel. I Runtic, costituiti P. C. erano patrocinati dall'avv. Kezich; cancelliere: Janni.

Il demone della gelosia

(Tribunale Penale) Ancora una coppia davanti ai giudici: il marito, Vittorio M. da una parte, sul banco degli accusati; la moglie, Gioconda P., dall'altra, quale denunciatrice.

La storia è sempre la stessa: dissidi, alterchi, parole forti e suon di man con elle... Ma nonostante ciò, Vittorio M. ha sempre voluto bene alla donna che, un giorno scelse a sua compagna. E tanto le vuol bene che anche ora, pur vivendo separato, non può resistere al desiderio d'incontrarla, per parlarle, per descriverle il suo tormento. L'M. soffre anche di gelosia acuta, quanto ingiustificata. Ed è stato appunto in seguito ad una scena di gelosia che ha dovuto comparire nell'aula della quinta sezione. Il fatto è avvenuto così: Nel pomeriggio del 23 giugno u. s. l'M. recatosi nello stabile abitato dalla moglie, la invitò a scendere nell'atrio perchè le doveva parlare. La donna, per quanto di malavoglia, aderì all'invito ma quando fu davanti al coniuge se ne pentì. L'M. appena l'ebbe vicina, proruppe in una scenata di gelosia.

— Tu mi tradisci! Lo so. E' inutile che lo neghi.

E concitato com'era, colpì la moglie con un pugno alla regione zigomatica. Indi, prima d'andarsene, le fece questa truce dichiarazione:

— E se tu mi denunci, io, appena uscito di prigione, mi vendico! I dottori mi hanno tagliato la pancia, io ti taglierò la gola!

Detto questo, l'M. sparì.

La donna, punto preoccupata e forse per far capire al marito che le sue minaccie non l'avevano spaventata, riferì ogni cosa agli agenti di p. s.

All'udienza, l'M., ammettendo i fatti, s'è giustificato, dicendo:

— Sospettavo di mia moglie. Prove non ne avevo.

I giudici lo hanno condannato a 5 mesi di reclusione.

Presidente: cav. uff. Colombis; difesa: avv. Pampana; cancelliere: dott. de Paoli.

Sorprese della pigrizia

(Tribunale Penale) Un giorno del luglio u. s. certo Michele M. fu sorpreso mentre stava per impadronirsi di alcune assi di abete appartenenti alla ditta Carlo Acerboni. Il valore del legname rubato era lievissimo: 10 lire, ma tuttavia l'M. ritenuto colpevole di furto aggravato, date alcune circostanze di fatto, fu rinviato a giudizio.

Ieri mattina, alla quarta sezione, s'è svolto il processo.

L'M., riconoscendo il suo fallo, ha dichiarato di avere voluto prendere le assi per costruirsi un cavalletto che gli occorreva per eseguire certi lavori.

— Del resto ha preso le assi perchè ero sicuro che se le avessi chieste alla ditta Acerboni, le avrei ricevute in dono.

— Perchè allora non avete fatto ciò?

— Per... pigrizia!

Il Tribunale ha assolto l'M. per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Gnezda; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Robba; cancelliere: Janni.

Un altro bruto condannato

(Tribunale Penale) Certo Giovanni Viviani fu Alessandro, ritenuto colpevole di atti illeciti a danno di una bambina è stato ieri, dai giudici della quarta sezione, condannato, con la diminuente del vizio parziale di mente, ad un anno' 5 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il processo, che s'è svolto a porte chiuse, era presieduto dal cav. Sorich; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. Poillucci; cancelliere: Janni.

Le solenni onoranze funebri alle vittime dell'incidente di Grado

Con larga e commossa partecipazione si sono svolti alle 16.30 di ieri i funerali dell'aviatore Alfredo Grassi, deceduto il 28 corr. in seguito a un incidente aviatorio. Aprivano l'imponente corteo funebre, partito dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, numerosissime corone tra cui spiccavano quelle di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. E. Italo Balbo, della Società Italiana Servizi Aerei, presso cui il Grassi prestava servizio, dei familiari, della Confederazione dell'Aria, del Partito e di altri. Seguivano il feretro i congiunti, numerose personalità e rappresentanze di varie confederazioni e associazioni cittadine, piloti civili, alcuni piloti militari del campo di aviazione di Merna e altri moltissimi. La S. I. S. A. era rappresentata dal presidente cap. Guido Cosulich, dall'amministratore delegato cap. Vidulich, dal direttore ing. Maiorana ecc. Il corteo funebre, dopo aver percorso tra due fitte ali di popolo commosso la via della Pietà, la piazza dell'Ospedale e la via Tarabochia, imboccò la via Carducci per giungere poco dopo in piazza Oberdan. Colà un sacerdote impartì l'assoluzione alla salma che, levata pietosamente dal carro funebre e deposta in un autofurgone, fu fatta proseguire per Sarzana, in quel di Spezia, paese natale del defunto.

I funerali a Grado

Veramente solenni per intervento di popolo e di autorità riuscirono i funerali delle vittime dell'incidente aviatorio avvenuto il 26 corrente a Grado.

La cappella mortuaria del Cimitero, dov'era stata collocata la salma del sig. Federico Reibmejer, era stata, a cura del Comune, trasformata in camera ardente, e durante tutta la mattinata vi fu un pellegrinaggio di pietosi che si recarono a rendere omaggio al defunto. Alle 10.30 giunsero da Grado il Commissario prefettizio del comune rag. Bullo, il Console generale d'Austria a Trieste, il direttore della «Sisa» ing. Maiorana, il procuratore della Società Fontana, il direttore dell'Aeroporto di Trieste e molti altri.

Attorno al feretro erano deposte diverse corone. Abbiamo notato quella della madre, quella del Ministro dell'Aeronautica, quella della città di Grado, quella dell'Azienda di cura di Grado, quella della Direzione della S. I. S. A e altre. Dopo la benedizione alla salma, il mesto corteo s'avviò attraverso i viali del Cimitero fino al luogo della tumulazione.

Appena finita la mesta cerimonia, tutte le autorità si recarono alla cappella mortuaria del civico Ospedale ove era la salma dell'aiuto motorista Giorgio Viezzoli. Dopo una breve sosta alla camera ardente, la salma venne deposta sul carro funebre e, seguita da una folla di popolo, venne trasportata alla riva di piazza XXVI Maggio dove, a mezzo di un natante, venne trasportata alla testata della strada Mosconi, da dove, con apposito furgone partì subito per Pirano,

A Pirano

Ieri nel pomeriggio alle 17.30 si sono svolti in forma solenne e con larga partecipazione di autorità e di popolo i funerali del Giovane Fascista Giorgio Viezzoli. Abbiamo notato l'ing. Antonio Maiorana, direttore delle linee aeree della S. I. S. A. con la Direzione della Società, un forte gruppo di addetti alle varie officine e reparti della Società e un gruppo di personale navigante, il sig. Menegutti di Trieste per l'Associazione Gente del Mare e dell'Aria, il direttore dell'idroporto civile di Portorose Simotti, il Podestà cav, prof. de Castro con il segretario comunale sig. Bartole, il Segretario politico Giovanni Fonda con il Direttorio del P. N. F., e vari rappresentanti di Associazioni cittadine.

Apriva il corteo funebre una centuria di Giovani Fascisti in alta uniforme, mentre una grande corona di alloro era portata da due Giovani Fascisti; un'altra corona d'alloro della S. I. S. A. era portata da due ragazzi di bordo in divisa. Seguivano quindi moltissime ghirlande. Il feretro era portato a spalla dai Giovani Fascisti amici dello scomparso, e a questo seguivano i parenti, vari gagliardetti fra cui quello dell'O. N. D., dei Giovani Fascisti e il labaro della Federazione Gente dell'Aria e moltissime signore e signorine con grandi mazzi di fiori. Chiudeva il corteo un lunghissimo stuolo di amici, conoscenti e popolo, che vollero rendere l'estremo omaggio al caduto.

Al Cimitero, prima che la salma venisse calata nella fossa, il comandante dei Fasci Giovanili fece la chiama dello scomparso.

Teatri e Concerti

Gli spettacoli al Rossetti

Come annunciato, stasera debutta al Politeama Rossetti il rinomato Quartetto di danze «Tymga» del «Casino de Paris», che giunge accompagnato dalla fama dei successi riportati sulle maggiori scene d'arte varie. Lo spettacolo sarà completato dalla troupe Brody dei più piccoli ginnasti del mondo e dalla cantante Mariù Torri. Iersera il brillante ballerino americano Harry Fleming è stato festeggiatissimo insieme alla graziose danzatrici e alla sua originale orchestra-jazz.

Le riviste alla Fenice

La Compagnia di riviste «Bonasera» diretta dal cav. Raele Cappelli ha riportato ieri un nuovo successo d'ilarità presentando con spigliata eleganza la bizzarria «Torna al tuo paesello!». Tanto il comicissimo Cappelli, quanto le graziose Zara Taylor e Terka Sulyok, nonchè gli altri esecutori furono molto applauditi. Il divertente lavoro inizia stasera le sue repliche.

Un nuovo successo di Bruno Degrassi. Il nostro giovane pianista Bruno Degrassi ha conseguito un calorosissimo successo a Perugia, suonando un poderoso programma in quella R. Università. Di lui scrive fra l'altro *La Nazione* in una corrispondenza da Perugia: «E' un artista dotato di eccezionali mezzi tecnici. Stupisce per l'esecuzione abbagliante delle pagine più difficoltose della letteratura pianistica. Pochi, forse nessuno, all'età del Degrassi possono vantare un temperamento quale il suo, pieno di slancio, di forza e di energia».

Recite di filodrammatici

«Il reuccio e il suo cruccio» al Dopolavoro tranviario. Questa sera alle 20 precise, nel teatro estivo di via Giulia 90, la Compagnia filodrammatica dei piccoli del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali, rappresenterà la favola in versi in tre atti e quattro quadri «Il reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco, con musica del maestro Silvio Negri. Tutte le parti saranno sostenute da figli di addetti all'azienda tranviaria. L'orchestra e il canto saranno diretti dal m.o Obersnell.

«Addio giovinezza» al Dopolavoro ferroviario. Domani sera alle 21, la Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario rappresenterà la commedia goliardica «Addio giovinezza». Gli interpreti, quelli di «Gutlibi», che hanno tanto appassionato il pubblico, sapranno indubbiamente anche in questa seconda recita appagare gli spettatori. Pia Gregori figurerà degnamente accanto al Cassoli e Ferula.

«S. M. il denaro» all'Oratorio Salesiano. Domani alle 20, la Filodrammatica dell'Oratorio, diretta da Egidio Rugliano, riprenderà la sua attività con la recita del lavoro di G. Flangini, «S. M. il denaro», allegoria psicologica in tre tempi, interpretata da Gustini, Sader, Rizzian e Rugliano. La Sezione orchestrale, diretta dal maestro Pino Trost, suonerà durante gli intervalli. Biglietti d'invito presso la biblioteca dell'Oratorio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Leutner: «Fest», ouverture; 2) Kaper: «Attenti all'amore»; 3) Mascheroni: «Serenata al vento»; 4) Amadei: «Suite medioevale»; 6) Dolz: «Canta bandoneon»; 6) Strauss: «I baci»; 7) Myddleton: «Sogno di un negro»; 8) Aecher «Sua Altezza balla il valzer», fantasia; 9) Jurmann: «Le donne spagnole»; 10) Sousa: «Stelle e strisce». 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Trieste): Concerto variato. 18.35: Estrazioni del R. Lotto. Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Bollettino meteorologico. 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.45: Varietà. Nell'intervallo: Libri nuovi. 22: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

«Borneo selvaggia» — sempre folle al Teatro Eden. Agguati di uomini e di belve, violenze di passioni e di amori, capolavoro interessante. Precederà «Topolino autista». Ingresso lire 1.

Gran Cine Italia. Crescente successo ed entusiasmo per «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e Charles Farrell.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17.30: «10 soldi a danza» con B. Stanwick e R. Cortez e varietà.

Nazionale. 17: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez e W. Baxter. Successo.

Excelsior. 17: «A me la libertà!» di René Clair e «Moli romane», document. Cines.

Fenice. 17: «Gli amori di mezzanotte» e Comp. riviste «Buonasera». Successo!

Eden. 16: L. 1: «Borneo selvaggia» con R. Hobart. Dramma di passione. Topolino.

Italia. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell. Successo enorme.

Regina. 15.30: «I demoni dell'aria» con Wallace Berry e Compagnia De Rosè.

Impero. 16, 18, 20, 22: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti e G. Paolieri, nonchè «Campane d'Italia», prod. Cines.

Massimo. 16: «Inno all'amore» con G. Froelich. «Topolino giardiniere». L. 1.

Garibaldi. 16: «Transatlantic» con E. Lowe, «L'archetta di Noè», comica Fox. Lire 1.

Odeon. 16: «Dirigibile» con Fay Wray, Ralph Graves e Jack Holt. II cent. 80.

Reale. 16: «Le mani dell'altro», dramma d'amore con C. Veidt. Ultimo giorno.

Armonia. 15.30: «La guardia nera», cantato con W. Mac Laglen e Mirna Loy.

Novo Cine. 16: L. 1: «Montecarlo», il capolavoro son. e cant. di J. Mac Donald.

Savoia. 15.30: «Marocco», parl. ital. con M. Dietrich, G. Cooper e A. Menjou.

Aurora. 16: «Sahara» con Olive Borden, serie d'oro, e Comp. De Micheli-Battistini.

Popolo. 15.30: «Sua Altezza comanda» con Willy Fritsch e Duo Sarcelè.

Centrale. 16: «La torre del tempio», film del mistero con M. Day e Mac Kenna.

Roma. 16.30: «Il richiamo del cuore», parl. ital. con C. Boni e A. Salvini. Successo.

Galileo. 15.30: «L'indomabile» con J. Crawford. Varietà.

Belvedere. 15.30: «Anima e corpo», cantato con Charles Farrell ed Elissa Landi.

Venezia. 16: «Il guerriero» con Buster Keaton e «Il re della mandra».

Dante. 16: «Papà Gambalunga», parl. ital. con Janet Gaynor e «Rivista Fox».

Roiano. 16: «La grazia», grande capolavoro con Carmen Boni.

CORRISPONDENZA APERTA

Belladonna. E' effettivamente così: alcune sostanze che sono veleni mortali per l'uomo, possono essere ingoiate impunemente da certi animali. Così i cavalli possono prendere grandi quantità di antimonio; i cani, di mercurio; le capre, di nicotina; i sorci, di cicuta; i conigli, di belladonna, senza risentirne danno alcuno.

Una lettrice ignorante. Ma su tutti i giornali come il nostro. Inoltre i numeri estratti verranno affissi ai pubblici albi e sui muri cittadini.

Sabotino. Il caso da lei prospettato è quello del cosidetto «auto-contratto» o contratto con se stesso: quello cioè che il rappresentante di una persona fa come tale con se stesso, quale altro contraente. Si è discusso molto fra gli studiosi del diritto sulla validità di tale contratto, vietato espressamente dalla legge (art. 1457 del Codice civile) per i genitori, i tutori, i procuratori alla vendita, gli amministratori, i pubblici ufficiali ecc., e dichiarato valido negli altri casi solo fino a che non se ne faccia valere la nullità. Alcuni ammettono il contratto del rappresentante con se stesso, quando ciò sia utile per il rappresentato in affari urgenti; altri quando sia esclusa comunque la frode. Nel Diritto Commerciale è frequente l'autocontratto nel caso di commissione di compravendita di cambiali, titoli, obbligazioni ecc. Nel caso specifico da lei prospettato esso è inammissibile, perchè come abbiamo detto sopra, vietato espressamente dalla legge per i tutori.

Sanatorio. Ci spiace di non poterle dare l'informazione richiesta, perchè essa costituirebbe réclame. Dovrebbe consultare la guida sanitaria.

Figlio unico. Lei avrà diritto alla ferma minore di III grado (mesi tre), se avrà frequentato con successo i corsi premilitari.

Uno studente. Tutte le informazioni in merito all'Accademia Navale le saranno date alla R. Capitaneria di Porto.

Conversione. Se il deposito al Giudizio è stato investito in un libretto della Cassa di Risparmio, (ciò che è probabile) allora dal 1899 al 1919 dovrebbe essere circa raddoppiato, e poi nel 1919 convertito in lire prima al 40 per cento e poi con l'aggiunta del 20 per cento, e capitalizzato sino al 1932. Si avrebbe così circa 77=154-60 per cento 92.40 aumentate ora a 135 circa.

Elios. Lo stare lungamente esposti al sole dopo il pasto è dannoso, in quanto l'azione solare provoca delle sensibili modificazioni della circolazione sanguigna e conseguentemente inibisce il normale svolgimento dell'atto digestivo.

Lily. Umberto si festeggia il 4 marzo, Ferruccio il 18 ottobre. Il 20 settembre 1914 era una domenica.

— *Smemorato.* E' facilissimo a ricordarsi, chè Ibsen, Taine e Tolstoi nacquero tutti e tre nel 1828.

Continua nel «Piccolo della Sera»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.** **Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, ragazzette, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, primo. 22547 A

A. A. PERSONALE sceltissimo servizio domestica, ragazze friulane, slave, tedesche, cameriere, domestiche disposte ogni lavoro, cameriere, domestiche ecc. offronsi Trieste, fuori, tutta Italia, attestati, referenze. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17 (Pregasi telefonare 5049; informazioni gratis). 22259 A

A. PRESTASERVIZI stabile, buone referenze offresi. Via Bosco 48, III, sinistra. 81068 A

CAMERIERA, domestica, bambinaia capace cucinare, lavare offronsi. Slataper 26, telefonare 5049. 49013 A

CUOCA anziana, brava cucinare e cameriera offronsi. Valdirivo 16, ultimo. 80983 A

CUOCA 40-enne, con lunghi attestati e buone informazioni offresi. Settefontane 13, III, porta 20. 80997 A

DOMESTICA 22-enne brava per tutti lavori casa, con buoni attestati offresi. S. Francesco 4, presso portinaio. 81021 A

DOMESTICA capace bene cucinare, tutti lavori offresi. Via Udine 2, portinaio. 48968 A

DOMESTICA bella presenza, pratica tutti lavori di casa offresi. Via della Guardia n. 33, destra. 8842 A

DOMESTICA fidata, buoni attestati, brava tutti lavori, cucina bene offresi. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 81025 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, buoni e lunghi attestati offresi. S. Francesco 15, portinaia. 49023 A

DOMESTICA friulana offresi. Galileo Galilei 9 a, portinaio. 1042 A

DOMESTICA 17-enne volonterosa, onesta, capace tutti lavori casa e cucina offresi per lire 60 mensili. Petronio 11, portineria. 81073 A

DONNA giovane, attestati, offresi ore da combinarsi. Rena 3, giardino. 49008 A

GOVERNANTE, persona civile, brava cuoca e capace tutti lavori casa, ottime referenze, miti pretes offresi presso persona sola. Valdirivo 40, portiere. 80992 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati, anche tutta giornata offresi. Valdirivo 29, latteria. 80984 A

PRESTASERVIZI offresi dalle alle 15. Settefontane 24, rivolgersi portinaia. 8103 A

RAGAZZA brava, onesta, con buoni attestati offresi per Trieste o fuori. Via Udine 31, III, interno, telefono 36-67. 80991 A

RAGAZZA istriana forte offresi anche piccola paga. Via Economo n. 8, II Pagaunucci. 8844 A

RAGAZZA giovane, forte, capace, con attestati offresi. Via San Francesco 51. 81028 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Alfieri 3. I. 81031 A

RAGAZZA brava offresi anche per fuori di Trieste. Picolomini 13, Mauro. 81035 A

RAGAZZA 20-enne con attestati, capace tutti lavori casa offresi. Mazzini 46, II, scala II Nuci. 81041 A

RAGAZZA offresi domestica o prestaservizi. Madonnina 9, I, destra. 81031 A

RAGAZZE due, una 21-enne, l'altra 15-enne brave, oneste, tutto fare, cucinare offronsi. Corso Garibaldi n. 6, IV p. 8243 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE servizio fiducia, femminile, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, altro personale speciale, Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Ventisettembre 19, telefono 5049. 22503 B

A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine prestaservizi, cercansi. Zonta 5, I. 22547 B

A. A. VICEMADRE presenza, capace, trattamento familiare, domestiche, cameriere cercansi. Provveditorio Goldoni 3. 49032 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. 10 posti pronti. Slataper 26. 49011 B

DOMESTICA anziana, tutto fare cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 23, terrapiano. 48969 B

DOMESTICA capacissima qualsiasi lavoro, bene cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Gelletti, Rossini 4, ore 11-12. 81022 B

DOMESTICA tutto fare, attestati recenti cercasi. Presentarsi 30 Ottobre 8, II. 81002 B

DOMESTICA cercasi. Informazioni via Rossini n. 28, latteria. 49031 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi mattina, dopopranzo. Piccardi 26, III, porta 6. 48965 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore cercasi. Presentarsi dopo le 10, Tor S. Piero 28, III, Guerrieri. 49025 B

PRESTASERVIZI 16-enne onestissima cercasi. Duca d'Aosta 6, II, Raggi. 81075 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Viale XX Settembre n. 11. 1014 B

RAGAZZA giovane, per tutto il giorno cercasi. Tor S. Piero 30, p. 11. 81003 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA con proprio camioncino, offresi, miti pretese. Cassetta 22353 C Unione Pubblicità. 22353 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13. 8839 C

AUTISTA terzo grado con cauzione, offresi; escluso servizio pubblico. 22255 C

BONNE o direttrice casa italiano, tedesco, slavo, offresi. Cassetta 22496 C Unione Pubblicità. 22496 C

DONNA anziana, offresi per rammendare biancheria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 49001 C

DONNA anziana, offresi per custodia villa o quartiere, compenso piccolo alloggio. Indirizzo Piccolo. 49002 C

GIOVANE distinto, bell'aspetto, buoni attestati, conoscenza lingue italiano, francese, tedesco, greco, turco, offresi con miti pretese anche fuori Trieste. Cassetta 22431C Unione Pubblicità. 22431 C

LAVORANTE sarto capace, attivo, occuperebbesi sartoria distinta. Cassetta 22501 C Unione Pubblicità. 22501 C

PADRONI, amministratori case per lavori marciapiedi in pietra, offromi. Indirizzo Piccolo. 48962 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C. Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA straniera, perfetto francese, grammatica, conversazione, istruisce, accompagna bambini e adulti passeggio. Cassetta 22441 C Unione Pubblicità. 22441 C

SIGNORINA, lunga pratica ufficio, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 22500 C Unione Pubblicità. 22500 C

SIGNORINA distinta, offresi 2 pomeriggi settimanali bambini 8-10 anni, perfetta lingua tedesca, conoscenza francese, inglese. Cassetta 22498 C Unione Pubblicità. 22498 C

VIENNESE 24enne, intelligente, 5 anni pratica, parla tedesco, ungherese, cerca posto quale istitutrice. Indirizzo Piccolo oppure offerte cassetta 22490 C Unione Pubblicità. 22490 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3. 48853 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, riformature 7, feltro nuovi 12. Gatteri 42, I, sinistra. 49020 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 49033 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 81036 CC

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, massima perfezione, prezzi mitissimi. Desmann, Settefontane 46. 79372 CC

LE più perfette ondulazioni permanenti eseguite con la macchina «Fortschritt» lire 30, ondulazioni acqua, ferro 2, taglio capelli 2, abbonamenti mensili per signori lire 10 compreso taglio capelli. Piazza Cavana 5. 48993 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80771 CC

MODISTA tinge, riforma cappelli, prezzi miti. Cassa Risparmio 6, IV. 81065 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 22538 CC

ONDULAZIONE permanente «Demon 32» lavorazione superiore lire 30, durata mesi 8. Crispi 13. 22537 CC

PELLICCIAIA rimoderna, confeziona pellicce prezzi miti. Piazza Goldoni 10, I. 22578CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso Vittorio 24, portineria. 48879 CC

SARTA donna capacissima qualsiasi lavoro casa propria, giornata, prezzi miti. Kritzek, Corridoni 42, Gorizia. 1422 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 22538 CC

STIRATRICE assume lavoro camicie centesimi 60, colletti 35, pulitura vestiti uomo lire 10. Crispi 3, I. 48995 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 81040 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA macellaio, cercasi. Rivolgersi macelleria angolo via Cologna-Galilei. 48985 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio, cercasi. Indicare pretese cassetta 22489 D Unione Pubblicità. 22489 D

ESATTORI, agenti preferiti con bicicletta, piccola cauzione, signorina praticante ufficio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49028 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Salone Ivette, S. Servolo 11. 8841 D

MEZZA parrucchiera e manicure, cercasi. Via Giulia 4. 81066 D

PARRUCCHIERA, capace solo ondulazione, cercasi. Viale Regina Elena 17. 49018 D

PARRUCCHIERE per signora (uomo), abilissimo ferro e acqua, cercasi. Referenziare dettagliando pretese. Cestinansi offerte incomplete. Cassetta 88 N Unione Pubblicità, Udine. 5541 D

RAGAZZA capace per ricci, cercasi. Ribborgo 25, barbiere. 22541 D

RAGAZZI (2) svelti, bravissimi per barba, cercansi. Salone Napoletano, piazza Sansovino 5. 81055 D

RAGAZZO per negozio commestibili, settimanali 20, cerco. Luzzatto, S. Nicolò 32. 81024 D

SIGNORE, signorine giovani, compenso settimanale e provvigione, assumiamo se bella presenza, facile parola ed attive per propaganda presso famiglie, enti. Presentarsi dalle 9.30 in poi Electrolux, XX Settembre 4. 22507 D

SIGNORINA tedesca a giornata accompagnare bambina, aiuto lavori leggeri, ottime informazioni, cerco. Via Carducci 39, IV, porta 10. 81056 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso matrimoniali, scapolo, ecc., cercansi. XX Settembre 17 (ufficio. Telefono 5049). 22259 E

MATRIMONIALE, semimobiliata, uso cucina, cercasi, possibilmente presso persona sola, fine ottobre. Libretto ferroviario 49963, fermo posta. 49026 E

STANZA bene mobiliata, elegante, presso piccola famiglia, cerca signora. Offerte Cassetta 22494 E Unione Pubblicità. 22494 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, stanzini, abitazioni qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconnier, uffici, affittansi. XX Settembre 17 (Telefonare 5049, Informazioni gratuite). 22259 F

A A A. ELEGANTE, piccola, affittasi distinto. Imbriani 12, II 81023 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima, affittasi. Via Udine 26, I, porta 10. 43912 F

A. A. A. MOBILIATA grande, indipendente affittasi. Coroneo 13, II. 22551 F

A A A. STANZETTA mobiliata, sulla strada, centro, vitto, trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 80929 F

A A A. STANZA bella, tranquilla, pulitissima, affittasi presso persona sola. Zonta 4, primo, destra. 80990 F

A A. CAMERA vuota, bella, ingresso scale, affittasi. Bosco 50, I, sinistra. 80993 F

A A. CENTRALISSIMA, elegante, soleggiata, indipendente, affittasi. Gallina 5 IV, destra. 81038 F

A. A. GARCONNIERE elegante, centrale, stufa, comodità affittasi. Indirizzo Piccolo. 22552 F

A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Paduina 9, porta 16. 49024 F

A A. MOBILIATA, massima pulizia, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 49000 F

A A. MOBILIATA, massima pulizia, affittasi presso coniugi, famiglia distinta. Via Torre bianca 41, III. 81006 F

A A. STANZA vuota, bellissima, affittasi. Battisti 7, II. 81053 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Canova 12, primo. 80999 F

A A. STANZA mobiliata, bellissima affittasi. Gelsi 3, I piano. 49041 F

A A. STANZA sul davanti, mobiliata, affittasi. Coroneo 9, quarto. 49038 F

A A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 39, p. 8. 48973 F

A A. STANZETTA pulitissima affittasi. Boccaccio 17, porta 19. 00888 F

A. BELLISSIMA affittasi a distinta persona. Commerciale 5, II, destra. 80989 F

A. CAMERA mobilio nuovo, telefono, unico inquilino affittasi. Amadeo, Tiepolo 4. 8846 A

A. CAMERA moderna, massima pulizia, affittasi. Via Crispi 56, mezzanino. 81062 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Ginnastica 32, I, sinistra. 81012 F

A. CAMERE una, due, vuote o mobiliate, affitta distintissima famiglia. Foscolo 3, I, sinistra. 22516 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Milano 5, porta 6. 81059 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente affittasi ufficiale stabile o distinto. Gatteri 45, porta 7. 81073 F

A. LUSSUOSA, comfort, libera, affittasi a distintissimo. Venti Settembre 25, II, sin. 80930 F

A. MOBILIATA, vitto, darebbe piccola famiglia, uno due studenti o impiegati. Via Aleardi 8, porta 4. 22518 F

A. MOBILIATA affittasi (Stazione centrale) via Trento 16, ultimo, sinistra. 81063 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, con vitto affittasi. Milano 14, II. 81057 F

A. MOBILIATA affittasi. Gatteri 22, I p., sinistra. 81043 F

A. MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, affittasi. Antonio Caccia 6, terzo. 81039 F

A. MOBILIATA bellissima, volendo salottino, centro, affittasi a distinto. Maiolica 16, II, destra. 48999 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, donne escluse. Corso Garibaldi 15, III. 81026 F

A. MOBILIATA comoda comfort, stufa, affittasi. Commerciale 2, II, sinistra. 48975 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Piazza Sansovino 8, II, sinistra. 81071 F

A. MOBILIATA, soleggiata, due finestre, stufa, affittasi distinto stabile. Carducci 30, porta 3. 43259 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Concordia 7, quarto. 81008 F

A. STANZETTA mobiliata, volendo vitto affittasi; vista Giardino Pubblico. Rapicio 4, terzo. 80977 F

A. VUOTA, grande, soleggiata, ripostiglio eventualmente uso cucina, affittasi. Guerrazzi 15, portinaia. 48972 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente affittasi. Via Pietà 8, mezzanino, porta 8. 2255 F

CAMERA mobiliata, affittasi presso persona sola. Ginnastica 3, I piano. 81064 F

CAMERA mobiliata, elegante, scrupolosa pulizia, prezzo mite, affittasi. Manzoni 3, Candussi. 22515 F

CAMERA letto, sala pranzo, con stufa, indipendente, disponibile subito. Corso 4, II, sinistra. 81016 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Artisti 9, terzo, destra. 48970 F

CAMERA e cameretta vuote affittasi. Via Sapone 5, IV, Lavarian 81013 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Via Madonnina n. 9, IV, Zanini. 49027 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 49014 F

CAMERA pulitissima, 1-2, volendo giorni, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 81080 F

CAMERA mobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Madonnina 11, IV, porta 12. 81062 F

CAMERA grande, mobiliata, una, due persone affittasi. Capuano 4, IV. 8843 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 22544 F

CAMERE due vuote, grandi, soleggiate, ingresso scale, affittansi. Paduina 2. 48939 F

CAMERETTA soleggiata, affittasi, 60 lire. Cologna 23, II, p. 9. 81010 F

CAMERETTA, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Gobbato, Venti Settembre 32. 49017 F

CAMERINO affittasi (escluse donne). Corso Garibaldi 15, porta 11. 22546 F

CAMERINO 2 finestre, soleggiato affittasi prontamente. Cereria 15, II. 8845 F

CAMERINO bene mobiliato, luce, affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 48981 F

CAMERINO mobiliato affittasi signora per bene. Timeus 12, terzo, interno. 48963 F

ELEGANTE, poggiolo, quietissima affittasi distinto. Ventisettembre 51, secondo, destra. 81005 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodnik. Piccardi 28, primo, destra. 8840 F

MATRIMONIALE elegante, vista mare affittasi. Accetterebbesi due studentesse, studenti, pensione, conversazione tedesca, pianoforte, referenze. Ciamician 7, porta 11, dalle 2-4. 80909 F

MATRIMONIALE elegante, vista al mare, uso bagno, termosifone, eventualmente un letto affittasi presso persona sola. Via Tiepolo 1, terzo, porta 18. 48971 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente salotto, uso cucina affitta persona sola. Istituto 46, 9. 81036 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Via Cunicoli 9, porta 8. 48970 F

MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 4, I. 81058 F

MOBILIATA, pulitissima, prezzo mite affittasi. Rotonda-Boschetto, Strada Guardiella 4, porta 5. 81007 F

MOBILIATA signorile, tranquilla, stufa, bagno, affittasi. Piccolomini 2, porta 22. 80937 F

MOBILIATA bene, vista mare, giardini, eventualmente salotto affittasi coniugi o amici. Via Porta 14. 48979 F

MOBILIATA una, due persone, cucina, vitto offre distinta. Crispi 11, porta 15. 48906F

MOBILIATA, pulitissima, luce, stufa, volendo vitto affittasi a distinta persona stabile. Via Giotto 9, I, sinistra. 48962 F

MOBILIATA bene, indipendente, una persona affittasi. Azeglio N. 1, porta 10. 48961 F

MOBILIATA bella, ariosa, cura vestiario affittasi. Coroneo 9, porta 11. 48990 F

MOBILIATA, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Goldoni 12, secondo, sinistra. 48986 F

MOBILIATA o vuota, anche comodo cucina volendo vitto affittasi. Via Conti 24, porta 22. 48984 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi prontamente. Sorgente 9, IV, porta 17. 80976 F

MOBILIATA bella, ingresso scale affittasi, preferenza ufficiale. Giotto 9, terzo, destra. 80979 F

MOBILIATA affittasi due onesti operai. Via Fonderia 12, I, sinistra. 80982 F

MOBILIATA vuota, bagno, eventualmente vitto affittasi. Commerciale 40, mezzanino. 48976 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto (stabile). Via Canal piccolo 2, porta 11 (Piazza Borsa). 80994 F

MOBILIATA grande, pulitissima, unico subinquilino, desiderando vitto, cura vestiario affittasi. Rossetti 17, porta 3. 49037 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi signorina impiegata (impiegato). Sanfrancesco 30, mezzanino. 81050 F

MOBILIATA elegante affittasi ufficiale. Cadorna 5, terzo, destra (vicino Savoia). 49010 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi distinti. Via Udine 61, terzo, sinistra. 49009 F

MOBILIATA scale, altra quasi indipendente affittasi 15 ottobre. Filzi 11, secondo. 81032 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 81067 F

MOBILIATA luce affittasi. Madonna mare 19, V, sinistra. 81060 F

MOBILIATA, pulita, salotto, entrata scale affittasi distinto. Rivolgersi Genova 14, latteria. 49029 F

STANZA, stanzino mobiliati, eventualmente vitto affittansi. Timeus 16, porta 10. 22549 F

STANZA, primo piano, soleggiata, ottima posizione affittasi. Timeus 16, I, porta 6. Prezzo mite. 81031 F

STANZA grande, vuota, stanzino, luce, comodo cucina affittansi. Cavana 13, I. 8847 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, volendo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 49019 F

STANZA mobiliata, escluso uomini, affittasi lire 60. Salita Trenovia 1. 49004 F

STANZA vuota, volendo letto affittasi prontamente prezzo modicissimo. Cologna 42, mezzanino. 81056 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Gatteri 32, secondo, destra. 48960 F

VITTO buono, familiare darebbesi a studenti, impiegate, 3.50 pasto. Torrebianca 21, III. 22550 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 22545 G

A A A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi Scuola. Imbriani 14. 80585 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero. 22435 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. 3 ottobre iniziansi corsi economici 15 lire mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 22444 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente: Corso Garibaldi 6. 49036 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Corso serale completo. Rilasciansi certificati riconosciuti aziende: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22545 G

A. RAGIONERIA! Corsi completi (diploma ragioniere): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22545 G

ANNI perduti ricuperansi iscrivendosi «Studio Scolastico» dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 5 ottobre corsi regolari, accelerati, diurni, serali di taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia con prova abiti femminili copiati da qualsiasi figurino. Silvio Pellico 4. 22450 G

DIPLOMATA pianoforte, teoria, solfeggio, allieva prof. Skolek, impartisce lezioni dall'inizio al perfezionamento (bisettimanali 40 mensili). Tor San Piero 12, III. Juhasz. 81072 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi. Referenze: Risorta 1, porta 14. 48996 G

INGLESE: Pronunzia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso V. E. n. 31, secondo. 80378 G

INGLESE, lezioni private, collettive. Corsi incominceranno 3 ottobre. Iscrizioni giornalmente dalle 11-13, 17-21. Corless, Torrebianca 13. 80779 G

INSEGNANSI francese, tedesco, stenografia, 20 mensili. Cassetta 22506 G Unione di Pubblicità. 22506 G

INSEGNANSI pazientemente piano a bambini, 20 mensili. Cassetta 22505 G Unione di Pubblicità. 22505 G

INSEGNANTE paziente prepara bambino classe elementare. Cassetta 22506 G Unione Pubblicità. 22506 G

LIBRI testo per tutte le Scuole? Libreria Cappelli, Corso 12. 22445 G

MAESTRA elementare, diplomata pianoforte, insegna pure tedesco, francese. Specializzata bambini. Miti pretese. Cassetta 22492 G Unione Pubblicità. 22492 G

MAGISTRALI abilitazione licenza superiore (inferiore) prof. dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

MATURITA' Scientifico (esami luglio). Informazioni giornalmente dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

RADIOTELEGRAFISTI! Corso completo per conseguimento brevetto. Macchina, impianto moderno: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22445 G

RAGIONERIA (primo biennio). Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polacco. Madonna Mare 7, secondo. 22422 G

SCUOLA evangelica, S. Lazzaro 19: 5 classi elementari, tedesco, dalla prima in poi; 3 corsi avviamento al lavoro, tipo commerciale. 81000 G

SIGNORA inglese dà lezioni d'inglese. Riceve dalle 19-21 via S. Francesco 4, porta 7. 81069 G

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni conversazione madrelingua. Cassetta 22511 G, Unione Pubblicità. 22511 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente fotografie, smarrita piazza Unità. Rinvenitore pregato portare verso mancia, indirizzo Piccolo. 48994 H

PERSONA buona che accolse gattino nero, nastro rosso, smarrito lunedì paraggi San Francesco, via Palestrina, può tenerlo eventualmente, ma è pregato d'avvisare, verso buona mancia. Coroneo 15, IV, sin. 81047 H

SCIARPA blue seta, smarrita Politeama-Venti Settembre-Molingrande. Generosa mancia riportandola Molingrande 34, IV, destra. 49021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI, moltissimi, orti, giardini, campagne, ville, villette, affitti mensili 55, 80, 95, 110, 125 fino 340, con accessori, bagno, altri comfort 350 fino 520, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 22259 I

A. APPARTAMENTI comfort, centro Monfalcone o negozi, affittansi prezzo conveniente. Amministrazione stabili piazza Garibaldi 3, I. 22520 I

A. CAMERE 2, già ambulanza dentistica, affittansi anche ufficio o altro. Corso V. E. N. 2, II. 48991 I

A. CAMERE due, bellissime, uso ufficio, telefono, I piano, Coroneo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49035 I

A. MAGAZZINO grande, tettoie corte, dirimpetto Campo Littorio, affittansi prezzo occasione. Informazioni amministrazione Piazza Garibaldi 3, I. 22524 I

A. MAGAZZINO vasto, Settefontane 22, affittasi subito, prezzo da convenirsi. 22527 I

A. MOBILIATA ingresso libero, eventualmente quartiere mobiliato, affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9 81017 I

A. QUARTIERI, stanze, vuote mobiliate, ufficio, affittansi. Zonta 5, primo. 22547 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, terrazzino, affittansi pronta entrata. Rivolgersi via Gelsi N. 6, portiere. 81018 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, stanzino bagno, affittansi. Via Montorsino 7. 22535 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino (bagno), uno mobiliato, affittansi. Giulia 31. 22531 I

APPARTAMENTI due e tre camere, via F. Severo 68, affittansi subito. 22528 I

APPARTAMENTI via Galleria 5: 4 camere, camerino e cucina, prezzo da convenirsi. Per informazioni, amministrazione piazza Garibaldi 3, I. 22526 I

APPARTAMENTO quattro stanze, affittasi via Gatteri n. 10. Informazioni via Valdirivo n. 32. Telef. 3169. 22154 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi, via Crispi n. 33. Informazioni Valdirivo 32. Telef. 3169. 22155 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi corso V. E. n. 45. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 22156 I

APPARTAMENTO signorile, ascensore, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente in Piazza S. Giovanni. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-18. 80666 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta bagno, accessori, affittasi. Via Donadoni 1 bis 48958 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze, stanzino, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Via dello Scoglio 17, II. 48988 I

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, camerino, bagno, vista mare, affittasi prontamente. Scorcola (Commerciale, Cordaroli N. 12. 49022 1N

APPARTAMENTO due stanze, stanzino bagno, completo, grande terrazza, vista incantevole, affittasi. Gozzi 3. 22530 I

APPARTAMENTO adatto ufficiali, accanto Caserme Rozzol, tre camere, bagno, cucina, nuovo, 300 mensili, affittasi subito. Via Scomparini 574. 22529 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, in Villa Aurisina, Stazione, affittasi 160 mensili. Amministrazione piazza Garibaldi 3, I. 22521 I

BOTTEGHE due, affittansi lire 100 e 180 mensili. Alfieri 13. 48974 I

LOCALE due fori, affittasi via D'Azeglio 21, pigione mite. Informazioni Valdirivo 32. Telef. 3169. 22158 I

MAGAZZINO circa mq. 120, affittasi via Gatteri n. 10. Informazioni Valdirivo 32. Telef. 3169. 22157 I

NEGOZIETTO vuoto, modernissimo, bella vetrina, via Mazzini, vicino Piazza Goldoni affittasi. Indirizzo Piccolo. 22543 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, adatto anche ufficio, paraggi Palazzo Giustizia, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48789 I

QUARTIERE 6 camere, cucina, cantina, giardino, lire 5200, affittasi prontamente. Rivolgersi via Romagna 36, II. 81054 I

QUARTIERE camera, camerino cucina, orto, affittasi. Montebello, strada Cattinara N. 817. 81061 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Via Cavazzeni 7, III. 22534 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Via Capitelli 13, I. 22533 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, affittansi. Via Cattedrale N. 14. 22532 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, camera focolaio, stanze. Rivolgersi Slataper N. 26. 49012 I

STANZA vuota, ingresso libero, tranquilla, uso ufficio, affittasi. Via Valdirivo 4, III, destra. 49006 I

STANZE due, ufficio, ingresso indipendente affittansi. Zonta 9, I. Rossi. 80931 I

STANZE vuote, 1-2-3, uso ufficio o famiglia, comodità cucina, tranquille, centrali, affittansi. XX Settembre 21, I. 80223 I

VILLINO mobiliato, cinque stanze, cucina, bagno, magazzino, per garage, bella casetta, centro, affittasi distinti. Indirizzo al Piccolo. 49030 I

VILLINO sette stanze, stanzino bagno, cucina, giardino, centro, affittasi prontamente, telefonare 8011. 81015 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere cucina, ripostiglio, preferibilmente con giardino o terrazza, paraggi Roiano, Barcola, Sangiovanni, oppure scambiansi tre camere, bagno, cucina, poggiuolo, con stanza meno, cerca statale stabile. Offerte con prezzo Cassetta 22514 L. Unione Pubblicità. 22514 L

CAMERA cucina soleggiati, per 2 persone, cercasi centro. Cassetta 22493 L. Unione Pubblicità. 22493 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. BALILLA radio 350 vende Casa del Disco. Mazzini 37. 22512 M

ABITO georgettes nero, nonchè tailleurs, mantelli splendidi, corporatura media, prezzi irrisori. Via dell'Istituto 32, III sinistra. 48997 M

AFFETTATRICE Baerkel, 1200 lire, altra ultimo modello 3000; bilancia automatica vendo occasione. Palestrina 10, alimentari. 22555 M

BOTTIGLIE vuote 600, Champagne, vendonsi Indirizzo Piccolo. 48983 M

BRACCO pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80981 M

CARROZZELLA bellissima seminuova, sparherd, vendonsi prezzo mitissimo. Maurizio 10. Bonucchi. 49040 M

CINEMATOGRAFI forniscoinsi impianti sonori Crystal-Movietone, ultima creazione brevettata, adatti grandi sale, completi 6700. Informazioni gratuite, facilitazioni, garanzia. Riparansi, costruisconsi amplificatori qualsiasi tipo. Laboratorio radiocinetecnico Piazza Vico 9, secondo. 22553 M

DISCHI fonografi, primarie marche, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Via Carducci 10, Punzo. 21967 M

DISCHI 20, moderni lire 100, radio valigia, grammofono valigia, vendonsi straoccasionissima. Settefontane 4, II, sin. 22542 M

FRESATRICE, macchina cornici, sega circolare, 1 asse sega circolare, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80985 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi lire 100 vendonsi. Galleria 14, magazzino. 22554 M

GRANDE uniforme ufficiale artiglieria, pistola Steyer con fondina e cinturone, vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 48980 M

LAMPADA luce elettrica in legno dorato, cornice dorata per specchio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80986 M

MACCHINA scrivere doppio carrello normale, portatile. Muller, Ireneo Croce 6. 80598 M

MACCHINA Singer, altre nuove, prezzi di occasione, anche rate. Natale, via Arcata 9. 22539 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 190, occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 48992 M

MACCHINA scrivere Underwood quasi nuova, vendesi. D'Azeglio 3, V, porta 26 80995 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita vendesi giornata. Madonnina 4, I sinistra. 81084 M

MACCHINA Singer rientrante, spola rotonda, vendesi occasionissima. Maurizio 10, Bonucchi 49039 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi prezzo mite, causa partenza. Timeus 16, III, porta 12. 81074 M

MACCHINE diverse per la lavorazione del legno, in ottimo stato, vendonsi. Visitare dalle 10.30 alle 12, via Parini 5. 80584 M

MANTELLI da uomo e da donna, vendonsi. Via Zovenzoni 1, porta 65. 81033 M

MANTELLO, tailleur, vestiti donna, moderni, vendonsi. Muratti 1, IV destra. 48987 M

RADIO elettrico sei, nove valvole, mobili modernissimi, prezzi concorrenza, facilitazioni. Lavoratorio radiotecnico, Piazza Vico 9, secondo. 22553 M

REGISTRATORE cassa, nichelata, 4 lettere, doppio controllo, ottima occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81070 M

SEGA circolare completa con tavolo e motore 5 HP numero 13102 Cantiere Navale Triestino vendesi. Rivolgersi Randini, Fabio Severo 58. 49016 M

VESTITO, soprabito, cappotto uomo, buonissimo stato, grammofono valigia con dischi, vendonsi occasionissima. Sorgente 7, primo destra. 81044 M

VESTITO uomo, nero, e una giacca, statura media, vendo. Via Vasari 19, portineria. 49042 M

VIOLONCELLO trequarti, ottimo stato, vendesi occasione. Broletto 34. Rivendita tabacchi. 81027 M

VOLPE naturale, grande, bellissima, vendesi. Rossetti 51, V sinistra. 81019 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO fotografico formato piccolissimo acquisterei. Offerte con descrizione cassetta 22510 N, Unione Pubblicità. 22510 N

VESTITI, macchine cucire, libri, macchine scrivere, biancheria, ecc. ecc., compero. Molinavento 39. Telefono 36-23. 81020 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 81049 NN

A. A. CAMERE noce piene 1500, cucine, lettiferro, divani. Mazzini 24. 81048 NN

A. ARRIVI nuovi, ultimi modelli, qualità garantita. Prezzi mai praticati. Turk, Battisti 12. 22519 NN

A. MATRIMONIALE signorile, moderna, cucina, vendonsi. Ruggero Manna 21. Lavoratorio mobili. 81079 NN

CAMERA tre capi, lussuosa, noce, altre frassino, pero, cucine splendide, prezzi bassissimi, vendonsi. Taraboochia 6. 81046 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale, vendonsi. Ginnastica 42, II, p. 8. 81077 NN

CUCINA buon prezzo, specchio, armadio, vendonsi. Piazza Goldoni 10, I. 81076 NN

LETTINO buonissimo stato, vendesi. Paduina 11, V, porta 25. 48998 NN

LETTINO per bambini, nuovo, vendesi. San Francesco nove, quarto, destra. 2222 NN

MATRIMONIALE noce vendesi in giornata 550. Via Paolo Vergerio 8, porta 28. 49003 NN

MATRIMONIALE, pranzo, stanza laccata bianco una persona, attaccapanni. Corso Garibaldi 4-I. 22513 NN

MATRIMONIALE moderna, psiche 750, diversi singoli vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 81083 NN

MOBILI ufficio vendonsi occasione. Machiavelli 9-I, sabato 10-12. 49005 NN

PIANINI d'occasione e noleggio in grande assortimento. Benporat, Imbriani 7. 80978 NN

PIANINI noleggiansi prezzi molto vantaggiosi. Venezian 30, II, porta 8. 80988 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi occasione. Viale XX Settembre 16, porta 15, dalle 10-12, 14-18. 48791 NN

PIANINO «Germania», incrociate, perfetto, 1600 vendesi. Via Cologna 14-I, interno. 81029 NN

PIANOFORTE verticale vendo lire 1250. Becattini, via Petronio 10. 48964 NN

PRIMA di comperare, visitate deposito mobili Punzo, via Carducci 10. Confrontate prezzi ribassati e qualità. 21965 NN

SALOTTINO moderno, nuovo vendesi. Via Udine 4, porta 14. 22556 NN

SALOTTO in stile moderno, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22, tappezziere. 22536 NN

SCRIVANIA compero se occasione. Offerte Polibril, Torrebianca 18. 48978 NN

STANZA pranzo frassino, chiara, massiccia, prezzo mite, vendesi. Geppa 10-I. 81052 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49007 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioie, pago oro 13 grammo. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 49034 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. COMPERO oro (disimpegno polizze), vendo rateamente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 80631 O

Dopo breve malattia si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

Anna ved. Pergar

lasciando nel dolore la figlia **ANNA**, i **generi, nipoti** e parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domenica 2 ottobre, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 ottobre 1932 - X.

Famiglie: TASSINI, HABE

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Dopo lungo soffrire si è spenta

ERMINIA MENZI

Il marito **FRANCESCO,** la figlia **NERINA** e il fratello **RUGGERO NOVAK** ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato, 1 ottobre alle ore 15, dalla via Bartolomeo d'Alviano n. 38.

Trieste, 30 settembre 1932 - X.

CASSEFORTI, bottiglie di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen via Pane. 1388 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ELECTROLUX XX Settembre 4, assume produttori intelligenti, bella presenza, assistendoli; assicuriamo buon guadagno. 22507 P

ELEMENTI buoni possono fare carriera prestissimo lavorando energicamente visitare privati articolo dignitoso senza concorrenza. Serie offerte inviare a Cassetta 22507 P Unione Pubblicità. 22507 P

IMPORTANTE società cerca rappresentante regionale cinghie e tubi gomma disposti fare deposito parte in proprio. Offerte, referenze Casella postale 3490 Milano. 48967 P

PIAZZISTA giovane, visitare privati, rateale, assumesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 22509 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna vendesi in giornata, Piaza Tommaseo 2, portinaio. 80974 Q

CITROEN o 509 d'occasione, acquisto. Cassetta 22540 Q Unione Pubblicità. 22540 Q

MOTO moderna, anche carrozzino, compero occasione. Marca, prezzo Cassetta 22366 Q Unione Pubblicità. 22366 Q

SPYDER Fiat 509 occasione vendesi. Garage Skerl, via Brunner 14. 81011 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ATTENZIONE. Botteghino frutta centro signorile, 160 giornaliere assicurate, vendesi assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 81030 R

AZIENDA bene avviata cerca socio con cauzione 10-15.000. XXX Ottobre 12, III. 81037 R

CAPITALI rilevanti disponibili per intavolazioni sopra stabili città con e senza ammortamento. Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 100389 R

CINEMATOGRAFO vendesi occasione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 81087 R

CREDITI seriamente garantiti rileverei buone condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 22497 R Unione Pubblicità. Esclusi intermediari. 22497 R

MEDIATORE o mediatrice cercansi per mutuo. Indirizzo Piccolo. 80976 R

NEGOZIO commestibili, posizione da farsi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22548 R

SALONE barbiere modernissimo adiacenze Chiozza vendo. Informazioni Solitario 12 (vini). 80998 R

TRATTORIA avviatissima vendesi scambiasi con osteria spaccio posizione centrica. Scrivere sub Cassetta 22517 R Unione Pubblicità. 22517 R

5000 lire cerco prontamente forte interesse. Cassetta 22503 R Unione Pubblicità. 22503 R

100.000 disponibili prima ipoteca stabile città. Indirizzo Piccolo. 81004 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vicinissima Giardino Pubblico, piccoli quartieri, ottima rendita, vendo occasione. Telefonare 25-177. 49015 S

LEGALE assume amministrazione stabili offrendo garanzia notarile. Cassetta 22315 S Unione Pubblicità. 22315 S

VILLA nuova, città, massimo lusso, comodità moderne, tre appartamenti da cinque camere, accessori, ascensore, vendonsi anche singoli appartamenti condominio, prezzo favorevole. Piazza Garibaldi 3-I, amministrazione. 22525 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 30.enne affettuosa cerca vedovo distinto con bambino, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 22504 U Unione Pubblicità. 22504 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, orologi, quadri ecc. Zitelmann Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 78981 V

FARMACIA Castellano, propr. E. Bolaffio via dell'Istria ang. via Belli. Callifugo liquido incolore lire 2.70. 1425 V

TOMBA perpetua cimitero cattolico cedo condizioni vantaggiose comproprietà. Indirizzo Piccolo. 81045 V

10 *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

Dimenticò di ringraziare, prese il cappello, il mantello e uscì. In strada, non sapeva ancora esattamente quello che avrebbe fatto. Ma non tardò a chiamare un tassì. Pioveva ibprovvisamente e il cielo si era fatto plumbeo, la città grigia. Il Ponte Nuovo era deserto.

— Via Guynemer...

Quella domenica, si respirava un'aria provinciale. A sinistra, il Lussemburgo con le sue inferriate, i suoi alberi nudi. A destra, case solenni severe, le une vaste e vecchie, le altre moderne, con un'infinità di finestre anguste.

La casa in cui il commissario mise piede aveva la rispettabile età di un paio di secoli. Aveva un portone carrozzabile monumentale, un cortile selciato con, nel mezzo, una fontana ove ristagnava acqua piovana.

— L'appartamento del signor Fleuret, per favore?

— Il professore è uscito...

— Poco importa...

— Secondo piano, in fondo al corridoio...

La casa era silenziosa, calma e seria come una casa di provincia. Alla porta indicata, pendeva il cordone di un campanello, che terminava con un fiocco.

Una giovane governante andò ad aprire.

— La signorina Fleuret è visibile?

E subito una voce proveniente da un salottino, soggiunse:

— Fate entrare, Marta...

Però, mentre il commissario veniva introdotto in quella stanza, la persona che aveva parlato usciva da un'altra porta.

— Se il signore vuole accomodarsi...

Marta tornò nel corridoio, a lucidare un portaombrelli di rame lavorato. Passò qualche minuto.

L'ambiente in cui Maigret si trovava era d'aspetto borghese: mobili Luigi XV, pianoforte di palissandro, fotografie, acquarelli alle pareti, soprammobili di scarso valore.

Atmosfera malinconica. Traverso le tende, s'indovinavano gli alberi del Lussemburgo, il tetto del Senato.

Finalmente la porta s'aprì.

— Scusatemi... — disse la ragazza entrando.

Rimase immobile, in attesa che il visitatore le parlasse.

Era molto alta. La sua voce era dolce e vellutata. Le cose che colpivano a un primo esame.

Il resto affiorava, poco a poco, come il volto, ad esempio, che era armonioso, piuttosto grave e il corpo che, fasciato da un abito grigio, era pieno di promesse.

— Vogliate perdonarmi se vi disturbo a quest'ora... — cominciò il commissario con un certo imbarazzo. — Sono molto contento di avervi trovata sola...

Ella si mostrò stupita e un pochino impaurita.

— Desideravo parlarvi di Gerardo Mercadet, e chiedervi qualche informazione...

La ragazza si sedette. Scrutò quindi il visitatore da capo a piedi.

— Io faccio parte del Ministero delle Belle Arti... Saprete che, da qualche tempo, tutti si occupano del vostro fidanzato...

Si sforzava di tenersi sulle generali.

— Si ha torto, spesso, di accusare le sfere ufficiali, di non far nulla per i giovani artisti... La mia visita ne è la prova...

Ella continuava a guardarlo, senza mutare espressione.

— Voi conoscete i progetti di Mercadet?

Questa volta la ragazza si animò, come se la cosa la riguardasse direttamente.

— Ma... io suppongo che tutti li conoscano. Credo che li abbia esposti in una esauriente intervista.

— Comunque, parlatemene, vi prego.

— Gerardo, come saprete, naturalmente, è nemico giurato del sistema urbanistico che è attualmente in onore. Egli sostiene, con giusta ragione, che non è certo addossando case a case, senza unità di concetti, senza armonia, che si riuscirà a edificare una città moderna. Come non si possono adottare per un immobile, appartamenti di vario stile, ciascuno elaborato da un diverso architetto, così non si dovrebbe fare per le costruzioni. E il suo progetto, ispirato a tali criteri, gli ha procurato il premio che lo ha reso noto.

— ... e che, simultaneamente, gli ha fatto piovere contratti infiniti...

— Non è così: molti si sono rivolti a lui. Fino a questo momento, egli non ha accettato alcuna offerta, perchè non gli si chiedono che case particolari, ville, castelli... Quello che egli cerca — e ha ragione — è la possibilità di attuare il suo piano. Capite?... Ora, in quest'ordine d'idee, non ha ricevuto proposte che dall'America.

— Ch'egli ha accettato?

— Non ancora. Ma sarà costretto ad accettarle. E' sempre la solita storia. La Francia ha ammirato le sue idee. In teoria, i poteri pubblici le accettano... Il che non impedisce che, continuando a ingrandire Parigi caoticamente, senza ordine, senza metodo, con l'indolenza del giorno per giorno, verrà il momento in cui, per permettere alla vita che andrà creandosi, di svilupparsi, si dovrà radere al suolo ogni ben di Dio...

Si era accesa in volto.

— La data del vostro matrimonio è già fissata?

Il commissario ebbe la sensazione netta che la ragazza si rattristasse.

— Non esattamente. Ma non ha importanza.

— Voi dividete, insomma, le idee del vostro fidanzato.

Ella disse suo malgrado:

— Mi auguro di poter essere per lui, non soltanto una moglie, ma una collaboratrice...

— Lavorate insieme?

Ella tacque. Non era donna da far confidenze a un estraneo. Per contro, domandò:

— E' indiscreto chiedervi se si tratta di affidare a Gerardo un incarico qualsiasi, o se si pensa piuttosto di concedergli qualche onorificenza?

— Ecco, piuttosto...

La ragazza lo aveva indovinato. Già un'altra volta uno sconosciuto si era presentato allo stesso modo, l'aveva interrogata più o meno abilmente su suo padre, che era stato incluso nelle prossime assegnazioni della Legion d'Onore.

(Continua)